SERIE GENERALE

Spediz. abb. post. - art. 1, comma 1
Legge 27-02-2004, n. 46 - Filiale di Roma

Anno 152° - Numero 286

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Venerdì, 9 dicembre 2011** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA, 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - VIA SALARIA, 1027 - 00138 ROMA - CENTRALINO 06-85081 - LIBRERIA DELLO STATO PIAZZA G. VERDI, 1 - 00198 ROMA

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Prima,** *oltre alla* **Serie Generale**, *pubblica cinque Serie speciali, ciascuna contraddistinta da autonoma numerazione:*

- **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale (pubblicata il mercoledì)*
- **2ª Serie speciale:** *Comunità europee (pubblicata il lunedì e il giovedì)*
- **3ª Serie speciale:** *Regioni (pubblicata il sabato)*
- **4ª Serie speciale:** *Concorsi ed esami (pubblicata il martedì e il venerdì)*
- **5ª Serie speciale:** *Contratti pubblici (pubblicata il lunedì, il mercoledì e il venerdì)*

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Seconda,** "Foglio delle inserzioni", *è pubblicata il martedì, il giovedì e il sabato*

AVVISO AL PUBBLICO

Si comunica che il punto vendita Gazzetta Ufficiale sito in via Principe Umberto, 4 è stato trasferito nella nuova sede di Piazza G. Verdi, 1 - 00198 Roma

AVVISO ALLE AMMINISTRAZIONI

Al fine di ottimizzare la procedura di pubblicazione degli atti in *Gazzetta Ufficiale,* le Amministrazioni sono pregate di inviare, contemporaneamente e parallelamente alla trasmissione su carta, come da norma, anche copia telematica dei medesimi (in formato word) al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: gazzettaufficiale@giustiziacert.it, curando che, nella nota cartacea di trasmissione, siano chiaramente riportati gli estremi dell'invio telematico (mittente, oggetto e data).

Nel caso non si disponga ancora di PEC, e fino all'adozione della stessa, sarà possibile trasmettere gli atti a: gazzettaufficiale@giustizia.it

SOMMARIO

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

Agenzia italiana del farmaco

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

Agenzia italiana del farmaco

Autorità interregionale di bacino della Basilicata

Ministero dell'interno

SUPPLEMENTO ORDINARIO N. 254

Ministero della salute

DECRETO 10 novembre 2011.

Riconoscimento, alla sig.ra Angelika Rainer, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di medico chirurgo. *(11A15267)*

DECRETO 10 novembre 2011.

Riconoscimento, alla sig.ra Claudia Ciocoiu, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di odontoiatra. *(11A15268)*

DECRETO 10 novembre 2011.

Riconoscimento, al sig. Alexandre Escribá de la Fuente, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di medico specialista in pediatria. *(11A15269)*

DECRETO 10 novembre 2011.

Riconoscimento, alla sig.ra Mariana Oanta, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di medico chirurgo e di medico specialista in oftalmologia. *(11A15270)*

DECRETO 10 novembre 2011.

Riconoscimento, al sig. Florian Hermann Wöhs, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di medico chirurgo. *(11A15271)*

DECRETO 10 novembre 2011.

Riconoscimento, alla sig.ra Adela Georgiana Rosca, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di odontoiatra. *(11A15272)*

DECRETO 10 novembre 2011.

Riconoscimento, al sig. Mario Guarracino, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di medico veterinario. *(11A15273)*

DECRETO 10 novembre 2011.

Riconoscimento, alla sig.ra Angelika Mangrau, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di medico chirurgo e di medico specialista in radiodiagnostica. *(11A15274)*

DECRETO 10 novembre 2011.

Riconoscimento, al sig. Richard Vasile Burlacu, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di medico chirurgo e di medico specialista in ortopedia e traumatologia. *(11A15275)*

DECRETO 10 novembre 2011.

Riconoscimento, al sig. Darko Slovsa, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di odontoiatra e di odontoiatra specialista in chirurgia orale. *(11A15276)*

DECRETO 10 novembre 2011.

Riconoscimento, al sig. Armando Farmini, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di medico specialista in ginecologia e ostetricia. *(11A15277)*

DECRETO 10 novembre 2011.

Riconoscimento, al sig. Ciontu Rosu Daniel, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(11A15278)*

DECRETO 10 novembre 2011.

Riconoscimento, alla sig.ra Ciontu Rosu Florentina, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(11A15279)*

DECRETO 11 novembre 2011.

Riconoscimento, alla sig.ra Margarit Mirela, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(11A15280)*

DECRETO 11 novembre 2011.

Riconoscimento, alla sig.ra Lodina Cornelia Adina, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(11A15281)*

DECRETO 11 novembre 2011.

Riconoscimento, alla sig.ra Manea Lacramioara, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(11A15282)*

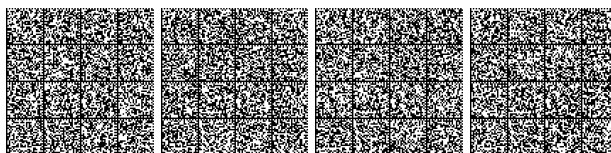
DECRETO 11 novembre 2011.

Riconoscimento, alla sig.ra Isaicul Olga, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(11A15283)*

DECRETO 11 novembre 2011.

Riconoscimento, al sig. Qemali Altin, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(11A15284)*

DECRETO 11 novembre 2011.

Riconoscimento, alla sig.ra Naka Aurora, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(11A15285)*

DECRETO 11 novembre 2011.

Riconoscimento, alla sig.ra Luca Svetlana, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(11A15286)*

DECRETO 11 novembre 2011.

Riconoscimento, alla sig.ra Postica Svetlana, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(11A15287)*

DECRETO 11 novembre 2011.

Riconoscimento, alla sig.ra Pavel Mihaela, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(11A15288)*

DECRETO 11 novembre 2011.

Riconoscimento, alla sig.ra Talpes Mariana, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(11A15289)*

DECRETO 11 novembre 2011.

Riconoscimento, alla sig.ra Babaee Maryam, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di ostetrica. *(11A15290)*

DECRETO 11 novembre 2011.

Riconoscimento, alla sig.ra Tarca Aurica, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(11A15291)*

DECRETO 11 novembre 2011.

Riconoscimento, alla sig.ra Tabaczynska Monika Maria, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di ostetrica. *(11A15292)*

DECRETO 11 novembre 2011.

Riconoscimento, alla sig.ra Georgieva Rumyana Vankova, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di ostetrica. *(11A15293)*

DECRETO 11 novembre 2011.

Riconoscimento, alla sig.ra Sinanaj Fatbardha, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(11A15294)*

DECRETO 14 novembre 2011.

Riconoscimento, alla sig.ra Schaffer Dorina, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(11A15295)*

DECRETO 14 novembre 2011.

Riconoscimento, alla sig.ra Camarasan Geta, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(11A15296)*

DECRETO 14 novembre 2011.

Riconoscimento, alla sig.ra Valdiviezo Linares Maria Veronica, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(11A15297)*

DECRETO 14 novembre 2011.

Riconoscimento, al sig. Abraham Thomaskutty, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(11A15298)*

DECRETO 14 novembre 2011.

Riconoscimento, alla sig.ra George Mariamma, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(11A15299)*

DECRETO 14 novembre 2011.

Riconoscimento, al sig. John Cyril, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(11A15300)*

DECRETO 14 novembre 2011.

Riconoscimento, al sig. Mathew Paul Jyothish, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(11A15301)*

DECRETO 14 novembre 2011.

Riconoscimento, al sig. Therakathinal Narithookil Loyd Mathew, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(11A15302)*

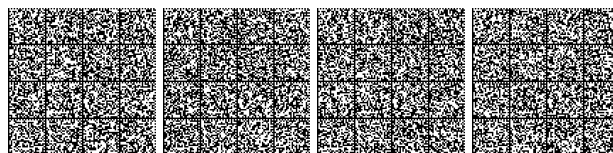
DECRETO 14 novembre 2011.

Riconoscimento, al sig. Libins Baby, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(11A15303)*

DECRETO 14 novembre 2011.

Riconoscimento, alla sig.ra Vadakkagath Johny Soumya, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(11A15304)*

DECRETO 14 novembre 2011.

Riconoscimento, alla sig.ra Ciortan Daniela, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(11A15305)*

DECRETO 14 novembre 2011.

Riconoscimento, alla sig.ra Ghet Iuliana Lacramioara, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(11A15306)*

DECRETO 14 novembre 2011.

Riconoscimento, alla sig.ra Azbei Gabriela Carmen, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(11A15307)*

DECRETO 14 novembre 2011.

Riconoscimento, al sig. Rada Daniel, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(11A15308)*

DECRETO 14 novembre 2011.

Riconoscimento, alla sig.ra Mireanu Cristina, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(11A15309)*

DECRETO 14 novembre 2011.

Riconoscimento, alla sig.ra Costea Chifa Valentina, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(11A15310)*

DECRETO 14 novembre 2011.

Riconoscimento, alla sig.ra Pujol Fernandez Olga, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di ottico. *(11A15311)*

DECRETO 14 novembre 2011.

Riconoscimento, alla sig.ra Urban Eszter, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(11A15312)*

DECRETO 14 novembre 2011.

Riconoscimento, alla sig.ra Bogeanu Gina, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(11A15313)*

DECRETO 14 novembre 2011.

Riconoscimento, al sig. Balasa Alin Catalin, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(11A15314)*

DECRETO 14 novembre 2011.

Riconoscimento, alla sig.ra Capraru Aurelia, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(11A15315)*

DECRETO 14 novembre 2011.

Riconoscimento, alla sig.ra Fanatan Maria, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(11A15316)*

DECRETO 14 novembre 2011.

Riconoscimento, al sig. Koncz Levente, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di operatore socio sanitario. *(11A15317)*

DECRETO 14 novembre 2011.

Riconoscimento, alla sig.ra Raffayova' Veronika, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di assistente sanitario. *(11A15318)*

DECRETO 15 novembre 2011.

Riconoscimento, alla sig.ra Barbosa Da Silva Elaine, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(11A15319)*

DECRETO 16 novembre 2011.

Riconoscimento, alla sig.ra Serbanoiu Rodica, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(11A15320)*

DECRETO 16 novembre 2011.

Riconoscimento, alla sig.ra Sonia Cristina Feliciano, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di operatore socio sanitario. *(11A15321)*

DECRETO 16 novembre 2011.

Riconoscimento, alla sig.ra Tudorache Cristina Aneta, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(11A15322)*

DECRETO 16 novembre 2011.

Riconoscimento, alla sig.ra Timis Sava, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(11A15323)*

DECRETO 16 novembre 2011.

Riconoscimento, alla sig.ra Sabou Anca Claudia, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(11A15324)*

DECRETO 16 novembre 2011.

Riconoscimento, alla sig.ra Tudor Dania Florina, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di infermiere. *(11A15325)*

SUPPLEMENTO ORDINARIO N. 255

Agenzia italiana del farmaco

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale «Cedravis» *(11A15484)*

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale «Trissil» *(11A15485)*

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale «Ibimezolo» *(11A15486)*

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale «Endoxan Baxter» *(11A15453)*

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale «Fenofibrato Zentiva» *(11A15454)*

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale «Sivastin» *(11A15455)*

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale «Xanax» *(11A15456)*

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale «Gramplus» *(11A15457)*

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale «Frontal» *(11A15458)*

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale «Tenacid» *(11A15459)*

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale «Medipo» *(11A15460)*

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale «Crinone» *(11A15461)*

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale «Portolac EPS» *(11A15487)*

Modificazione dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale «Kruklar» *(11A15488)*

Variazione di tipo II all'autorizzazione, secondo procedura di mutuo riconoscimento, del medicinale «Budesonide Arrow». *(11A15489)*

Variazione di tipo II all'autorizzazione, secondo procedura di mutuo riconoscimento, del medicinale «Itraconazolo Mylan Generics». *(11A15490)*

Variazione di tipo II all'autorizzazione, secondo procedura di mutuo riconoscimento, del medicinale «Itraconazolo Ratiopharm». *(11A15491)*

Variazione di tipo II all'autorizzazione, secondo procedura di mutuo riconoscimento, del medicinale «Zemplar» *(11A15492)*

Variazione di tipo II all'autorizzazione, secondo procedura di mutuo riconoscimento, del medicinale «Oxis» *(11A15493)*

Variazione di tipo II all'autorizzazione, secondo procedura di mutuo riconoscimento, del medicinale «Klaira» *(11A15494)*

Variazione di tipo II all'autorizzazione, secondo procedura di mutuo riconoscimento, del medicinale «Artiss» *(11A15495)*

Variazione di tipo II all'autorizzazione, secondo procedura di mutuo riconoscimento, del medicinale «Diretif» *(11A15496)*

Variazione di tipo II all'autorizzazione, secondo procedura di mutuo riconoscimento, del medicinale «Sevikar» *(11A15497)*

Variazione di tipo II all'autorizzazione, secondo procedura di mutuo riconoscimento, del medicinale «Giant» *(11A15498)*

Variazione di tipo II all'autorizzazione, secondo procedura di mutuo riconoscimento, del medicinale «Bivis» *(11A15499)*

Variazione di tipo II all'autorizzazione, secondo procedura di mutuo riconoscimento, del medicinale «Terazosina Mylan Generics». *(11A15500)*

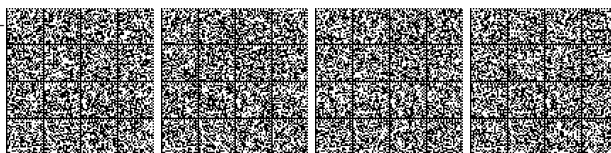
Variazione di tipo II all'autorizzazione, secondo procedura di mutuo riconoscimento, del medicinale «Salagen» *(11A15501)*

Variazione di tipo II all'autorizzazione, secondo procedura di mutuo riconoscimento, del medicinale «Pantoprazolo KRKA». *(11A15502)*

Variazione di tipo II all'autorizzazione, secondo procedura di mutuo riconoscimento, del medicinale «Roferon A» *(11A15503)*

Variazione di tipo II all'autorizzazione, secondo procedura di mutuo riconoscimento, del medicinale «Neurontin» *(11A15504)*

Variazione di tipo II all'autorizzazione, secondo procedura di mutuo riconoscimento, del medicinale «Lisinopril Sandoz». *(11A15505)*

Variazione di tipo II all'autorizzazione, secondo procedura di mutuo riconoscimento, del medicinale «Lenoxe» *(11A15506)*

Variazione di tipo II all'autorizzazione, secondo procedura di mutuo riconoscimento, del medicinale «Dorzolamide Tiefenbacher». *(11A15507)*

Variazione di tipo II all'autorizzazione, secondo procedura di mutuo riconoscimento, del medicinale «Olanzapina Angenerico». *(11A15508)*

Variazione di tipo II all'autorizzazione, secondo procedura di mutuo riconoscimento, del medicinale «Symbicortmite» *(11A15509)*

Variazione di tipo II all'autorizzazione, secondo procedura di mutuo riconoscimento, del medicinale «Uniprildiur» *(11A15510)*

Variazione di tipo II all'autorizzazione, secondo procedura di mutuo riconoscimento, del medicinale «Unipril» *(11A15511)*

Variazione di tipo II all'autorizzazione, secondo procedura di mutuo riconoscimento, del medicinale «Symbicort» *(11A15512)*

Variazione di tipo II all'autorizzazione, secondo procedura di mutuo riconoscimento, del medicinale «Confidex» *(11A15513)*

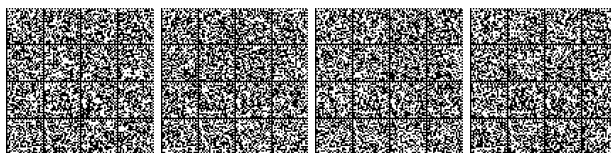
Variazione di tipo II all'autorizzazione, secondo procedura di mutuo riconoscimento, del medicinale «Gonapeptyl Depot». *(11A15514)*

Variazione di tipo II all'autorizzazione, secondo procedura di mutuo riconoscimento, del medicinale «Oxaliplatino Hospira Italia». *(11A15515)*

Variazione di tipo II all'autorizzazione, secondo procedura di mutuo riconoscimento, del medicinale «Neo-Lotan Plus». *(11A15516)*

Variazione di tipo II all'autorizzazione, secondo procedura di mutuo riconoscimento, del medicinale «Hizaar» *(11A15517)*

Variazione di tipo II all'autorizzazione, secondo procedura di mutuo riconoscimento, del medicinale «Forzaar» *(11A15518)*

Variazione di tipo II all'autorizzazione, secondo procedura di mutuo riconoscimento, del medicinale «Isotrexin» *(11A15519)*

LEGGI ED ALTRI ATTI NORMATIVI

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

DECRETO 11 marzo 2011, n. **206**.

Regolamento recante regime di aiuti per favorire l'accesso al mercato dei capitali alle imprese agricole e alimentari.

IL MINISTRO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Visto l'articolo 66, comma 3, della legge 27 dicembre 2002, n. 289, recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato» pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 31 dicembre 2002, n. 305;

Visto il decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, recante «Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 26 marzo 1998, n. 71, supplemento ordinario;

Visto l'articolo 1, comma 86, della legge 30 dicembre 2004, n. 311 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2005)";

Visto il D.M. 22 giugno 2004, n. 182, Regolamento recante regime di aiuti, per favorire l'accesso al mercato dei capitali alle imprese agricole ed agroalimentari, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 22 luglio 2004, n. 170;

Visto l'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 27 maggio 2005, n. 100 con il quale sono stati estesi al settore della pesca e dell'acquacoltura gli interventi previsti dall'articolo 66 comma 3 della citata legge n. 289/ 2002;

Visto il decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228, recante «Orientamento e modernizzazione del settore agricolo» pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 15 giugno 2001, n. 137;

Visti gli "Orientamenti Comunitari sugli aiuti di Stato destinati a promuovere gli investimenti in capitale di rischio nelle piccole e medie imprese" 2006/C 194/02;

Visto l'articolo 17, commi 3 e 4, della legge 23 agosto 1988, n. 400;

Vista la Decisione della Commissione europea C(2010)7917 del 11 novembre 2010, con la quale il regime di aiuti n. 136/2010 relativo al capitale di rischio a favore delle PMI nei settori dell'agricoltura, della pesca e della produzione alimentare è stato ritenuto compatibile con il mercato interno ai sensi dell'art. 107, paragrafo 3, lettera *c)*, del TFUE;

Udito il parere del Consiglio di Stato n. 3654/2011, espresso dalla Sezione consultiva per gli atti normativi nell'adunanza del 13 gennaio 2011;

Vista la comunicazione al Presidente del Consiglio dei Ministri a norma dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, effettuata con lettera n. 2103 del 7 marzo 2011;

ADOTTA

il seguente regolamento:

Art. 1.

Definizioni

1. Ai fini del presente decreto, si applicano le seguenti definizioni:

1) per «capitale proprio» (equity) si intende la quota di partecipazione in un'impresa, rappresentata dalle azioni emesse per gli investitori;

2) per «quasi-equity» si intendono quegli strumenti finanziari il cui rendimento per colui che li detiene si basa principalmente sui profitti o sulle perdite dell'impresa destinataria e che non sono garantiti in caso di cattivo andamento delle imprese;

3) per «private equity» (in contrapposizione a public equity) si intende l'investimento nel capitale proprio o in quasi-equity di società non quotate in borsa, compreso il venture capital;

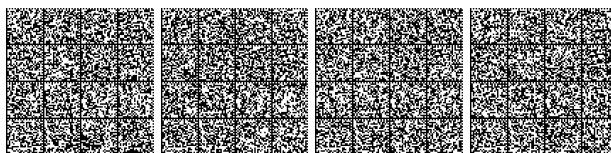
4) per «seed capital» si intende il finanziamento, prima della fase start-up, concesso per studiare, valutare e sviluppare un progetto iniziale;

5) per «start-up capital» si intende il finanziamento concesso a imprese che non hanno ancora venduto il proprio prodotto o servizio a livello commerciale e non stanno ancora generando profitto, per lo sviluppo del prodotto e la commercializzazione iniziale;

6) per «capitale di espansione» (expansion capital) si intende il finanziamento concesso per la crescita e l'espansione di una società che può o meno andare in pari o produrre utile, allo scopo di aumentare la capacità produttiva, favorire lo sviluppo di un mercato o di un prodotto o fornire capitale circolante aggiuntivo.

Art. 2.

Finalità

1. Il «Fondo di investimento nel capitale di rischio», di cui all'articolo 1, comma 1, del D.M. 22 giugno 2004, n. 182, di seguito denominato Fondo, è gestito in conformità agli Orientamenti Comunitari sugli aiuti di Stato destinati a promuovere gli investimenti in capitale di rischio nelle piccole e medie imprese" 2006/C 194/02.

2. Il Fondo ha lo scopo di supportare i programmi di investimento di piccole e medie imprese operanti nei settori indicati nel successivo art. 4 del presente decreto, con l'obiettivo di promuoverne la nascita e lo sviluppo, e di favorire la creazione di nuova occupazione, attraverso operazioni finanziarie finalizzate all'espansione dei mercati di capitale di rischio.

3. Il Fondo effettua operazioni finanziarie in imprese che presentano un quadro finanziario sano, un business plan con potenzialità di crescita, adeguati profili di rischio/rendimento, management e personale impegnato con provata esperienza e capacità operative.

4. Il Fondo non può effettuare operazioni finanziarie finalizzate al consolidamento di passività onerose, nonché quelle a favore di imprese in difficoltà finanziaria come definite dalla Commissione europea (Comunicazione 2004/C 244/02).

Art. 3.

Natura dell'intervento

1. Le operazioni finanziarie effettuate dal Fondo possono essere di natura diretta ed indiretta.

2. Le operazioni finanziarie dirette consistono in:

a) assunzioni di partecipazione minoritarie;

b) prestiti partecipativi.

3. Le operazioni finanziarie indirette consistono nell'acquisizione di quote di partecipazione minoritarie di altri fondi privati che investono nel capitale di rischio delle imprese di cui al successivo articolo 4.

4. Secondo quanto previsto dal capitolo 4.3.2. degli "Orientamenti Comunitari sugli aiuti di Stato destinati a promuovere gli investimenti in capitale di rischio nelle piccole e medie imprese" 2006/C 194/02, l'intervento del Fondo è limitato a fornire seed capital, start-up capital e/o capitale di espansione alle piccole e medie imprese ubicate nelle zone assistite ovvero alle piccole imprese ubicate in zone non assistite. Per le medie imprese ubicate in zone non assistite, l'intervento del Fondo si limita a fornire seed capital e/o start-up capital, e non capitale di espansione.

Art. 4.

Soggetti beneficiari

1. Sono beneficiari delle operazioni finanziarie dirette le piccole e medie imprese operanti nel settore agricolo, agroalimentare, e nel settore della pesca e dell'acquacoltura.

2. Sono beneficiari delle operazioni finanziarie indirette i fondi privati che investono nel capitale di rischio delle imprese di cui al comma 1.

3. Per accedere agli interventi del Fondo, le imprese sono tenute a presentare un piano di investimento che illustri in maniera dettagliata il mercato di riferimento, i prodotti, l'andamento dei costi, dei ricavi e dei profitti ed ogni altro elemento utile ai fini della preventiva valutazione della redditività dell'investimento.

Art. 5.

Condizioni e limiti delle operazioni finanziarie dirette del Fondo

1. La partecipazione diretta del Fondo al capitale sociale delle imprese beneficiarie avviene come socio di minoranza. Le assunzioni di partecipazioni possono avvenire tramite sottoscrizione di nuove quote o azioni del capitale sociale delle imprese beneficiarie.

2. Il Fondo partecipa alla ripartizione agli utili fino ad un rendimento delle partecipazioni pari al tasso Interest Rate Swap (IRS) a cinque anni aumentato di 200 punti base.

3. L'uscita dal capitale sociale dell'impresa beneficiaria della partecipazione avviene tramite la vendita, a condizioni di mercato, delle azioni o quote di capitale agli altri partecipanti il capitale, ad investitori terzi, a fornitori, alla stessa impresa o tramite Offerta Iniziale a Pubblico (IPO).

4. Il prestito partecipativo, di durata sette anni di cui due anni di preammortamento, è erogato in unica soluzione ed è rimborsato con rate semestrali. Il tasso applicato ai prestiti partecipativi è determinato in funzione del rating dell'impresa e comunque non potrà superare il tasso base calcolato nel rispetto di quanto previsto dalla Comunicazione della Commissione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione (2008/C 14/02) e pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* della Comunità Europea, vigente al momento della deliberazione, aumentato di 400 punti base.

5. Il Fondo non può effettuare più di una operazione finanziaria diretta nella stessa impresa e l'ammontare massimo delle operazioni finanziarie dirette non può superare l'importo complessivo di 1,5 milioni di euro per impresa destinataria su un periodo di dodici mesi.

6. Il Fondo non effettuerà operazioni finanziarie, qualora non intervenga anche un investitore privato nella medesima impresa con un apporto di capitali almeno pari al 30% delle effettive necessità dell'impresa, nel caso di imprese residenti nelle regioni di cui all'articolo 87[3](a)(c) del Trattato CE, e al 50% nelle altre zone.

Art. 6.

Condizioni delle operazioni finanziarie indirette del Fondo

1. Le assunzioni di partecipazioni indirette possono avvenire tramite sottoscrizione, a condizioni di mercato, di nuove quote o azioni minoritarie di fondi privati che effettuano investimenti in favore delle imprese indicate nell'articolo 4 del presente decreto. I predetti fondi privati sono scelti attraverso una procedura di gara pubblica aperta e trasparente.

2. Nel caso delle assunzioni di partecipazioni indirette, l'uscita del Fondo avviene tramite la vendita, a condizioni di mercato, delle azioni o quote di capitale agli altri partecipanti, ad investitori terzi o tramite Offerta Iniziale a Pubblico (IPO).

Art. 7.

Gestione del Fondo secondo criteri commerciali

1. Il gestore del Fondo applicherà le migliori prassi e la vigilanza regolamentare nella gestione delle risorse e provvederà alla costituzione di un Comitato Consultivo degli investitori, al fine di garantire anche la presenza di investitori privati nel processo decisionale.

2. Nelle operazioni finanziarie indirette, la gestione delle risorse sarà assicurata anche attraverso un accordo tra il gestore e i fondi privati di cui all'articolo 6, comma 1, finalizzato a stabilire gli obiettivi, il calendario proposto per gli investimenti nonché la remunerazione del gestore in base ai risultati economici dei fondi.

Art. 8.

Disposizioni finali

1. Dalla data di entrata in vigore del presente decreto, l'articolo 1, comma 1, del decreto interministeriale 22 giugno 2004, n. 182 è modificato come segue:

- il periodo "…in conformità alla comunicazione della Commissione della Comunità Europea 2001/C 235 03 del 23 maggio 2001" è sostituito con "in conformità agli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato destinati a promuovere gli investimenti in capitale di rischio nelle piccole e medie imprese 2006/C 194/02";

2. Dalla data di entrata in vigore del presente decreto, sono abrogati i seguenti articoli del decreto interministeriale 22 giugno 2004, n. 182:

- articolo 1, commi 2, 3 e 4;
- articolo 2;
- articolo 3;
- articolo 4.

3. Il presente decreto è pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* ed entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione.

Il presente regolamento, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Roma, 11 marzo 2011

Il Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali
GALAN

Il Ministro dell'economia e delle finanze
TREMONTI

Visto, *il Guardasigilli:* PALMA

Registrato alla Corte dei conti il 25 luglio 2011
Ufficio di controllo atti Ministeri delle attività produttive, registro n. 5, foglio n. 169

NOTE

AVVERTENZA:

Il testo delle note qui pubblicato è stato redatto dall'amministrazione competente per materia, ai sensi dell'art.10, commi 2 e 3, del testo unico delle disposizioni sulla promulgazione delle leggi, sull'emanazione dei decreti del Presidente della Repubblica e sulle pubblicazioni ufficiali della Repubblica italiana, approvato con D.P.R. 28 dicembre 1985, n.1092, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui trascritti.

Note alle premesse:

Si riporta il testo dell'articolo 66 della legge 27 dicembre 2002, n. 289:

"Art. 66. *Sostegno della filiera agroalimentare.*

1. Al fine di favorire l'integrazione di filiera del sistema agricolo e agroalimentare e il rafforzamento dei distretti agroalimentari, il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, nel rispetto della programmazione regionale, di concerto con il Ministero dello sviluppo economico, promuove, nel limite finanziario complessivo fissato con deliberazione del CIPE in attuazione degli articoli 60 e 61 della presente legge e nel rispetto dei criteri di riparto territoriale stabiliti dalla medesima deliberazione del CIPE, ovvero nei limiti finanziari fissati dall'articolo 1, comma 354, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, e successive modificazioni, nonché dagli eventuali altri stanziamenti previsti dalla legge, contratti di filiera e di distretto a rilevanza nazionale con gli operatori delle filiere, ivi comprese le forme associate di cui all'articolo 5 del decreto legislativo 27 maggio 2005, n. 102, finalizzati alla realizzazione di programmi di investimenti aventi carattere interprofessionale, in coerenza con gli orientamenti comunitari in materia di aiuti di Stato in agricoltura.

2. I criteri, le modalità e le procedure per l'attuazione delle iniziative di cui al comma 1 sono definiti con decreto del Ministro delle politiche agricole e forestali, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge.

3. Al fine di facilitare l'accesso al mercato dei capitali da parte delle imprese agricole e agroalimentari, con decreto del Ministro delle politiche agricole e forestali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, è istituito un regime di aiuti conformemente a quanto disposto dagli orientamenti comunitari in materia di aiuti di Stato in agricoltura nonché dalla comunicazione della Commissione delle Comunità europee 2001/C 235 03 del 23 maggio 2001, recante aiuti di Stato e capitale di rischio, pubblicata nella Gazzetta Ufficialedelle Comunità europee C/235 del 21 agosto 2001. Per le finalità di cui al presente comma è autorizzata la spesa di 5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2003, 2004 e 2005.".

Si riporta il testo dell'articolo 1, comma 86, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, pubblicata nella *G.U.* 31 dicembre 2004, n. 306, S.O.:

"86. Per gli interventi previsti all'articolo 66, comma 3, della legge 27 dicembre 2002, n. 289, la dotazione del Fondo di investimento nel capitale di rischio, previsto dal regolamento di cui al D.M. 22 giugno 2004, n. 182 del Ministro delle politiche agricole e forestali, è incrementata per l'anno 2005 di 50 milioni di euro. ".

Si riporta il testo dell'articolo 3 del decreto legislativo 27 maggio 2005, n. 100 (Ulteriori disposizioni per la modernizzazione dei settori della pesca e dell'acquacoltura e per il potenziamento della vigilanza e del controllo della pesca marittima, a norma dell'articolo 1, comma 2, della L. 7 marzo 2003, n. 38), pubblicato nella G. U. 14 giugno 2005, n. 136:

"Art. 3. *Sostegno alla filiera ittica.*

1. I contratti di filiera previsti e disciplinati dall'articolo 66 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, si applicano agli operatori della filiera ittica, ivi comprese le forme associate.

2. I criteri, le modalità e le procedure per l'attuazione delle iniziative di cui al comma 1, sono definiti con decreto del Ministro delle politiche agricole e forestali o del Sottosegretario di Stato delegato, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto legislativo.

3. L'articolo 2, comma 5, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 226, così come modificato dall'articolo 6 del decreto legislativo 26 maggio 2004, n. 154, è sostituito dal seguente:

«5. Fatte salve le più favorevoli disposizioni di legge, l'imprenditore ittico è equiparato all'imprenditore agricolo e le imprese di acquacoltura sono equiparate all'imprenditore ittico.».

4. Il regime di aiuti di cui all'articolo 66, comma 3, della legge 27 dicembre 2002, n. 289, è esteso, nei limiti dell'autorizzazione di spesa ivi prevista, anche alle imprese della pesca e dell'acquacoltura. Con decreto del Ministro delle politiche agricole e forestali, di natura non regolamentare, sentita la Commissione di cui all'articolo 3 del decreto legislativo n. 154 del 2004, è integrato il regolamento di cui al D.M. 22 giugno 2004, n. 182 del Ministro delle politiche agricole e forestali, relativamente alle modalità di intervento in favore delle imprese della pesca e dell'acquacoltura.".

Si riporta il testo dell'articolo 17, commi 3 e 4, della legge 23 agosto 1988, n. 400 (Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri), pubblicata nella G. U. 12 settembre 1988, n. 214, S.O.:

"Art. 17. *Regolamenti.*

1. Con decreto del Presidente della Repubblica, previa deliberazione del Consiglio dei ministri, sentito il parere del Consiglio di Stato che deve pronunziarsi entro novanta giorni dalla richiesta, possono essere emanati regolamenti per disciplinare:

a) l'esecuzione delle leggi e dei decreti legislativi, nonché dei regolamenti comunitari;

b) l'attuazione e l'integrazione delle leggi e dei decreti legislativi recanti norme di principio, esclusi quelli relativi a materie riservate alla competenza regionale;

c) le materie in cui manchi la disciplina da parte di leggi o di atti aventi forza di legge, sempre che non si tratti di materie comunque riservate alla legge;

d) l'organizzazione ed il funzionamento delle amministrazioni pubbliche secondo le disposizioni dettate dalla legge;

e).

2. Con decreto del Presidente della Repubblica, previa deliberazione del Consiglio dei ministri, sentito il Consiglio di Stato e previo parere delle Commissioni parlamentari competenti in materia, che si pronunciano entro trenta giorni dalla richiesta, sono emanati i regolamenti per la disciplina delle materie, non coperte da riserva assoluta di legge prevista dalla Costituzione, per le quali le leggi della Repubblica, autorizzando l'esercizio della potestà regolamentare del Governo, determinano le norme generali regolatrici della materia e dispongono l'abrogazione delle norme vigenti, con effetto dall'entrata in vigore delle norme regolamentari.

3. Con decreto ministeriale possono essere adottati regolamenti nelle materie di competenza del ministro o di autorità sottordinate al ministro, quando la legge espressamente conferisca tale potere. Tali regolamenti, per materie di competenza di più ministri, possono essere adottati con decreti interministeriali, ferma restando la necessità di apposita autorizzazione da parte della legge. I regolamenti ministeriali ed interministeriali non possono dettare norme contrarie a quelle dei regolamenti emanati dal Governo. Essi debbono essere comunicati al Presidente del Consiglio dei ministri prima della loro emanazione.

4. I regolamenti di cui al comma 1 ed i regolamenti ministeriali ed interministeriali, che devono recare la denominazione di «regolamento», sono adottati previo parere del Consiglio di Stato, sottoposti al visto ed alla registrazione della Corte dei conti e pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale*.

4-*bis*. L'organizzazione e la disciplina degli uffici dei Ministeri sono determinate, con regolamenti emanati ai sensi del comma 2, su proposta del Ministro competente d'intesa con il Presidente del Consiglio dei ministri e con il Ministro del tesoro, nel rispetto dei princìpi posti dal decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, e successive modificazioni, con i contenuti e con l'osservanza dei criteri che seguono:

a) riordino degli uffici di diretta collaborazione con i Ministri ed i Sottosegretari di Stato, stabilendo che tali uffici hanno esclusive competenze di supporto dell'organo di direzione politica e di raccordo tra questo e l'amministrazione;

b) individuazione degli uffici di livello dirigenziale generale, centrali e periferici, mediante diversificazione tra strutture con funzioni finali e con funzioni strumentali e loro organizzazione per funzioni omogenee e secondo criteri di flessibilità eliminando le duplicazioni funzionali;

c) previsione di strumenti di verifica periodica dell'organizzazione e dei risultati;

d) indicazione e revisione periodica della consistenza delle piante organiche;

e) previsione di decreti ministeriali di natura non regolamentare per la definizione dei compiti delle unità dirigenziali nell'ambito degli uffici dirigenziali generali.

4-*ter*. Con regolamenti da emanare ai sensi del comma 1 del presente articolo, si provvede al periodico riordino delle disposizioni regolamentari vigenti, alla ricognizione di quelle che sono state oggetto di abrogazione implicita e all'espressa abrogazione di quelle che hanno esaurito la loro funzione o sono prive di effettivo contenuto normativo o sono comunque obsolete.".

Note all'art. 2:

Si riporta il testo dell'articolo 1 del decreto 22 giugno 2004, n. 182 (Regolamento recante regime di aiuti, per favorire l'accesso al mercato dei capitali alle imprese agricole ed agroalimentari), pubblicato nella G. U. 22 luglio 2004, n. 170, come modificato dal presente regolamento:

"Art. 1. *Finalità.* — 1. Al fine di facilitare l'accesso al mercato dei capitali da parte delle imprese agricole e agroalimentari, il regime di aiuti di cui all'articolo 66, comma 3, della legge 27 dicembre 2002, n. 289, è attuato, in conformità agli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato destinati a promuovere gli investimenti in capitale di rischio nelle piccole e medie imprese 2006/C 194/02, dall'ISMEA attraverso l'istituzione del «Fondo di investimento nel capitale di rischio», di seguito denominato Fondo. Per la gestione del Fondo l'ISMEA è autorizzato a costituire un'apposita società di capitali, anche nella forma di una società di gestione del risparmio, in conformità con le disposizioni di cui all'articolo 33 e seguenti del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

2. (abrogato).

3. (abrogato).

4. (abrogato).".

Note all'art. 8:

Per i riferimenti al citato regolamento n. 182 del 2004, modificato dal presente decreto, si veda nelle note all'art. 2.

11G0248

DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 12 ottobre 2011.

Individuazione delle strutture e dei posti di funzione di livello dirigenziale non generale del Ministero dell'interno relativi ai dirigenti di seconda fascia dell'Area I - comparto Ministeri, nonché rideterminazione delle dotazioni organiche del personale con qualifica di dirigente di seconda fascia e di quello delle Aree prima, seconda e terza.

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20 ed, in particolare, l'articolo 3;

Visto l'articolo 2, comma 8-*bis* del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 194, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 25, il quale stabilisce che le pubbliche amministrazioni, ivi indicate, debbono provvedere ad una riduzione, in misura non inferiore al 10 per cento, degli uffici dirigenziali di livello non generale, con conseguente contrazione dei vigenti contingenti del personale dirigenziale ad essi preposto, nonché alla rideterminazione delle dotazioni organiche del personale non dirigenziale apportando una riduzione non inferiore al dieci per cento della spesa complessiva relativa al numero dei posti in organico di tale personale, operando anche con le modalità previste dall'articolo 41, comma 10, del decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 207, convertito, con modificazioni, dall'articolo 1 della legge 27 febbraio 2009, n. 14;

Visto l'articolo 2, comma 8-*quinquies* della legge n. 25 del 2010, secondo cui restano esclusi dall'applicazione dei commi da 8-*bis* a 8-*quater*, tra gli altri, le strutture del comparto sicurezza, del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e quelle del personale indicato nell'articolo 3, comma 1, del citato decreto legislativo n. 165 del 2001, tra cui rientra la carriera prefettizia;

Visto il sopra citato decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 207, convertito con modificazioni, dall'articolo 1, della legge 27 febbraio 2009, n. 14, il cui articolo 41, comma 10 individua quale modalità provvedimentale l'adozione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri;

Vista la proposta formulata dal Ministro dell'interno con nota n. 21150 del 5 agosto 2011, e relazione tecnica allegata, come rettificata con nota n. 24082 del 21 settembre 2011, con la quale, al fine di dare attuazione alle disposizioni di cui all'articolo 2, comma 8-*bis* della legge n. 25 del 2010, è stata rappresentata l'esigenza di procedere all'emanazione del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, previsto dal comma 10, dell'articolo 41 del predetto decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 207;

Considerato che, in attuazione della normativa citata e delle specifiche deroghe previste per le strutture dell'Amministrazione dell'interno, occorre conseguire i seguenti obiettivi: *a)* riduzione delle dotazioni organiche del personale con qualifica di dirigente di seconda fascia, riferite agli uffici centrali del Ministero, cui seguirà, in linea con le disposizioni di cui all'articolo 2, comma 8-*bis*, lettera *a)* della citata legge n. 25 del 2010, un decreto ministeriale, da adottare ai sensi dell'articolo 4, comma 4, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, con il quale saranno individuati e definiti i relativi compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale, nonché la loro distribuzione nelle strutture di livello dirigenziale generale in cui si articola l'Amministrazione, *b)* riduzione del 10 per cento della spesa complessiva dei contingenti di personale degli uffici centrali dell'Amministrazione civile dell'interno, appartenenti alle aree prima, seconda e terza;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 2009, n. 210, recante l'organizzazione degli uffici centrali del Ministero dell'interno, adottato ai sensi dell'articolo 1, commi 404 e seguenti, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e dell'articolo 74 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, con il quale, tra l'altro, sono state, da ultimo, rideterminate le dotazioni organiche del personale contrattualizzato dell'Amministrazione civile dell'interno;

Considerato che la proposta di rideterminazione delle dotazioni organiche è compatibile con le disposizioni recate dall'articolo 2, commi 8-*bis*, lettere *a)* e *b)* e 8-*quinquies* della legge n. 25 del 26 febbraio 2010, ferma restando la necessità, da parte dell'Amministrazione, di provvedere all'adozione del decreto ministeriale con il quale saranno individuati le strutture e/o i posti di funzione di livello dirigenziale non generale, nel limite massimo del contingente previsto dal presente decreto;

Ritenuto, quindi, di provvedere alla rideterminazione delle dotazioni organiche del personale appartenente alle qualifiche dirigenziali di seconda fascia e di quello delle aree del Ministero dell'interno, secondo quanto richiesto dal Ministro dell'interno con la sopra citata nota;

Visto il Contratto collettivo nazionale di lavoro del comparto del personale dipendente dai Ministeri, sottoscritto il 14 settembre 2007 e pubblicato nel supplemento ordinario della *Gazzetta Ufficiale* n. 237 dell'11 ottobre 2007;

Preso atto che sulla proposta di rideterminazione delle dotazioni organiche del personale contrattualizzato dell'Amministrazione civile dell'interno, così come formulata, sono state consultate le Organizzazioni sindacali;

Visto il parere favorevole espresso dal Ministero dell'economia e delle finanze con nota n. ACG/102/RIFPA/12920 del 4 ottobre 2011;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 13 giugno 2008, con il quale il Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione è stato delegato ad esercitare le funzioni attribuite al Presidente del Consiglio dei Ministri in materia di lavoro pubblico, nonché l'organizzazione, il riordino ed il funzionamento delle pubbliche amministrazioni;

Decreta:

1. Fermo restando il contingente di personale dei dirigenti di prima fascia dell'Area I del comparto Ministeri, stabilito in complessive n. 4 unità dal decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 2009, n. 210, in attuazione dell'articolo 2, comma 8-*bis* del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 194, convertito dalla legge 26 febbraio 2010, n. 25, le strutture e i posti di funzione di livello dirigenziale non generale del Ministero dell'interno relativi ai dirigenti di seconda fascia dell'Area I comparto Ministeri, sono definite nel numero complessivo di 228 e le dotazioni organiche del personale con qualifica di dirigente di seconda fascia e di quello delle aree prima, seconda e terza sono rideterminate secondo l'allegata tabella A, che costituisce parte integrante del presente decreto.

2. Il Ministro dell'interno con proprio decreto, da emanare ai sensi dell'articolo 4, comma 4 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, provvederà alla individuazione ed alla definizione dei compiti degli uffici e dei posti di funzione di livello dirigenziale non generale, nonché alla loro distribuzione nelle strutture di livello dirigenziale generale in cui si articola l'Amministrazione, nella misura corrispondente alle 228 strutture e/o posti di funzione stabiliti nel presente decreto.

3. Al fine di assicurare la necessaria flessibilità di utilizzo delle risorse umane alle effettive esigenze operative, il Ministro dell'interno, con proprio successivo decreto, da emanare al termine della procedura di individuazione dei profili professionali di cui all'articolo 7, comma 3 del C.C.N.L. del comparto Ministeri, sottoscritto il 14 settembre 2007, effettuerà la ripartizione dei contingenti di personale, come sopra determinati nell'ambito delle aree prima, seconda e terza, in fasce retributive e profili professionali.

4. I provvedimenti adottati in attuazione dei commi 2 e 3 saranno tempestivamente comunicati alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della funzione pubblica ed al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, 12 ottobre 2011

p. il Presidente
del Consiglio dei Ministri
il Ministro per la pubblica amministrazione
e l'innovazione
BRUNETTA

Registrato alla Corte dei conti il 14 novembre 2011
Presidenza del Consiglio dei Ministri, registro n. 1, foglio n. 132

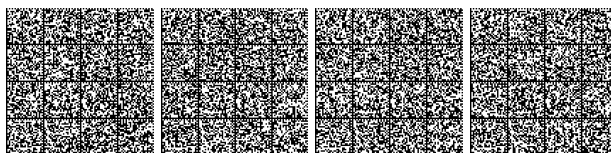
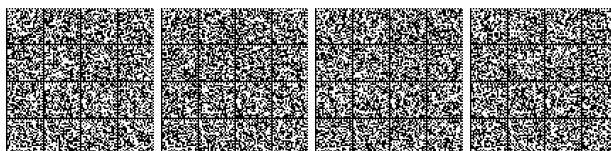



Tabella A

Ministero dell'Interno

Dotazione organica complessiva del personale contrattualizzato

Qualifiche dirigenziali ed aree		Dotazione organica
Dirigenti		
Dirigente 1° fascia		4
Dirigente 2° fascia		228
	Totale	232
Area Terza	Totale	9.727
Area Seconda	Totale	12.013
Area Prima	Totale	1.399
	Totale qualifiche dirigenziali	232
	Totale aree funzionali	23.139
	Totale complessivo	23.371

11A15878

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DECRETO 10 ottobre 2011.

Revisione della codifica SIOPE, modalità e tempi di attuazione per gli enti locali.

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Vista la legge 31 dicembre 2009, n. 196, concernente "Legge di contabilità e finanza pubblica";

Visto il comma 8 dell'art. 14 della citata legge n. 196 del 2009, che prevede che il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza unificata di cui all'art. 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, stabilisce, con propri decreti, la codificazione, le modalità e i tempi per l'attuazione delle disposizioni di cui ai commi 6 e 7 dello stesso art. 14;

Visto il comma 6, del medesimo art. 14, il quale prevede che le amministrazioni pubbliche, con l'esclusione degli enti di previdenza, trasmettono quotidianamente alla banca dati SIOPE, tramite i propri tesorieri o cassieri, i dati concernenti tutti gli incassi e i pagamenti effettuati, codificati con criteri uniformi su tutto il territorio nazionale, e che le banche incaricate dei servizi di tesoreria e di cassa e gli uffici postali che svolgono analoghi servizi non possono accettare disposizioni di pagamento prive della codificazione uniforme;

Visto il comma 2 dell'art. 1 della citata legge n. 196 del 2009, il quale prevede che per amministrazioni pubbliche si intendono gli enti e gli altri soggetti che costituiscono il settore istituzionale delle Amministrazioni pubbliche individuati dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) sulla base delle definizioni di cui agli specifici regolamenti comunitari;

Visto l'art. 77-*quater*, comma 11, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 il quale prevede che i prospetti dei dati SIOPE e delle disponibilità liquide costituiscono un allegato obbligatorio del rendiconto o del bilancio di esercizio;

Ritenuto di dover predisporre decreti differenziati per i distinti comparti delle amministrazioni pubbliche;

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze n. 135553 del 14 novembre 2006, concernente la codificazione, le modalità e i tempi per l'attuazione del SIOPE per gli enti locali;

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze n. 0128211 dell'8 febbraio 2010 concernente la codificazione, le modalità e i tempi per l'attuazione del SIOPE per le strutture sanitarie e l'aggiornamento dei decreti SIOPE degli altri comparti di enti;

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze n. 26253 del 12 aprile 2011, concernente la codificazione, le modalità e i tempi per l'attuazione del SIOPE per gli enti gestori di parchi, riserve naturali, parchi minerari e aree marine protette che, per tali enti, prevede l'avvio della rilevazione SIOPE dal 1° gennaio 2012;

Visto il decreto legislativo del 14 marzo 2011, n. 23 recante "Disposizioni in materia di federalismo Fiscale Municipale" con il quale è stata devoluta agli enti locali parte della fiscalità immobiliare, istituite nuove imposte e prevista la compartecipazione al gettito dell'IVA;

Visto in particolare l'art. 2, comma 3, il quale prevede che per realizzare in forma progressiva la devoluzione ai comuni della fiscalità immobiliare è istituito un Fondo sperimentale di riequilibrio;

Visto il successivo comma 4 del citato art. 2, il quale prevede che ai comuni sia attribuita una compartecipazione al gettito dell'imposta sul valore aggiunto;

Visto l'art. 4 del citato decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, il quale prevede che i comuni capoluogo di provincia, le unioni di comuni, nonché i comuni inclusi negli elenchi regionali delle località turistiche o città d'arte possano istituire un'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate nel proprio territorio;

Visto il decreto legislativo del 6 maggio 2011, n. 68, recante "Disposizioni in materia di autonomia di entrata delle regioni a statuto ordinario e delle province nonché di determinazione dei costi e dei fabbisogni standard nel settore sanitario" con il quale sono state previste le compartecipazioni comunali e provinciali all'addizionale regionale all'IRPEF, la compartecipazione provinciale alla tassa automobilistica regionale e il fondo sperimentale regionale di riequilibrio;

Visto il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42".

Ritenuto pertanto, necessario integrare la codifica SIOPE degli enti locali in base alle disposizioni del citato decreto legislativo del 14 marzo 2011, n. 23, del citato decreto legislativo del 6 maggio 2011, n. 68 e del citato decreto del Ministro dell'economia e delle finanze n. 26253 del 12 aprile 2011;

Sentita la Conferenza unificata di cui all'art. 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281;

Decreta:

Art. 1.

Attività degli enti locali

1. Al fine di consentire il monitoraggio dei conti pubblici e verificarne la rispondenza alle condizioni dell'art. 104 del Trattato istitutivo della Comunità europea e delle norme conseguenti, le province, i comuni, le città metropolitane e le unioni di comuni indicano sui titoli di entrata e di spesa i codici gestionali previsti dagli allegati "A/1" e "B" al presente decreto. Le comunità montane, le comunità isolane e gli altri enti locali indicati dall'art. 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, individuati nell'elenco annualmente pubblicato dall'ISTAT in applicazione di quanto stabilito dall'art. 1, comma 5, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, indicano sui titoli di entrata

e di spesa i codici gestionali previsti dagli allegati “A/2” e “B” al presente decreto.

2. I codici gestionali integrano il sistema di codifica dei titoli contabili di entrata e di spesa, previsto dall’art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 31 gennaio 1996, n. 194. Il codice gestionale da indicare su ogni titolo di entrata o di spesa deve essere individuato solo tra quelli previsti per la voce economica cui il titolo si riferisce.

3. Al fine di garantire una corretta applicazione della codifica gestionale gli enti locali di cui al comma 1:

provvedono ad una tempestiva regolarizzazione delle riscossioni e dei pagamenti effettuati in assenza dell’ordinativo di incasso e di pagamento, evitando l’imputazione provvisoria ai capitoli inerenti le entrate e le spese per partite di giro;

uniformano la codificazione alle istruzioni del “Glossario dei codici gestionali” e alle indicazioni fornite dal Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, in presenza di una riscontrata non corretta applicazione della codifica. La nuova versione del “Glossario dei codici gestionali” verrà pubblicata sul sito internet www.siope.tesoro.it entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*;

applicano i codici gestionali evitando l’adozione del criterio della prevalenza;

attribuiscono ai residui esistenti alla data di adozione della nuova codifica il codice gestionale più attinente tra quelli previsti per la voce economica di bilancio alla quale il residuo è imputato. Tale modalità di attribuzione è limitata ai residui esistenti alla suddetta data, imputati in bilancio secondo criteri diversi da quelli previsti dal presente decreto;

comunicano alla Ragioneria territoriale dello Stato competente per territorio il nome e l’indirizzo di posta elettronica del proprio referente SIOPE.

Art. 2.

Modalità di acquisizione dati

1. Le banche incaricate dei servizi di tesoreria e gli uffici postali che svolgono analoghi servizi, in seguito indicati come “tesorieri”, non possono accettare mandati di pagamento e ordinativi di incasso privi del codice gestionale.

2. Le informazioni codificate sono trasmesse quotidianamente al SIOPE tramite i tesorieri, secondo le Regole di colloquio tesorieri – Banca d’Italia, consultabili sul sito internet www.siope.tesoro.it.

3. Ai fini della trasmissione dei dati al SIOPE, ciascun ente è identificato da un codice-ente assegnato dall’Istituto nazionale di statistica (ISTAT), consultabile sul sito internet www.siope.tesoro.it. I tesorieri o cassieri chiedono il codice-ente degli enti di nuova istituzione, e segnalano eventuali modifiche anagrafiche successive, alle Ragionerie territoriali dello Stato competenti per territorio. A tal fine il tesoriere o cassiere comunica il codice fiscale dell’ente e la legge o il provvedimento che ha determinato la variazione anagrafica.

4. Gli incassi effettuati, ai sensi della normativa vigente, in assenza di ordinativo di incasso, sono codificati dai tesorieri o cassieri con il codice previsto per gli “incassi in attesa di regolarizzazione” o per “gli incassi da regolarizzare derivanti da anticipazioni di cassa”. A seguito dell’emissione dei relativi ordinativi di incasso da parte dell’ente, tali codici sono sostituiti da quelli definitivi senza modificare la data originale dell’incasso. A tal fine il tesoriere o cassiere evita di sostituire i provvisori originariamente emessi con nuovi provvisori, se non per ovviare ad errori materiali.

5. I pagamenti effettuati, ai sensi della normativa vigente, in assenza del titolo di pagamento, sono codificati dai tesorieri o cassieri con il codice previsto per i “pagamenti in attesa di regolarizzazione”, o per i “pagamenti da regolarizzare per pignoramenti” o per “i pagamenti da regolarizzare derivanti dal reintegro delle anticipazioni di cassa”. A seguito dell’emissione dei relativi titoli di pagamento da parte dell’ente, tali codici sono sostituiti da quelli definitivi senza modificare la data originale del pagamento. A tal fine il tesoriere o cassiere evita di sostituire i provvisori originariamente emessi con nuovi provvisori, se non per ovviare ad errori materiali.

6. Entro il giorno 20 di ogni mese, i tesorieri trasmettono al SIOPE le informazioni codificate sulla consistenza delle disponibilità liquide dei singoli enti alla fine del mese precedente, secondo lo schema previsto all’allegato “C” al presente decreto. Entro lo stesso termine gli enti locali comunicano le informazioni sulla consistenza delle disponibilità finanziarie depositate, alla fine del mese precedente, presso altri istituti di credito al loro tesoriere che provvede alla trasmissione di tali dati al SIOPE.

7. Alle operazioni da cui non derivano effettivi incassi o pagamenti, in quanto determinate da ordinativi di entrata o di spesa che si compensano totalmente, eseguite dal tesoriere o cassiere nell’anno successivo a quello cui sono imputati i relativi titoli di incasso e di pagamento è attribuita la data contabile corrispondente all’ultimo giorno dell’esercizio finanziario chiuso (cd. data contabile fittizia).

Art. 3.

Accesso al SIOPE

1. Ciascun ente locale accede alle informazioni codificate relative alla propria gestione, nonché a tutte le informazioni presenti sul SIOPE riguardanti gli altri enti e alle elaborazioni prodotte anche sulla base delle richieste delle associazioni degli enti.

2. Le modalità tecniche di accesso al SIOPE sono indicate sul sito internet www.siope.tesoro.it.

3. La Banca d’Italia è il gestore del SIOPE e provvede all’attività necessaria all’accesso alle informazioni codificate, in conformità alle disposizioni previste dal presente decreto e sulla base delle autorizzazioni che verranno rilasciate dal Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato.

Art. 4.

Disposizioni finali e transitorie

1. Le disposizioni del presente decreto si applicano a decorrere dal 1° gennaio 2012 e cessano di avere efficacia quelle contenute nel precedente decreto.

2. Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 10 ottobre 2011

Il Ministro: TREMONTI

Allegato "A/1"

PROVINCE - COMUNI - CITTA' METROPOLITANE - UNIONI DI COMUNI

INCASSI - GRIGLIA DEI CODICI

CODICE BILANCIO				CODICE GESTIONALE	DESCRIZIONE
1^ cifra	2^-3^ cifra	4^-5^-6^ 7^ cifra	8^-9^ cifra		
Titolo	Categoria	Risorsa	Voce econ.		
1					**TITOLO1°: ENTRATE TRIBUTARIE**
1	**01**				**IMPOSTE**
1	**01**	(+)	**41**		***-ICI***
				1101	ICI riscossa attraverso ruoli
				1102	ICI riscossa attraverso altre forme
1	**01**	(+)	**42**	**1111**	***-Addizionale IRPEF***
1	**01**	(+)	**44**	**1131**	***- Addizionale sul consumo di energia elettrica***
1	**01**	(+)	**45**	**1141**	***- Imposta provinciale di trascrizione***
1	**01**	(+)	**46**	**1151**	***- Imposta sulle assicurazioni RC auto***
1	**01**	(+)	**59**		***- Altre imposte***
				1161	Imposta sulla pubblicità riscossa attraverso i ruoli
				1162	Imposta sulla pubblicità riscossa attraverso altre forme
				1171	Tributo ambientale provinciale riscosso attraverso i ruoli
				1172	Tributo ambientale provinciale riscosso attraverso altre forme
				1173	Quota pari allo 0,5 per mille dell'IRE
				1174	Imposta sostitutiva su BOC-BOP
				1175	Imposta di soggiorno
				1176	Compartecipazione IVA
				1177	Compartecipazione all'addizionale regionale IRPEF
				1178	Compartecipazione alla tassa automobilistica regionale
				1179	Compartecipazione ad altri tributi regionali
				1180	Imposta di scopo
				1199	Altre imposte
1	**02**				**TASSE**
1	**02**	(+)	**61**		***- Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani***
				1201	Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani riscossa mediante ruoli
				1202	Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani riscossa attraverso altre forme
1	**02**	(+)	**62**		***- Tassa occupazione spazi e aree pubbliche***
				1211	Tassa occupazione spazi e aree pubbliche riscossa mediante ruoli
				1212	Tassa occupazione spazi e aree pubbliche riscossa attraverso altre forme
1	**02**	(+)	**69**		***- Altre tasse***
				1221	Tassa di concessione su atti
				1222	Altre tasse
1	**03**	(+)	**00**		**TRIBUTI SPECIALI ED ALTRE ENTRATE TRIBUTARIE PROPRIE**
				1301	Diritti sulle pubbliche affissioni
				1303	Fondo sperimentale statale di riequilibrio
				1304	Fondo sperimentale regionale di riequilibrio
				1399	Altri tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie

CODICE BILANCIO				CODICE GESTIONALE	DESCRIZIONE
1^ cifra	2^-3^ cifra	4^-5^-6^ 7^ cifra	8^-9^ cifra		
Titolo	Categoria	Risorsa	Voce econ.		
2					**TITOLO 2°: ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI**
2	01				**CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DALLO STATO**
2	01	(+)	00		***- Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato***
				2101	Trasferimenti correnti dallo Stato con vincolo di destinazione per calamità naturali
				2102	Altri trasferimenti correnti dallo Stato
				2103	Quota di tributi statali attribuita ai Comuni a titolo di partecipazione all'attività di accertamento dei tributi.
				2104	Contributo per gli interventi dei comuni e delle province ex sviluppo investimenti
2	02				**CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DALLA REGIONE/PROVINCIA AUTONOMA**
2	02	(+)	00		***- Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione/Provincia autonoma***
				2201	Trasferimenti correnti dalla Regione con vincolo di destinazione per calamità naturali
				2202	Altri trasferimenti correnti dalla Regione
2	03				**CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DALLA REGIONE PER FUNZIONI DELEGATE**
2	03	(+)	00		***- Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione/Provincia autonoma per funzioni delegate***
				2301	Trasferimenti correnti dalla Regione/Provincia autonoma per funzioni di amministrazione, gestione e controllo
				2302	Trasferimenti correnti dalla Regione/Provincia autonoma per funzioni in materia di istruzione pubblica
				2303	Trasferimenti correnti dalla Regione/provincia autonoma per funzioni in materia cultura e beni culturali
				2304	Trasferimenti correnti dalla Regione/Provincia autonoma per funzioni in materia sociale
				2305	Trasferimenti correnti dalla Regione/Provincia autonoma per funzioni nel campo dello sviluppo economico
				2306	Trasferimenti correnti dalla Regione/Provincia autonoma per funzioni in materia di viabilità e trasporti
				2307	Trasferimenti correnti dalla Regione/Provincia autonoma per funzioni nel campo turistico, sportivo e ricreativo
				2308	Trasferimenti correnti dalla Regione/Provincia autonoma per funzioni di polizia locale
				2309	Trasferimenti correnti dalla Regione/Provincia autonoma per funzioni riguardanti la gestione del territorio e la tutela ambientale
				2399	Trasferimenti correnti dalla Regione/Provincia autonoma per altre funzioni delegate
2	04				**CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DA PARTE DI ORGANISMI COMUNITARI ED INTERNAZIONALI**
2	04	(+)	00		***- Contributi e trasferimenti da parte di Organismi comunitari ed internazionali***
				2401	Trasferimenti correnti da Unione europea
				2402	Trasferimenti correnti da altre Istituzioni internazionali
2	05				**CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO**
2	05	(+)	03		***- Trasferimenti correnti da province e città metropolitane***

CODICE BILANCIO				CODICE GESTIONALE	DESCRIZIONE
1^ cifra	2^-3^ cifra	4^-5^-6^ 7^ cifra	8^-9^ cifra		
Titolo	Categoria	Risorsa	Voce econ.		
				2501	Trasferimenti correnti da province
				2502	Trasferimenti correnti da città metropolitane
2	**05**	(+)	**04**		***- Trasferimenti correnti da comuni e da unioni di comuni***
				2511	Trasferimenti correnti da comuni
				2512	Trasferimenti correnti da unioni di comuni
2	**05**	(+)	**05**	**2521**	***- Trasferimenti correnti da comunità montane***
2	**05**	(+)	**06**		***- Trasferimenti correnti da aziende sanitarie e ospedaliere***
				2531	Trasferimenti correnti da aziende sanitarie
				2532	Trasferimenti correnti da aziende ospedaliere
				2533	Trasferimenti correnti da IRCCS
				2534	Trasferimenti correnti dai policlinici universitari
				2535	Trasferimenti correnti dagli Istituti zooprofilattici sperimentali
2	**05**	(+)	**07**		***- Trasferimenti correnti da aziende di pubblici servizi***
				2541	Trasferimenti correnti da aziende speciali
				2542	Trasferimenti correnti da altre imprese di pubblici servizi
2	**05**	(+)	**15**		***- Trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico***
				2551	Trasferimenti correnti da Enti di previdenza
				2552	Trasferimenti correnti da Enti di ricerca
				2553	Trasferimenti correnti da Camere di commercio
				2554	Trasferimenti correnti da Autorità portuali
				2555	Trasferimenti correnti da Aziende di promozione turistica
				2556	Trasferimenti correnti da Università
				2557	Trasferimenti correnti da Enti Parco Nazionali
				2558	Trasferimenti correnti da ARPA
				2559	Trasferimenti correnti da Consorzi
				2599	Trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico
3					**TITOLO 3°: ENTRATE EXTRATRIBUTARIE**
3	**01**	(+)	**00**		**PROVENTI DEI SERVIZI PUBBLICI**
				3101	Diritti di segreteria e rogito
				3102	Diritti di istruttoria
				3103	Altri diritti
				3111	Proventi da alberghi
				3112	Proventi da asili nido
				3113	Proventi da convitti, colonie, ostelli, stabilimenti termali
				3114	Proventi da corsi extrascolastici
				3115	Proventi da giardini zoologici
				3116	Proventi da impianti sportivi
				3117	Proventi da mattatoi
				3118	Proventi da mense
				3119	Proventi da mercati e fiere
				3120	Proventi da pesa pubblica
				3121	Proventi da servizi turistici
				3122	Proventi da spurgo pozzi neri
				3123	Proventi da teatri, musei, spettacoli, mostre, parchi
				3124	Proventi da trasporti funebri, pompe funebri, illuminazione votiva
				3125	Proventi da trasporto carni macellate
				3126	Proventi da trasporto scolastico
				3127	Proventi da strutture residenziali per anziani
				3128	Proventi dall'uso di locali adibiti stabilmente ed esclusivamente a riunioni non istituzionali;
				3129	Proventi da bagni pubblici
				3130	Proventi da parcheggi custoditi e parchimetri
				3131	Proventi di servizi produttivi
				3132	Sanzioni amministrative, ammende, oblazioni
				3133	Tariffa d'igene ambientale
				3149	Altri proventi dei servizi pubblici
3	**02**				**PROVENTI DEI BENI DELL'ENTE**

CODICE BILANCIO				CODICE GESTIONALE	DESCRIZIONE
1^ cifra	2^-3^ cifra	4^-5^-6^ 7^ cifra	8^-9^ cifra		
Titolo	Categoria	Risorsa	Voce econ.		
3	02	(+)	21		***- Fitti attivi***
				3201	Fitti attivi da terreni e giacimenti
				3202	Fitti attivi da fabbricati
3	02	(+)	22	**3210**	***- Canoni per concessioni spazi e aree pubbliche***
3	02	(+)	29		***- Altri proventi dei beni dell'ente***
				3221	Altri proventi da terreni e giacimenti
				3222	Altri proventi da edifici
				3223	Altri proventi da altri beni materiali
				3224	Altri proventi da beni immateriali
				3225	Proventi dalla vendita di piante di modico valore.
3	03				**INTERESSI SU ANTICIPAZIONI E CREDITI**
3	03	(+)	01	**3301**	***- Interessi da Cassa Depositi e Prestiti***
3	03	(+)	15		***- Interessi da enti del settore pubblico***
				3311	Interessi da enti del settore pubblico per finanziamenti a breve termine
				3312	Interessi da enti del settore pubblico per finanziamenti a medio-lungo termine
				3313	Interessi da enti del settore pubblico per anticipazioni
				3314	Interessi da enti del settore pubblico per depositi
				3315	Interessi moratori da enti del settore pubblico
3	03	(+)	19		***- Interessi da altri soggetti***
				3321	Interessi da altri soggetti per finanziamenti a breve termine
				3322	Interessi da altri soggetti per finanziamenti a medio-lungo termine
				3323	Interessi da altri soggetti per anticipazioni
				3324	Interessi da altri soggetti per depositi
				3325	Interessi da operazioni in derivati
				3327	Interessi moratori da imprese
				3328	Interessi attivi su prestiti a famiglie
				3329	Interessi attivi su prestiti a istituzioni sociali private
3	04				**UTILI NETTI DELLE AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE, DIVIDENDI DI SOCIETÀ**
3	04	(+)	00	**3400**	***- Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società***
3	05				**PROVENTI DIVERSI**
3	05	(+)	21		***- Canoni***
				3501	Canoni da enti del settore pubblico
				3502	Canoni da imprese e da soggetti privati
3	05	(+)	29		***- Altri proventi diversi***
				3511	Rimborsi spese per personale comandato
				3512	Proventi diversi da enti del settore pubblico
				3513	Proventi da imprese e da soggetti privati
				3516	Recuperi vari
				3517	Ricavi dalla vendita di materiale divulgativo e promozionale riguardante i parchi.
4					**TITOLO 4°: ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI, DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE E DA RISCOSSIONE DI CREDITI**
4	01				**ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI**
4	01	(+)	61		***- Alienazione di beni immobili***
				4101	Alienazione di terreni e giacimenti
				4102	Alienazione di fabbricati residenziali

CODICE BILANCIO				CODICE GESTIONALE	DESCRIZIONE
1^ cifra	2^-3^ cifra	4^-5^-6^ 7^ cifra	8^-9^ cifra		
Titolo	Categoria	Risorsa	Voce econ.		
				4103	Alienazione di fabbricati non residenziali
				4104	Altre alienazioni di beni immobili
				4105	Proventi da aree cimiteriali in diritto di superficie
				4106	Alienazione di potenziali edificatori e di diritti di superficie
4	01	(+)	62		***- Alienazione di beni mobili***
				4111	Alienazione di beni mobili, macchine e attrezzature
				4112	Alienazione di beni immateriali
				4113	Alienazione di macchine e attrezzature agricole
				4114	Alienazione di animali
				4115	Alienazione di piante
4	01	(+)	63		***- Alienazione di titoli***
				4121	Alienazione di partecipazioni in imprese di pubblici servizi
				4122	Alienazione di partecipazioni in altre imprese
				4123	Alienazione di titoli di Stato
				4124	Alienazione di altri titoli
4	02				**TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLO STATO**
4	02	(+)	00		***- Trasferimenti di capitale dallo Stato***
				4201	Trasferimenti di capitale dallo Stato senza vincolo di destinazione
				4202	Trasferimenti di capitale dallo Stato con vincolo di destinazione per calamità naturali
				4203	Altri trasferimenti di capitale dallo Stato con vincolo di destinazione
4	03				**TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLA REGIONE/PROVINCIA AUTONOMA**
4	03	(+)	00		***- Trasferimenti di capitale dalla Regione/Provincia autonoma***
				4301	Trasferimenti di capitale dalla Regione/Provincia autonoma senza vincolo di destinazione
				4302	Trasferimenti di capitale dalla Regione/Provincia autonoma con vincolo di destinazione per calamità naturali
				4303	Altri trasferimenti di capitale con vincolo di destinazione
4	04				**TRASFERIMENTI DI CAPITALE DAL SETTORE PUBBLICO**
4	04	(+)	03		***- Trasferimenti di capitale da Province e Città metropolitane***
				4401	Trasferimenti di capitale da province
				4402	Trasferimenti di capitale da città metropolitane
4	04	(+)	04		***- Trasferimenti di capitale da Comuni e da Unioni di comuni***
				4411	Trasferimenti di capitale da comuni
				4412	Trasferimenti di capitale da unioni di comuni
4	04	(+)	05	4420	***- Trasferimenti di capitale da Comunità montane***
4	04	(+)	06		***- Trasferimenti di capitale da aziende sanitarie e ospedaliere***
				4431	Trasferimenti di capitale da aziende sanitarie
				4432	Trasferimenti di capitale da aziende ospedaliere
				4433	Trasferimenti di capitale da IRCCS pubblici
				4434	Trasferimenti di capitale dai policlinici universitari
				4435	Trasferimenti di capitale dagli Istituti zooprofilattici sperimentali
4	04	(+)	07		***- Trasferimenti di capitale da Aziende di pubblici servizi***
				4441	Trasferimenti di capitale da aziende speciali
				4442	Trasferimenti di capitale da altre imprese di pubblici servizi
4	04	(+)	08		***- Trasferimenti di capitale da parte di Organismi comunitari e internazionali***
				4451	Trasferimenti di capitale da Unione europea

CODICE BILANCIO				CODICE GESTIONALE	DESCRIZIONE
1^ cifra	2^-3^ cifra	4^-5^-6^ 7^ cifra	8^-9^ cifra		
Titolo	Categoria	Risorsa	Voce econ.		
				4452	Trasferimenti di capitale da altri
4	**04**	(+)	**15**		***- Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico***
				4461	Trasferimenti di capitale da Enti di previdenza
				4462	Trasferimenti di capitale da Organi costituzionali
				4463	Trasferimenti di capitale da Enti di ricerca
				4464	Trasferimenti di capitale da Camere di commercio
				4465	Trasferimenti di capitale da Autorità portuali
				4466	Trasferimenti di capitale da Aziende di promozione turistica
				4467	Trasferimenti di capitale da Università
				4468	Trasferimenti di capitale da Enti Parco Nazionali
				4469	Trasferimenti di capitale da ARPA
				4470	Trasferimenti di capitale da Consorzi
				4499	Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico
4	**05**				**TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA ALTRI SOGGETTI**
4	**05**	(+)	**17**	**4501**	***- Entrate da permessi di costruire***
4	**05**	(+)	**18**	**4502**	***- Altri trasferimenti di capitale da imprese***
4	**05**	(+)	**19**		***- Altri trasferimenti di capitale da altri soggetti***
				4511	Trasferimenti di capitale da famiglie
				4512	Trasferimenti di capitale da istituzioni sociali private
				4513	Trasferimenti di capitali da altri
4	**06**				**RISCOSSIONE DI CREDITI**
4	**06**	(+)	**03**		***- Riscossione di crediti da Province e Città metropolitane***
				4601	Riscossione di crediti da province
				4602	Riscossione di crediti da città metropolitane
4	**06**	(+)	**04**		***- Riscossione di crediti da Comuni e Unioni di comuni***
				4611	Riscossione di crediti da comuni
				4612	Riscossione di crediti da unioni di comuni
4	**06**	(+)	**05**	**4620**	***- Riscossione di crediti da Comunità montane***
4	**06**	(+)	**06**		***- Riscossione di crediti da Aziende sanitarie e ospedaliere***
				4631	Riscossione di crediti da aziende sanitarie
				4632	Riscossione di crediti da aziende ospedaliere
				4633	Riscossione di crediti da IRCCS pubblici
				4634	Riscossione di crediti dai policlinici universitari
				4635	Riscossione di crediti dagli Istituti zooprofilattici sperimentali
4	**06**	(+)	**07**		***- Riscossione di crediti da aziende di pubblici servizi***
				4641	Riscossione di crediti da aziende speciali
				4642	Riscossione di crediti da altre imprese di pubblici servizi
4	**06**	(+)	**15**	**4651**	***- Riscossione di crediti da altri enti del settore pubblico***
4	**06**	(+)	**16**	**4661**	***- Prelievi da conti bancari di deposito***
4	**06**	(+)	**18**	**4671**	***- Riscossione di crediti da altre imprese***
4	**06**	(+)	**19**		***- Riscossione di crediti da altri soggetti***
				4682	Riscossioni di crediti da famiglie
				4683	Riscossioni di crediti da Istituzioni sociali private
5					**TITOLO 5°: ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI**
5	**01**				**ANTICIPAZIONI DI CASSA**

CODICE BILANCIO				CODICE GESTIONALE	DESCRIZIONE
1^ cifra	2^-3^ cifra	4^-5^-6^ 7^ cifra	8^-9^ cifra		
Titolo	Categoria	Risorsa	Voce econ.		
5	**01**	(+)	**00**	**5100**	***- Anticipazioni di cassa***
5	**02**				**FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE**
5	**02**	(+)	**00**		***- Finanziamenti a breve termine***
				5201	Finanziamenti a breve termine in euro
				5202	Finanziamenti a breve termine in altre valute
5	**03**				**ASSUNZIONE DI MUTUI E PRESTITI**
5	**03**	(+)	**01**		***- Mutui da Cassa depositi e prestiti***
				5301	Mutui da Cassa depositi e prestiti - gestione Tesoro
				5302	Mutui da Cassa depositi e prestiti - gestione CDP spa
5	**03**	(+)	**15**	**5311**	***- Mutui e prestiti da enti del settore pubblico***
5	**03**	(+)	**19**		***- Mutui e prestiti da altri soggetti***
				5321	Entrate derivanti da operazioni di cartolarizzazione immobiliare (per valori inferiori all'85% del valore del bene)
				5322	Entrate derivanti da operazioni di cartolarizzazione finanziaria (per valori inferiori all'85% del valore del bene)
				5323	Mutui e prestiti da BEI
				5324	Mutui e prestiti da altri - in euro
				5325	Mutui e prestiti da altri - in altre valute
				5326	Premi di liquidità per operazioni in derivati a fronte di prestiti a medio e lungo termine
5	**04**				**EMISSIONE DI PRESTITI OBBLIGAZIONARI**
5	**04**	(+)	**21**		***- Emissione di BOC/BOP***
				5401	Emissione di BOC/BOP in euro
				5402	Emissione di BOC/BOP in altre valute
5	**04**	(+)	**29**		***- Emissione di altri titoli obbligazionari***
				5411	Emissione di altri titoli obbligazionari in euro
				5412	Emissione di altri titoli obbligazionari in altre valute
				5413	Premi di liquidità per operazioni in derivati a fronte di prestiti obbligazionari
					TITOLO 6°: ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI
6	**01**				**RITENUTE PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI AL PERSONALE**
6	**01**	(+)	**22**	**6101**	***- Ritenute previdenziali e assistenziali al personale***
6	**02**				**RITENUTE ERARIALI**
6	**02**	(+)	**23**	**6201**	***- Ritenute erariali***
6	**03**				**ALTRE RITENUTE AL PERSONALE PER CONTO DI TERZI**
6	**03**	00	**24**	**6301**	***- Altre ritenute al personale per conto di terzi***
6	**04**				**DEPOSITI CAUZIONALI**
6	**04**	00	**27**	**6401**	***Depositi cauzionali***
6	**05**				**RIMBORSO SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI**

CODICE BILANCIO				CODICE GESTIONALE	DESCRIZIONE
1^ cifra	2^-3^ cifra	4^-5^-6^ 7^ cifra	8^-9^ cifra		
Titolo	Categoria	Risorsa	Voce econ.		
6	**05**	00	**28**	**6501**	Rimborso spese per servizi per conto di terzi
				6502	Rimborsi spese elettorali a carico di altre amministrazioni
6	**06**				**RIMBORSO DI ANTICIPAZIONE DI FONDI PER IL SERVIZIO ECONOMATO**
6	**06**	00	**29**	**6601**	***Rimborso di anticipazione di fondi per il servizio economato***
6	**07**				**DEPOSITI PER SPESE CONTRATTUALI**
6	**07**	00	**30**	**6701**	***Depositi per spese contrattuali***
				9998	**INCASSI DA REGOLARIZZARE DERIVANTI DALLE ANTICIPAZIONI DI CASSA** *(riscossioni codificate dal tesoriere)*
				9999	**ALTRI INCASSI DA REGOLARIZZARE** *(riscossioni codificate dal tesoriere)*

Allegato "A/2"

COMUNITA' MONTANE - COMUNITA' ISOLANE - ALTRI ENTI LOCALI

INCASSI - GRIGLIA DEI CODICI

CODICE BILANCIO				CODICE GESTIONALE	DESCRIZIONE VOCI
1^ cifra	2^-3^ cifra	4^-5^-6^ 7^ cifra	8^-9^ cifra		
Titolo	Categoria	Risorsa	Voce econ.		
					TITOLO 1°: ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI
1					
1	**01**				**CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DALLO STATO**
1	**01**	(+)	**00**		***- Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato***
				1101	Trasferimenti correnti dallo Stato con vincolo di destinazione per calamità naturali
				1102	Altri trasferimenti correnti dallo Stato
1	**02**				**CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DALLA REGIONE/PROVINCIA AUTONOMA**
1	**02**	(+)	**00**		***- Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione/Provincia autonoma***
				1201	Trasferimenti correnti dalla Regione con vincolo di destinazione per calamità naturali
				1202	Altri trasferimenti correnti dalla Regione
1	**03**				**CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DALLA REGIONE PER FUNZIONI DELEGATE**
1	**03**	(+)	**00**		***- Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione/Provincia autonoma per funzioni delegate***
				1301	Trasferimenti correnti dalla Regione/Provincia autonoma per funzioni di amministrazione, gestione e controllo
				1302	Trasferimenti correnti dalla Regione/Provincia autonoma per funzioni in materia di istruzione pubblica
				1303	Trasferimenti correnti dalla Regione/provincia autonoma per funzioni in materia cultura e beni culturali
				1304	Trasferimenti correnti dalla Regione/Provincia autonoma per funzioni in materia sociale
				1305	Trasferimenti correnti dalla Regione/Provincia autonoma per funzioni nel campo dello sviluppo economico
				1306	Trasferimenti correnti dalla Regione/Provincia autonoma per funzioni in materia di viabilità e trasporti
				1307	Trasferimenti correnti dalla Regione/Provincia autonoma per funzioni nel campo turistico, sportivo e ricreativo
				1308	Trasferimenti correnti dalla Regione/Provincia autonoma per funzioni di polizia locale
				1309	Trasferimenti correnti dalla Regione/Provincia autonoma per funzioni riguardanti la gestione del territorio e la tutela ambientale
				1399	Trasferimenti correnti dalla Regione/Provincia autonoma per altre funzioni delegate
1	**04**				**CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DA PARTE DI ORGANISMI COMUNITARI ED INTERNAZIONALI**
1	**04**	(+)	**00**		***- Contributi e trasferimenti da parte di Organismi comunitari ed internazionali***
				1401	Trasferimenti correnti da Unione europea
				1402	Trasferimenti correnti da altre Istituzioni internazionali

CODICE BILANCIO				CODICE GESTIONALE	DESCRIZIONE VOCI
1^ cifra	2^-3^ cifra	4^-5^-6^ 7^ cifra	8^-9^ cifra		
Titolo	Categoria	Risorsa	Voce econ.		
1	**05**				**CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO**
1	**05**	(+)	**03**		***- Trasferimenti correnti da province e città metropolitane***
				1501	Trasferimenti correnti da province
				1502	Trasferimenti correnti da città metropolitane
1	**05**	(+)	**04**		***- Trasferimenti correnti da comuni e da unioni di comuni***
				1511	Trasferimenti correnti da comuni
				1512	Trasferimenti correnti da unioni di comuni
1	**05**	(+)	**05**	**1521**	***- Trasferimenti correnti da comunità montane***
1	**05**	(+)	**06**		***- Trasferimenti correnti da aziende sanitarie e ospedaliere***
				1531	Trasferimenti correnti da aziende sanitarie
				1532	Trasferimenti correnti da aziende ospedaliere
				1533	Trasferimenti correnti da IRCCS
				1534	Trasferimenti correnti dai policlinici universitari
				1535	Trasferimenti correnti dagli Istituti zooprofilattici sperimentali
1	**05**	(+)	**07**		***- Trasferimenti correnti da aziende di pubblici servizi***
				1541	Trasferimenti correnti da aziende speciali
				1542	Trasferimenti correnti da altre imprese di pubblici servizi
1	**05**	(+)	**15**		***- Trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico***
				1551	Trasferimenti correnti da Enti di previdenza
				1552	Trasferimenti correnti da Enti di ricerca
				1553	Trasferimenti correnti da Camere di commercio
				1554	Trasferimenti correnti da Autorità portuali
				1555	Trasferimenti correnti da Aziende di promozione turistica
				1556	Trasferimenti correnti da Università
				1557	Trasferimenti correnti da Enti Parco Nazionali
				1558	Trasferimenti correnti da ARPA
				1559	Trasferimenti correnti da Consorzi
				1599	Trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico
2					**TITOLO 2°: ENTRATE EXTRATRIBUTARIE**
2	**01**	(+)	**00**		**PROVENTI DEI SERVIZI PUBBLICI**
				2101	Diritti di segreteria e rogito
				2102	Diritti di istruttoria
				2103	Altri diritti
				2111	Proventi da alberghi
				2112	Proventi da asili nido
				2113	Proventi da convitti, colonie, ostelli, stabilimenti termali
				2114	Proventi da corsi extrascolastici
				2115	Proventi da giardini zoologici
				2116	Proventi da impianti sportivi
				2117	Proventi da mattatoi
				2118	Proventi da mense
				2119	Proventi da mercati e fiere
				2120	Proventi da pesa pubblica
				2121	Proventi da servizi turistici
				2122	Proventi da spurgo pozzi neri
				2123	Proventi da teatri, musei, spettacoli, mostre, parchi
				2124	Proventi da trasporti funebri, pompe funebri, illuminazione votiva
				2125	Proventi da trasporto carni macellate
				2126	Proventi da trasporto scolastico
				2127	Proventi da strutture residenziali per anziani
				2128	Proventi dall'uso di locali adibiti stabilmente ed esclusivamente a riunioni non istituzionali;
				2129	Proventi da bagni pubblici

CODICE BILANCIO				CODICE GESTIONALE	DESCRIZIONE VOCI
1^ cifra	2^-3^ cifra	4^-5^-6^ 7^ cifra	8^-9^ cifra		
Titolo	Categoria	Risorsa	Voce econ.		
				2130	Proventi da parcheggi custoditi e parchimetri
				2131	Proventi di servizi produttivi
				2132	Sanzioni amministrative, ammende, oblazioni
				2133	Tariffa d'igene ambientale
				2149	Altri proventi dei servizi pubblici
2	**02**				**PROVENTI DEI BENI DELL'ENTE**
2	**02**	(+)	**21**		***- Fitti attivi***
				2201	Fitti attivi da terreni e giacimenti
				2202	Fitti attivi da fabbricati
2	**02**	(+)	**29**		***- Altri proventi dei beni dell'ente***
				2221	Altri proventi da terreni e giacimenti
				2222	Altri proventi da edifici
				2223	Altri proventi da altri beni materiali
				2224	Altri proventi da beni immateriali
				2225	Proventi dalla vendita di piante di modico valore
2	**03**				**INTERESSI SU ANTICIPAZIONI E CREDITI**
2	**03**	(+)	**01**	**2301**	***- Interessi da Cassa Depositi e Prestiti***
2	**03**	(+)	**15**		***- Interessi da enti del settore pubblico***
				2311	Interessi da enti del settore pubblico per finanziamenti a breve termine
				2312	Interessi da enti del settore pubblico per finanziamenti a medio-lungo termine
				2313	Interessi da enti del settore pubblico per anticipazioni
				2314	Interessi da enti del settore pubblico per depositi
				2315	Interessi moratori da enti del settore pubblico
2	**03**	(+)	**19**		***- Interessi da altri soggetti***
				2321	Interessi da altri soggetti per finanziamenti a breve termine
				2322	Interessi da altri soggetti per finanziamenti a medio-lungo termine
				2323	Interessi da altri soggetti per anticipazioni
				2324	Interessi da altri soggetti per depositi
				2325	Interessi da operazioni in derivati
				2327	Interessi moratori da imprese
				2328	Interessi attivi su prestiti a famiglie
				2329	Interessi attivi su prestiti a istituzioni sociali private
2	**04**				**UTILI NETTI DELLE AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE, DIVIDENDI DI SOCIETÀ**
2	**04**	(+)	**00**	**2400**	***- Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società***
2	**05**				**PROVENTI DIVERSI**
2	**05**	(+)	**21**		***- Canoni***
				2501	Canoni da enti del settore pubblico
				2502	Canoni da imprese e da soggetti privati
2	**05**	(+)	**29**		***- Altri proventi diversi***
				2511	Rimborsi spese per personale comandato
				2512	Proventi diversi da enti del settore pubblico
				2513	Proventi da imprese e da soggetti privati
				2516	Recuperi vari
				2517	Ricavi dalla vendita di materiale divulgativo e promozionale riguardante i parchi.

CODICE BILANCIO				CODICE GESTIONALE	DESCRIZIONE VOCI
1^ cifra	2^-3^ cifra	4^-5^-6^ 7^ cifra	8^-9^ cifra		
Titolo	Categoria	Risorsa	Voce econ.		
3					**TITOLO 3°: ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI, DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE E DA RISCOSSIONE DI CREDITI**
3	**01**				**ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI**
3	**01**	(+)	**61**		***- Alienazione di beni immobili***
				3101	Alienazione di terreni e giacimenti
				3102	Alienazione di fabbricati residenziali
				3103	Alienazione di fabbricati non residenziali
				3104	Altre alienazioni di beni immobili
				3105	Proventi da aree cimiteriali in diritto di superficie
				3106	Alienazione di potenziali edificatori e di diritti di superficie
3	**01**	(+)	**62**		***- Alienazione di beni mobili***
				3111	Alienazione di beni mobili, macchine e attrezzature
				3112	Alienazione di beni immateriali
				3113	Alienazione di macchine e attrezzature agricole
				3114	Alienazione di animali
				3115	Alienazione di piante
3	**01**	(+)	**63**		***- Alienazione di titoli***
				3121	Alienazione di partecipazioni in imprese di pubblici servizi
				3122	Alienazione di partecipazioni in altre imprese
				3123	Alienazione di titoli di Stato
				3124	Alienazione di altri titoli
3	**02**				**TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLO STATO**
3	**02**	(+)	**00**		***- Trasferimenti di capitale dallo Stato***
				3201	Trasferimenti di capitale dallo Stato senza vincolo di destinazione
				3202	Trasferimenti di capitale dallo Stato con vincolo di destinazione per calamità naturali
				3203	Altri trasferimenti di capitale dallo Stato con vincolo di destinazione
3	**03**				**TRASFERIMENTI DI CAPITALE DALLA REGIONE/PROVINCIA AUTONOMA**
3	**03**	(+)	**00**		***- Trasferimenti di capitale dalla Regione/Provincia autonoma***
				3301	Trasferimenti di capitale dalla Regione/Provincia autonoma senza vincolo di destinazione
				3302	Trasferimenti di capitale dalla Regione/Provincia autonoma con vincolo di destinazione per calamità naturali
				3303	Altri trasferimenti di capitale con vincolo di destinazione
3	**04**				**TRASFERIMENTI DI CAPITALE DAL SETTORE PUBBLICO**
3	**04**	(+)	**03**		***- Trasferimenti di capitale da Province e Città metropolitane***
				3401	Trasferimenti di capitale da province
				3402	Trasferimenti di capitale da città metropolitane
3	**04**	(+)	**04**		***- Trasferimenti di capitale da Comuni e da Unioni di comuni***
				3411	Trasferimenti di capitale da comuni
				3412	Trasferimenti di capitale da unioni di comuni
3	**04**	(+)	**05**	**3420**	***- Trasferimenti di capitale da Comunità montane***

CODICE BILANCIO				CODICE GESTIONALE	DESCRIZIONE VOCI
1^ cifra	2^-3^ cifra	4^-5^-6^ 7^ cifra	8^-9^ cifra		
Titolo	Categoria	Risorsa	Voce econ.		
3	**04**	(+)	**06**		***- Trasferimenti di capitale da aziende sanitarie e ospedaliere***
				3431	Trasferimenti di capitale da aziende sanitarie
				3432	Trasferimenti di capitale da aziende ospedaliere
				3433	Trasferimenti di capitale da IRCCS pubblici
				3434	Trasferimenti di capitale dai policlinici universitari
				3435	Trasferimenti di capitale dagli Istituti zooprofilattici sperimentali
3	**04**	(+)	**07**		***- Trasferimenti di capitale da Aziende di pubblici servizi***
				3441	Trasferimenti di capitale da aziende speciali
				3442	Trasferimenti di capitale da altre imprese di pubblici servizi
3	**04**	(+)	**08**		***- Trasferimenti di capitale da parte di Organismi comunitari e internazionali***
				3451	Trasferimenti di capitale da Unione europea
				3452	Trasferimenti di capitale da altri
3	**04**	(+)	**15**		***- Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico***
				3461	Trasferimenti di capitale da Enti di previdenza
				3462	Trasferimenti di capitale da Organi costituzionali
				3463	Trasferimenti di capitale da Enti di ricerca
				3464	Trasferimenti di capitale da Camere di commercio
				3465	Trasferimenti di capitale da Autorità portuali
				3466	Trasferimenti di capitale da Aziende di promozione turistica
				3467	Trasferimenti di capitale da Università
				3468	Trasferimenti di capitale da Enti Parco Nazionali
				3469	Trasferimenti di capitale da ARPA
				3470	Trasferimenti di capitale da Consorzi
				3499	Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico
3	**05**				**TRASFERIMENTI DI CAPITALE DA ALTRI SOGGETTI**
3	**05**	(+)	**18**	**3502**	***- Altri trasferimenti di capitale da imprese***
3	**05**	(+)	**19**		***- Altri trasferimenti di capitale da altri soggetti***
				3511	Trasferimenti di capitale da famiglie
				3512	Trasferimenti di capitale da istituzioni sociali private
				3513	Trasferimenti di capitali da altri
3	**06**				**RISCOSSIONE DI CREDITI**
3	**06**	(+)	**03**		***- Riscossione di crediti da Province e Città metropolitane***
				3601	Riscossione di crediti da province
				3602	Riscossione di crediti da città metropolitane
3	**06**	(+)	**04**		***- Riscossione di crediti da Comuni e Unioni di comuni***
				3611	Riscossione di crediti da comuni
				3612	Riscossione di crediti da unioni di comuni
3	**06**	(+)	**05**	**3620**	***- Riscossione di crediti da Comunità montane***
3	**06**	(+)	**06**		***- Riscossione di crediti da Aziende sanitarie e ospedaliere***
				3631	Riscossione di crediti da aziende sanitarie
				3632	Riscossione di crediti da aziende ospedaliere
				3633	Riscossione di crediti da IRCCS pubblici
				3634	Riscossione di crediti dai policlinici universitari
				3635	Riscossione di crediti dagli Istituti zooprofilattici sperimentali
3	**06**	(+)	**07**		***- Riscossione di crediti da aziende di pubblici servizi***
				3641	Riscossione di crediti da aziende speciali
				3642	Riscossione di crediti da altre imprese di pubblici servizi

CODICE BILANCIO				CODICE GESTIONALE	DESCRIZIONE VOCI
1^ cifra	2^-3^ cifra	4^-5^-6^ 7^ cifra	8^-9^ cifra		
Titolo	Categoria	Risorsa	Voce econ.		
3	**06**	(+)	**15**	**3651**	***- Riscossione di crediti da altri enti del settore pubblico***
3	**06**	(+)	**16**	**3661**	***- Prelievi da conti bancari di deposito***
3	**06**	(+)	**18**	**3671**	***- Riscossione di crediti da altre imprese***
3	**06**	(+)	**19**		***- Riscossione di crediti da altri soggetti***
				3681	Riscossioni di crediti da famiglie
				3682	Riscossioni di crediti da Istituzioni sociali private
4					**TITOLO 4°: ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI**
4	**01**				**ANTICIPAZIONI DI CASSA**
4	**01**	(+)	**00**	**4101**	***- Anticipazioni di cassa***
4	**02**				**FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE**
4	**02**	(+)	**00**		***- Finanziamenti a breve termine***
				4201	Finanziamenti a breve termine in euro
				4202	Finanziamenti a breve termine in altre valute
4	**03**				**ASSUNZIONE DI MUTUI E PRESTITI**
4	**03**	(+)	**01**		***- Mutui da Cassa depositi e prestiti***
				4301	Mutui da Cassa depositi e prestiti - gestione Tesoro
				4302	Mutui da Cassa depositi e prestiti - gestione CDP spa
4	**03**	(+)	**15**	**4311**	***- Mutui e prestiti da enti del settore pubblico***
4	**03**	(+)	**19**		***- Mutui e prestiti da altri soggetti***
				4321	Entrate derivanti da operazioni di cartolarizzazione immobiliare (per valori inferiori all'85% del valore del bene)
				4322	Entrate derivanti da operazioni di cartolarizzazione finanziaria (per valori inferiori all'85% del valore del bene)
				4323	Mutui e prestiti da BEI
				4324	Mutui e prestiti da altri - in euro
				4325	Mutui e prestiti da altri - in altre valute
				4326	Premi di liquidità per operazioni in derivati a fronte di prestiti a medio e lungo termine
4	**04**				**EMISSIONE DI PRESTITI OBBLIGAZIONARI**
4	**04**	(+)	**21**		***- Emissione di BOC/BOP***
				4401	Emissione di BOC/BOP in euro
				4402	Emissione di BOC/BOP in altre valute
4	**04**	(+)	**29**		***- Emissione di altri titoli obbligazionari***
				4411	Emissione di altri titoli obbligazionari in euro
				4412	Emissione di altri titoli obbligazionari in altre valute
				4413	Premi di liquidità per operazioni in derivati a fronte di prestiti obbligazionari
					TITOLO 5°: ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI
5	**01**				**RITENUTE PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI AL PERSONALE**

CODICE BILANCIO				CODICE GESTIONALE	DESCRIZIONE VOCI
1^ cifra	2^-3^ cifra	4^-5^-6^ 7^ cifra	8^-9^ cifra		
Titolo	Categoria	Risorsa	Voce econ.		
5	**01**	(+)	**22**	**5100**	***- Ritenute previdenziali e assistenziali al personale***
5	**02**				**RITENUTE ERARIALI**
5	**02**	(+)	**23**	**5200**	***- Ritenute erariali***
5	**03**				**ALTRE RITENUTE AL PERSONALE PER CONTO DI TERZI**
5	**03**	00	**24**	**5300**	***- Altre ritenute al personale per conto di terzi***
5	**04**				**DEPOSITI CAUZIONALI**
5	**04**	00	**27**	**5400**	***Depositi cauzionali***
5	**05**				**RIMBORSO SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI**
5	**05**	00	**28**	**5500**	***Rimborso spese per servizi per conto di terzi***
5	**06**				**RIMBORSO DI ANTICIPAZIONE DI FONDI PER IL SERVIZIO ECONOMATO**
5	**06**	00	**29**	**5601**	***Rimborso di anticipazione di fondi per il servizio economato***
5	**07**				**DEPOSITI PER SPESE CONTRATTUALI**
5	**07**	00	**30**	**5701**	***Depositi per spese contrattuali***
				9998	**INCASSI DA REGOLARIZZARE DERIVANTI DALLE ANTICIPAZIONI DI CASSA** *(riscossioni codificate dal tesoriere)*
				9999	**ALTRI INCASSI DA REGOLARIZZARE** *(riscossioni codificate dal tesoriere)*

Allegato "B"

ENTI LOCALI

PAGAMENTI - GRIGLIA DEI CODICI

CODICE					COD. GEST.	DESCRIZIONE VOCE
1^ cifra	2^-3^ cifra	4^-5^ cifra	6^-7^ cifra	8^-9^ cifra		
Titolo	Funzione	Servizio	Intervento	Voce econ.		
1						**TITOLO 1°: SPESE CORRENTI**
1			**01**			**PERSONALE**
1	(+)	(+)	**01**	**20**		**Retribuzioni lorde**
					1101	Competenze fisse per il personale a tempo indeterminato
					1102	Straordinario per il personale tempo indeterminato
					1103	Altre competenze ed indennità accessorie per il personale a tempo indeterminato
					1104	Competenze fisse ed accessorie per il personale a tempo determinato
					1105	Altre spese di personale (lavoro flessibile: personale con contratto di formazione e lavoro, lavoratori socialmente utili)
					1106	Rimborsi spese per personale comandato
					1107	Straordinario al personale per consultazioni elettorali
					1109	Arretrati di anni precedenti
					1110	Compensi per collaborazioni coordinate e continuative
1	(+)	(+)	**01**	**21**		**Contributi effettivi a carico dell'ente**
					1111	Contributi obbligatori per il personale
					1112	Contributi previdenza complementare
					1113	Contributi per indennità di fine servizio e accantonamenti TFR
					1114	Contributi aggiuntivi
					1115	Contributi relativi ad arretrati di anni precedenti
1	(+)	(+)	**01**	**25**		**Interventi assistenziali**
					1121	Borse di studio e sussidi per il personale
					1122	Centri attività sociali, sportive e culturali
					1123	Contributi per prestazioni sanitarie
					1124	Indennizzi
1	(+)	(+)	**01**	**26**		**Oneri per il personale in quiescenza**
					1131	Pensioni
					1132	Pensioni integrative
					1133	Altri oneri per il personale in quiescenza
					1134	Arretrati di anni precedenti erogati al personale in quiescenza
1	(+)	(+)	**02**	**00**		**ACQUISTO BENI DI CONSUMO E MATERIE PRIME**
					1201	Carta, cancelleria e stampati
					1202	Carburanti, combustibili e lubrificanti
					1203	Materiale informatico
					1204	Materiale e strumenti tecnico-specialistici
					1205	Pubblicazioni, giornali e riviste
					1206	Medicinali, materiale sanitario e igienico
					1207	Acquisto di beni per spese di rappresentanza
					1208	Equipaggiamenti e vestiario
					1209	Acquisto di beni di consumo per consultazioni elettorali
					1210	Altri materiali di consumo
					1211	Acquisto di derrate alimentari
					1212	Materiali e strumenti per manutenzione
					1213	Materiale divulgativo sui parchi, gadget e prodotti tipici locali
1	(+)	(+)	**03**	**00**		**PRESTAZIONI DI SERVIZI**
					1302	Contratti di servizio per trasporto
					1303	Contratti di servizio per smaltimento rifiuti
					1304	Contratti di servizio per riscossione tributi
					1305	Lavoro interinale
					1306	Altri contratti di servizio
					1307	Incarichi professionali
					1308	Organizzazione manifestazioni e convegni

ENTI LOCALI

PAGAMENTI - GRIGLIA DEI CODICI

CODICE					COD. GEST.	DESCRIZIONE VOCE
1^ cifra	2^-3^ cifra	4^-5^ cifra	6^-7^ cifra	8^-9^ cifra		
Titolo	Funzione	Servizio	Intervento	Voce econ.		
					1309	Corsi di formazione per il proprio personale
					1310	Altri corsi di formazione
					1311	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili
					1312	Manutenzione ordinaria e riparazioni di automezzi
					1313	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni
					1314	Servizi ausiliari e spese di pulizia
					1315	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione
					1316	Utenze e canoni per energia elettrica
					1317	Utenze e canoni per acqua
					1318	Utenze e canoni per riscaldamento
					1319	Utenze e canoni per altri servizi
					1320	Acquisto di servizi per consultazioni elettorali
					1321	Accertamenti sanitari resi necessari dall'attività lavorativa
					1322	Spese postali
					1323	Assicurazioni
					1324	Acquisto di servizi per spese di rappresentanza
					1325	Spese per gli organi istituzionali dell'ente - Indennità
					1326	Spese per gli organi istituzionali dell'ente - Rimborsi
					1327	Buoni pasto e mensa per il personale
					1329	Assistenza informatica e manutenzione software
					1330	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi
					1331	Spese per liti (patrocinio legale)
					1332	Altre spese per servizi
					1333	Rette di ricovero in strutture per anziani/minori/handicap ed altri servizi connessi
					1334	Mense scolastiche
					1335	Servizi scolastici
					1336	Organismi e altre Commissioni istituiti presso l'ente
					1337	Spese per pubblicità
					1338	Global service
					1340	Rimborsi per il coordinamento nazionale dell'ambiente
1	(+)	(+)	**04**	**00**		**UTILIZZO BENI DI TERZI**
					1401	Noleggi
					1402	Locazioni
					1403	Leasing operativo.
					1404	Licenze software
					1499	Altri utilizzo di beni di terzi
1			**05**			**TRASFERIMENTI CORRENTI**
1	(+)	(+)	**05**	**02**	**1501**	**Trasferimenti correnti a Regione/Provincia autonoma**
1	(+)	(+)	**05**	**03**		**Trasferimenti correnti a province e a città metropolitane**
					1511	Trasferimenti correnti a province
					1512	Trasferimenti correnti a città metropolitane
1	(+)	(+)	**05**	**04**		**Trasferimenti correnti a comuni e ad unioni di comuni**
					1521	Trasferimenti correnti a comuni
					1522	Trasferimenti correnti a comuni per consultazioni elettorali
					1523	Trasferimenti correnti a unioni di comuni
1	(+)	(+)	**05**	**05**	**1531**	**Trasferimenti correnti a comunità montane**
1	(+)	(+)	**05**	**06**		**Trasferimenti correnti ad aziende sanitarie ed ospedaliere**
					1541	Trasferimenti correnti ad aziende sanitarie
					1542	Trasferimenti correnti ad aziende ospedaliere
					1543	Trasferimenti correnti ad IRCCS pubblici
					1544	Trasferimenti correnti ai policlinici universitari

ENTI LOCALI

PAGAMENTI - GRIGLIA DEI CODICI

CODICE					COD. GEST.	DESCRIZIONE VOCE
1^ cifra	2^-3^ cifra	4^-5^ cifra	6^-7^ cifra	8^-9^ cifra		
Titolo	Funzione	Servizio	Intervento	Voce econ.		
					1545	Trasferimenti correnti agli Istituti zooprofilattici sperimentali
1	(+)	(+)	**05**	**07**		**Trasferimenti correnti ad aziende di pubblici servizi**
					1551	Trasferimenti correnti ad aziende speciali
					1552	Trasferimenti correnti ad altre imprese di pubblici servizi
1	(+)	(+)	**05**	**15**		**Trasferimenti correnti ad altri enti del settore pubblico**
					1561	Trasferimenti correnti a Enti di previdenza
					1562	Trasferimenti correnti a Enti di ricerca
					1563	Trasferimenti correnti a Camere di commercio
					1564	Trasferimenti correnti a Autorità portuali
					1565	Trasferimenti correnti a Aziende di promozione turistica
					1566	Trasferimenti correnti a Università
					1567	Trasferimenti correnti a Enti Parco Nazionali
					1568	Trasferimenti correnti a ARPA
					1569	Trasferimenti correnti a altri enti del settore pubblico
1	(+)	(+)	**05**	**18**		**Trasferimenti correnti a imprese**
					1571	Trasferimenti correnti a imprese pubbliche
					1572	Trasferimenti correnti a imprese private
1	(+)	(+)	**05**	**19**		**Trasferimenti correnti ad altri soggetti**
					1581	Trasferimenti correnti a famiglie
					1582	Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private
					1583	Trasferimenti correnti ad altri
1			**06**			**INTERESSI PASSIVI E ONERI FINANZIARI**
1	(+)	(+)	**06**	**01**		**Interessi passivi a Cassa depositi e prestiti**
					1601	Interessi passivi a Cassa depositi e prestiti - gestione Tesoro
					1602	Interessi passivi a Cassa depositi e prestiti - gestione CDP spa
1	(+)	(+)	**06**	**15**		**Interessi passivi ad enti del settore pubblico**
					1611	Interessi passivi ad enti del settore pubblico per finanziamenti a breve
					1612	Interessi passivi ad enti del settore pubblico per finanziamenti a medio-lungo
					1613	Interessi passivi ad enti del settore pubblico per anticipazioni
1	(+)	(+)	**06**	**19**		**Interessi passivi ad altri soggetti**
					1621	Interessi passivi ad altri soggetti per finanziamenti a breve
					1622	Interessi passivi ad altri soggetti per finanziamenti a medio-lungo
					1623	Interessi passivi ad altri soggetti per anticipazioni
					1624	Interessi passivi ad altri soggetti per depositi
					1625	Interessi passivi ad altri soggetti per oneri derivanti da operazioni di cartolarizzazione
					1626	Interessi passivi per operazioni in derivati
					1699	Altri interessi passivi e oneri finanziari diversi
1			**07**			**IMPOSTE E TASSE**
1	(+)	(+)	**07**	**21**	**1701**	**Irap**
1	(+)	(+)	**07**	**29**		**Altre imposte**
					1711	Imposte sul patrimonio
					1712	Imposte sul registro
					1713	I.V.A.
					1714	Tassa di rimozione rifiuti solidi urbani

ENTI LOCALI

PAGAMENTI - GRIGLIA DEI CODICI

CODICE					COD. GEST.	DESCRIZIONE VOCE
1^ cifra	2^-3^ cifra	4^-5^ cifra	6^-7^ cifra	8^-9^ cifra		
Titolo	Funzione	Servizio	Intervento	Voce econ.		
					1715	Valori bollati
					1716	Altri tributi
1	(+)	(+)	08	00		**ONERI STRAORDINARI GESTIONE CORRENTE**
					1801	Ripiano perdite in aziende di pubblici servizi
					1802	Altri oneri straordinari della gestione corrente
					1803	Transazioni (esclusa obbligazione principale)
					1804	Oneri da sentenze sfavorevoli (esclusa obbligazione principale)
					1805	Indennizzi danni recati dalla fauna selvatica
					1806	Indennizzi mancati tagli e pascoli
					1807	Restituzione di tributi ai contribuenti
					1808	Rimborso di tributi allo Stato
2						**TITOLO 2°: SPESE IN CONTO CAPITALE**
2	(+)	(+)	01	00		**ACQUISIZIONE BENI IMMOBILI**
					2101	Terreni
					2102	Vie di comunicazione ed infrastrutture connesse
					2103	Infrastrutture idrauliche
					2106	Infrastrutture telematiche
					2107	Altre infrastrutture
					2108	Opere per la sistemazione del suolo
					2109	Fabbricati civili ad uso abitativo, commerciale e istituzionale
					2110	Fabbricati industriali e costruzioni leggere
					2111	Fabbricati rurali
					2112	Opere destinate al culto
					2113	Beni di valore culturale, storico, archeologico, ed artistico
					2114	Strade ferrate e relativi materiali d'esercizio
					2115	Impianti sportivi
					2116	Altri beni immobili
					2117	Cimiteri
					2118	Opere per la sistemazione dell'area marina
2	(+)	(+)	02	00	2201	**ESPROPRI E SERVITU' ONEROSE**
2	(+)	(+)	03	00	2301	**ACQUISTO DI BENI SPECIFICI PER REALIZZAZIONI IN ECONOMIA**
2	(+)	(+)	04	00	2401	**UTILIZZO DI BENI DI TERZI PER REALIZZAZIONI IN ECONOMIA**
2			05			**ACQUISIZIONE BENI MOBILI, MACCHINE E ATTREZZATURE TECNICO - SCIENTIFICHE**
2	(+)	(+)	05	62		**Acquisizione di beni mobili, macchine e attrezzature tecnico - scientifiche**
					2501	Mezzi di trasporto
					2502	Mobili, macchinari e attrezzature
					2503	Mobili e arredi per alloggi e pertinenze
					2504	Animali
					2505	Piante
					2506	Hardware
					2507	Acquisizione o realizzazione software
					2508	Opere artistiche
					2509	Materiale bibliografico
					2511	Altri beni materiali
					2512	Beni immateriali

ENTI LOCALI

PAGAMENTI - GRIGLIA DEI CODICI

CODICE					COD. GEST.	DESCRIZIONE VOCE
1^ cifra	2^-3^ cifra	4^-5^ cifra	6^-7^ cifra	8^-9^ cifra		
Titolo	Funzione	Servizio	Intervento	Voce econ.		
2	(+)	(+)	**05**	**63**		**Acquisizioni di titoli**
					2530	titoli di Stato
					2531	altri titoli
2	(+)	(+)	**06**	**00**	**2601**	**INCARICHI PROFESSIONALI ESTERNI**
2			**07**			**TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE**
2	(+)	(+)	**07**	**02**	**2701**	**Trasferimenti in conto capitale a Regione/Provincia autonoma**
2	(+)	(+)	**07**	**03**		**Trasferimenti in conto capitale a province e a città metropolitane**
					2711	Trasferimenti in conto capitale a province
					2712	Trasferimenti in conto capitale a città metropolitane
2	(+)	(+)	**07**	**04**		**Trasferimenti in conto capitale a comuni e ad unioni di comuni**
					2721	Trasferimenti in conto capitale a comuni
					2722	Trasferimenti in conto capitale a unioni di comuni
2	(+)	(+)	**07**	**05**	**2731**	**Trasferimenti in conto capitale a comunità montane**
2	(+)	(+)	**07**	**06**		**Trasferimenti in conto capitale ad aziende sanitarie ed ospedaliere**
					2741	Trasferimenti in conto capitale a aziende sanitarie
					2742	Trasferimenti in conto capitale a aziende ospedaliere
					2743	Trasferimenti in conto capitale a IRCSS pubblici
					2744	Trasferimenti in conto capitale ai policlinici universitari
					2745	Trasferimenti in conto capitale agli Istituti zooprofilattici sperimentali
2	(+)	(+)	**07**	**07**		**Trasferimenti in conto capitale ad aziende di pubblici servizi**
					2751	Trasferimenti in conto capitale a aziende speciali
					2752	Trasferimenti in conto capitale a altre imprese di pubblici servizi
2	(+)	(+)	**07**	**15**		**Trasferimenti in conto capitale ad altri enti del settore pubblico**
					2761	Trasferimenti in conto capitale a Enti di previdenza
					2762	Trasferimenti in conto capitale a Enti di ricerca
					2763	Trasferimenti in conto capitale a Camere di commercio
					2764	Trasferimenti in conto capitale a Autorità portuali
					2765	Trasferimenti in conto capitale a Aziende di promozione turistica
					2766	Trasferimenti in conto capitale a Università
					2767	Trasferimenti in conto capitale a Enti Parco Nazionali
					2768	Trasferimenti in conto capitale a ARPA
					2769	Trasferimenti in conto capitale a altri enti del settore pubblico
					2770	Trasferimenti in conto capitale a Stato
2	(+)	(+)	**07**	**18**		**Trasferimenti in conto capitale a imprese**
					2781	Trasferimenti in conto capitale a imprese pubbliche
					2782	Trasferimenti in conto capitale a imprese private
2	(+)	(+)	**07**	**19**		**Trasferimenti in conto capitale ad altri soggetti**
					2791	Trasferimenti in conto capitale a famiglie
					2792	Trasferimenti in conto capitale a istituzioni sociali private

ENTI LOCALI

PAGAMENTI - GRIGLIA DEI CODICI

CODICE					COD. GEST.	DESCRIZIONE VOCE
1^ cifra	2^-3^ cifra	4^-5^ cifra	6^-7^ cifra	8^-9^ cifra		
Titolo	Funzione	Servizio	Intervento	Voce econ.		
					2799	Trasferimenti in conto capitale ad altri
2			**08**			**PARTECIPAZIONI AZIONARIE**
2	(+)	(+)	**08**	**07**	**2801**	**Partecipazioni azionarie in aziende di pubblici servizi**
2	(+)	(+)	**08**	**19**	**2802**	**Partecipazioni azionarie in altre imprese**
2			**09**			**CONFERIMENTI DI CAPITALI**
2	(+)	(+)	**09**	**07**	**2901**	**Conferimenti di capitali in aziende di pubblici servizi**
2	(+)	(+)	**09**	**19**	**2902**	**Conferimenti di capitali in altre imprese**
2			**10**			**CONCESSIONI DI CREDITI E ANTICIPAZIONI**
2	(+)	(+)	**10**	**03**		**Concessioni di crediti a province e città metropolitane**
					2001	Concessioni di crediti a province
					2002	Concessioni di crediti a città metropolitane
2	(+)	(+)	**10**	**04**		**Concessioni di crediti a comuni e a unioni di comuni**
					2011	Concessioni di crediti a comuni
					2012	Concessioni di crediti a unioni di comuni
2	(+)	(+)	**10**	**05**	**2021**	**Concessioni di crediti a comunità montane**
2	(+)	(+)	**10**	**06**		**Concessioni di crediti a aziende sanitarie e ospedaliere**
					2031	Concessioni di crediti a aziende sanitarie
					2032	Concessioni di crediti a aziende ospedaliere
					2033	Concessioni di crediti a IRCCS pubblici
					2034	Concessioni di crediti ai policlinici universitari
					2035	Concessioni di crediti agli Istituti zooprofilattici sperimentali
2	(+)	(+)	**10**	**07**		**Concessioni di crediti a aziende di pubblici servizi**
					2041	Concessioni di crediti a aziende speciali
					2042	Concessioni di crediti a altre imprese di pubblici servizi
2	(+)	(+)	**10**	**15**	**2051**	**Concessioni di crediti a altri enti del settore pubblico**
2	(+)	(+)	**10**	**16**	**2061**	**Versamenti a conti bancari di deposito**
2	(+)	(+)	**10**	**18**		**Concessioni di crediti a altre imprese**
					2071	Concessioni di crediti a imprese pubbliche
					2081	Concessioni di crediti a imprese private
2	(+)	(+)	**10**	**19**		**Concessioni di crediti a altri soggetti**
					2092	Concessione di crediti a Famiglie
					2093	Concessione di crediti a Istituzioni sociali private
3						**TITOLO 3°: SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI**
3	(+)	(+)	**01**	**00**		**RIMBORSO PER ANTICIPAZIONI DI CASSA**
3	(+)	(+)	**01**	**00**	**3101**	**Rimborso anticipazioni di cassa**

ENTI LOCALI

PAGAMENTI - GRIGLIA DEI CODICI

CODICE					COD. GEST.	DESCRIZIONE VOCE
1^ cifra	2^-3^ cifra	4^-5^ cifra	6^-7^ cifra	8^-9^ cifra		
Titolo	Funzione	Servizio	Intervento	Voce econ.		
3	(+)	(+)	**02**	**00**		**RIMBORSO DI FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE**
3	(+)	(+)	**02**	**00**		**Rimborso finanziamenti a breve termine**
					3201	Rimborso finanziamenti a breve termine in euro
					3202	Rimborso finanziamenti a breve termine in altre valute
3			**03**			**RIMBORSO DI QUOTA CAPITALE DI MUTUI E PRESTITI**
3	(+)	(+)	**03**	**01**		**Rimborso mutui a Cassa depositi e prestiti**
					3301	Rimborso mutui a Cassa depositi e prestiti - gestione Tesoro
					3302	Rimborso mutui a Cassa depositi e prestiti - gestione CDP spa
3	(+)	(+)	**03**	**15**	**3311**	**Rimborso mutui e prestiti ad enti del settore pubblico**
3	(+)	(+)	**03**	**19**		**Rimborso mutui e prestiti ad altri soggetti**
					3321	Rimborso di operazioni di cartolarizzazione immobiliare
					3322	Rimborso di operazioni di cartolarizzazione finanziaria
					3323	Rimborso mutui e prestiti a Banca Europea degli Investimenti (BEI)
					3324	Rimborso mutui e prestiti ad altri - in euro
					3325	Rimborso mutui e prestiti ad altri - in altre valute
3	(+)	(+)	**04**			**RIMBORSO DI PRESTITI OBBLIGAZIONARI**
3	(+)	(+)	**04**	**21**		**Rimborso di BOC/BOP**
					3401	Rimborso di BOC/BOP in euro
					3402	Rimborso di BOC/BOP in altre valute
3	(+)	(+)	**04**	**29**		**Rimborso di altri titoli obbligazionari**
					3411	Rimborso di altri titoli obbligazionari in euro
					3412	Rimborso di altri titoli obbligazionari in altre valute
3	(+)	(+)	**05**	**00**		**Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali**
					3501	Rimborso prestiti pluriennali in euro
					3502	Rimborso prestiti pluriennali in altre valute
4						**TITOLO 4°: SPESE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI**
4	00	00	**01**			**RITENUTE PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI AL PERSONALE**
4	00	00	**01**	**22**	**4101**	**Ritenute previdenziali e assistenziali al personale**
4	00	00	**02**			**RITENUTE ERARIALI**
4	00	00	**02**	**23**	**4201**	**Ritenute erariali**
4	00	00	**03**			**ALTRE RITENUTE AL PERSONALE PER CONTO DI TERZI**
4	00	00	**03**	**24**	**4301**	**Altre ritenute al personale per conto di terzi**

ENTI LOCALI

PAGAMENTI - GRIGLIA DEI CODICI

CODICE					COD. GEST.	DESCRIZIONE VOCE
1^ cifra	2^-3^ cifra	4^-5^ cifra	6^-7^ cifra	8^-9^ cifra		
Titolo	Funzione	Servizio	Intervento	Voce econ.		
4	00	00	**04**			**RESTITUZIONE DI DEPOSITI CAUZIONALI**
4	00	00	**04**	**27**	**4401**	**Restituzione di depositi cauzionali**
4	00	00	**05**	**28**		**SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI**
					4502	Spese per consultazioni elettorali a carico di altre amministrazioni
4	00	00	**05**		**4503**	Altre spese per servizi per conto di terzi
4	00	00	**06**			**ANTICIPAZIONE DI FONDI PER IL SERVIZIO ECONOMATO**
4	00	00	**06**	**29**	**4601**	**Anticipazione di fondi per il servizio economato**
4	00	00	**07**			**DEPOSITI PER SPESE CONTRATTUALI**
4	00	00	**07**	**30**	**4701**	**Depositi per spese contrattuali**
					9997	**PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE PER PIGNORAMENTI** (pagamenti codificati dal cassiere)
					9998	**PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE DERIVANTI DAL RIMBORSO DELLE ANTICIPAZIONI DI CASSA** (pagamenti codificati dal tesoriere)
					9999	**ALTRI PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE** (pagamenti codificati dal tesoriere)

Allegato "C"

ENTI LOCALI

DISPONIBILITA' LIQUIDE

(da trasmettere con periodicità mensile a cura del tesoriere)

CONTO CORRENTE DI TESORERIA

Codice	Descrizione voce	Importo
1100	FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALL' INIZIO DELL'ANNO (1)	
1200	RISCOSSIONI EFFETTUATE DALL'ENTE A TUTTO IL MESE (2)	
1300	PAGAMENTI EFFETTUATI DALL'ENTE A TUTTO IL MESE (3)	
1400	FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALLA FINE DEL PERIODO DI RIFERIMENTO (4) = (1+2-3)	
1450	di cui FONDO DI CASSA DELL'ENTE ALLA FINE DEL PERIODO DI RIFERIMENTO - QUOTA VINCOLATA	

FONDI DELL'ENTE PRESSO IL TESORIERE AL DI FUORI DEL CONTO DI TESORERIA

Codice	Descrizione voce	Importo
2100	DISPONIBILITA' LIQUIDE LIBERE ALLA FINE DEL MESE COMPRESE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE	
2200	DISPONIBILITA' LIQUIDE VINCOLATE ALLA FINE DEL MESE COMPRESE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE	

FONDI DELL'ENTE PRESSO ALTRI ISTITUTI DI CREDITO

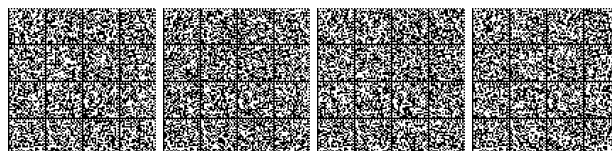
(informazioni trasmesse dal tesoriere/cassiere su indicazione dell'ente)

Codice	Descrizione voce	Importo
2300	DISPONIBILITA' LIQUIDE LIBERE ALLA FINE DEL MESE COMPRESE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE	
2400	DISPONIBILITA' LIQUIDE VINCOLATE ALLA FINE DEL MESE COMPRESE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE	

CONCORDANZA TRA IL CONTO DI TESORERIA E LA CONTABILITA' SPECIALE DI T.U.

(questa parte del prospetto delle disponibilità liquide deve essere compilata solo per gli enti per i quali risulti aperta la contabilità speciale di Tesoreria Unica).

Codice	Descrizione voce	Importo
1500	DISPONIBILITA' LIQUIDE PRESSO IL CONTO DI TESORERIA SENZA OBBLIGO DI RIVERSAMENTO A FINE PERIODO DI RIFERIMENTO, COMPRESE QUELLE REIMPIEGATE IN OPERAZIONI FINANZIARIE (5)	
1600	RISCOSSIONI EFFETTUATE DAL TESORIERE A TUTTO IL MESE E NON CONTABILIZZATE NELLA CONTABILITA' SPECIALE (6)	
1700	PAGAMENTI EFFETTUATI DAL TESORIERE A TUTTO IL MESE E NON CONTABILIZZATI NELLA CONTABILITA' SPECIALE (7)	
1800	VERSAMENTI PRESSO LA CONTABILITA' SPECIALE NON CONTABILIZZATI DAL TESORIERE A TUTTO IL MESE (8)	
1850	PRELIEVI DALLA CONTABILITA' SPECIALE NON CONTABILIZZATI DAL TESORIERE A TUTTO IL MESE (9)	
1900	SALDO PRESSO LA CONTABILITA' SPECIALE A FINE PERIODO DI RIFERIMENTO (4-5-6+7+8-9)	

11A15733

DECRETO 1° dicembre 2011.

Accertamento dei quantitativi dei titoli emessi e dei titoli annullati a seguito dell'operazione di concambio del 19 ottobre 2011, dei relativi prezzi di emissione e di scambio e del capitale residuo circolante.

IL DIRETTORE GENERALE DEL TESORO

Visto il D.P.R. 30 dicembre 2003, n. 398, recante il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di debito pubblico;

Visto il Decreto Ministeriale 28 dicembre 2010, n. 103469, contenente "Direttive per l'attuazione di operazioni finanziarie, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 30 dicembre 2003, n. 398";

Visto il Decreto Ministeriale 5 maggio 2004 recante disposizioni in caso di ritardo nel regolamento delle operazioni di emissione, concambio e riacquisto titoli di Stato;

Vista la determinazione n. 2670 del 10 gennaio 2007 del Direttore Generale del Tesoro, con la quale il Dirigente Generale Capo della Direzione Seconda del Dipartimento del Tesoro è delegato alla firma dei decreti ed atti relativi alle operazioni indicate nell'art. 3 del D.P.R. 398/2003;

Vista la nota n. 81281 del 17 ottobre 2011 del Dipartimento del Tesoro Direzione II con la quale si comunica alla Banca d'Italia e alla MTS S.p.A. che in data 19 ottobre 2011 sarà effettuata un'operazione di concambio di titoli di Stato ai sensi del citato decreto ministeriale 4 agosto 2003, n. 73150 e successive modifiche e integrazioni;

Vista la nota n. 81891 del 19 ottobre 2011 con la quale si comunica alla Banca d'Italia che il 19 ottobre 2011 è stata effettuata la citata operazione di concambio con regolamento il 24 ottobre 2011 e se ne trasmettono i dati per gli adempimenti di competenza;

Visto in particolare l'art. 6 del predetto decreto 28 dicembre 2010, che dispone l'accertamento dell'esito delle operazioni di gestione del debito pubblico;

Decreta:

Art. 1.

A fronte dell'emissione di BTP 3,75% 15.4.2011/2016 cod. IT0004712748 per l'importo nominale di euro 1.585.000.000,00 al prezzo medio ponderato di euro 94,115 sono stati riacquistati i seguenti titoli:

BTP 4,25% 1.8.2013 cod. IT0003472336 per nominali euro 466.809.000,00 al prezzo,di euro 99,80;

BTP€i 15.9.2017 cod. IT0004085210 per nominali euro 356.105.000,00 al prezzo di euro 88,55;

CCT t.v. 1.9.2015 cod. IT0004404965 per nominali euro 517.624.000,00 al prezzo di euro 90,90;

CCT t.v. 1.7.2016 cod. IT0004518715 per nominali euro 230.480.000,00 al prezzo di euro 88,80;

Art. 2.

La consistenza dei citati prestiti, a seguito dell'operazione di concambio effettuata il 19 ottobre 2011 (regolamento 24 ottobre 2011), è la seguente:

titolo emesso	Importo nominale in circolazione
- BTP 3,75% 15.04.2011/15.04.2016 (IT0004712748)	14.872.336.000,00
titoli riacquistati	
BTP 4,25% 01.02.2003/01.08.2013 (IT0003472336)	24.695.917.000,00
BTP€i 15.03.2006/15.09.2017 (IT0004085210)	13.531.152.000,00 (*)
CCT t.v. 01.09.2008/2015 (IT0004404965)	12.132.593.000,00
CCT t.v. 01.07.2009/2016 (IT0004518715)	14.546.493.000,00

(*) al netto della rivalutazione

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 1º dicembre 2011

p. Il direttore generale del Tesoro: CANNATA

11A16011

DECRETO 1° dicembre 2011.

Integrazioni al regolamento della Lotteria Italia 2011.

IL DIRETTORE GENERALE
DELL'AMMINISTRAZIONE AUTONOMA DEI MONOPOLI DI STATO

Vista la legge 4 agosto 1955, n. 722 e successive modificazioni;

Vista la legge 26 marzo 1990, n.62;

Visto il regolamento generale delle lotterie nazionali approvato con decreto del Presidente della Repubblica del 20 novembre 1948, n.1677 e successive modificazioni;

Visto il Regolamento delle lotterie nazionali ad estrazione istantanea adottato con decreto del Ministro delle Finanze in data 12 febbraio 1991, n.183;

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n.165;

Visto l'articolo 21, comma 6 del D.L. n. 78 del 1 luglio 2009, come modificato dalla legge di conversione n. 102 del 3 agosto 2009, che ha assegnato la gestione delle lotterie ad estrazione differita all'Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato;

Visto il D.M. in data 14 dicembre 2010 con il quale sono state individuate le manifestazioni cui abbinare le lotterie nazionali dell'anno 2011;

Visto il decreto direttoriale prot. 2011/33383/Giochi Ltt del 30 agosto 2011, pubblicato nella *G.U.* n.206 del 5.9.2011 con il quale è stata indetta la Lotteria Italia 2011 ed è stata fissata la procedura per l'assegnazione dei relativi premi;

Considerata l'opportunità di prevedere, al fine di incentivare ulteriormente la vendita dei biglietti ed ottenere, quindi, un miglior risultato per la lotteria, l'assegnazione di ulteriori premi attraverso giochi televisivi e meccanismi di sorte che si svolgeranno nell'ambito di puntate aggiuntive della collegata trasmissione "La prova del cuoco";

Decreta

Art. 1.

Nella Lotteria Italia 2011 è prevista l'assegnazione di premi che verranno attribuiti nel corso della trasmissione di Raiuno "La prova del cuoco ", in onda su Raiuno dalle ore 12,00 alle ore 13,30, sabato 10 dicembre e sabato 17 dicembre 2011.

Per partecipare all'assegnazione dei premi, gli acquirenti dei biglietti dovranno seguire la procedura prevista nell'articolo 10 del decreto direttoriale del 30 agosto 2011.

Per l'individuazione dei partecipanti, la Commissione di cui al succitato articolo 10, provvederà nelle giornate di lunedì 5 dicembre e di lunedì 12 dicembre 2011, fra tutti coloro che avranno telefonato o inviato un SMS per partecipare ai giochi dalle ore 00,01 del 5 settembre 2011 fino alle ore 23,59 della domenica precedente l'estrazione, per ognuna delle 2 puntate di cui al presente articolo, n. 80 codici identificativi corrispondenti ad altrettanti biglietti della Lotteria Italia, per l'individuazione, rigorosamente in ordine di estrazione di:

N. 2 concorrenti per il "Gioco dell'Albero di Natale"

N. 3 concorrenti per il "Gioco delle Stelline"

N. 3 concorrenti per il "Gioco della Tombola"

Dopo l'estrazione dei codici, la Commissione procederà alla individuazione dei concorrenti per i 3 giochi sopraindicati, con le modalità di cui al succitato articolo 10 del decreto del 30 agosto 2011.

I concorrenti dovranno rendersi disponibili dalle ore 11,30 alle ore 13,30 del giorno in cui vi sarà la trasmissione televisiva a cui si riferisce l'estrazione, salvo diverso orario che sarà indicato telefonicamente agli stessi dalla Commissione; nel corso di ciascuna puntata, i concorrenti saranno chiamati telefonicamente al numero di utenza dagli stessi fornito per la partecipazione al gioco e dovranno confermare telefonicamente il possesso del biglietto. All'assegnazione dei premi si procederà nel modo seguente.

Gioco dell'Albero di Natale

Nel gioco, dove è prevista la partecipazione telefonica di n. 2 concorrenti come sopra individuati, vengono messi in palio i seguenti premi:

1 premio di € 5.000,00

1 premio di € 10.000,00

1 premio di € 25.000,00

1 premio di € 30.000,00

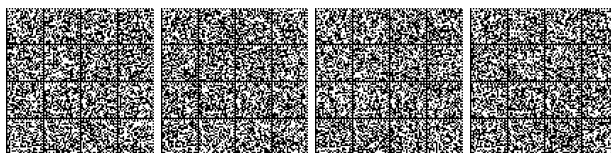
1 premio di € 50.000,00

Qualora l'utenza risultasse occupata, oppure, non vi sia risposta dopo cinque squilli, al termine del secondo tentativo senza risposta la chiamata telefonica si considererà infruttuosa e i concorrenti estratti perderanno il diritto di partecipare al gioco. Si procederà, pertanto, secondo le medesime modalità e seguendo l'ordine di estrazione, a contattare altri estratti fino all'individuazione dei due concorrenti per l'assegnazione dei due premi in palio in ciascuna fase di gioco.

I premi saranno attribuiti con le seguenti modalità. Ciascuno dei due concorrenti, rigorosamente in ordine di estrazione, sarà chiamato a scegliere una sfera sulle cinque proposte contraddistinte dai numeri 1, 2, 3, 4, e 5. Nelle cinque sfere la Commissione, prima dell'inizio della trasmissione, inserirà secondo un meccanismo di abbinamento casuale un elemento grafico riportante l'indicazione dei premi in palio. Ognuno dei due concorrenti sceglierà una sfera e vincerà il premio pari all'importo che avrà rinvenuto all'interno della sfera scelta.

Successivamente ognuno dei due concorrenti, sceglierà un elemento scenico raffigurante un "Dono", tra i cinque proposti contraddistinti dai numeri da 1 a 5, all'interno dei quali la Commissione, prima dell'inizio della trasmissione, inserirà secondo un meccanismo di abbinamento casuale 5 simboli ispirati alle Feste Natalizie. Dopo la scelta da parte dei concorrenti, la conduttrice azionerà un apposito meccanismo, una grande ruota, dove è riprodotta più volte la serie completa dei cinque simboli, ciascuno posizionato in un'apposita casella. Dopo essere stata azionata, la ruota selezionerà, con assoluta casualità, uno dei simboli in essa riprodotti. Se il simbolo selezionato è presente in uno dei due "Doni" scelti dai concorrenti, il rinvenimento determinerà l'assegnazione, al relativo concorrente, di un premio di € 80.000,00.

Qualora durante la partecipazione al gioco si verificasse un'interruzione della comunicazione telefonica prima della scelta da parte di ciascun concorrente di una delle cinque sfere, si procederà ad effettuare un tentativo per ripristinarla; se il numero risulterà occupato dovranno essere effettuati due ulteriori tentativi di chiamata. Se il numero risulterà libero, l'attesa per la risposta dovrà essere protratta per cinque squilli. Qualora ogni tentativo di ripristinare la linea, come sopra descritto, risultasse infruttuoso, al concorrente verrà attribuito solo un premio di € 5.000,00.

Qualora, sempre durante la partecipazione al gioco, si verificasse un'interruzione della comunicazione per il concorrente che, secondo la modalità descritta nel presente articolo, giocherà per aggiudicarsi il premio del "Dono" prima che lo stesso abbia scelto il "Dono", si procederà ad effettuare un tentativo per ripristinarla; se il numero risulterà occupato dovranno essere effettuati due tentativi di chiamata. Se il numero risulterà libero, l'attesa per la risposta dovrà essere protratta per cinque squilli. Qualora ogni tentativo di ripristinare la linea, come sopra descritto, risultasse infruttuoso al concorrente verrà attribuito soltanto il premio rinvenuto nella sfera scelta. Qualora durante la partecipazione al gioco, dopo la scelta del

"Dono" da parte del concorrente, si verificasse un'interruzione, si effettuerà un tentativo per ripristinarla e, anche nel caso di mancato ripristino, qualora il simbolo rinvenuto all'interno del "Dono" scelto sarà quello selezionato dalla ruota, al concorrente sarà comunque assegnato il premio di € 80.000,00.

Gioco delle Stelline

Nel gioco, cui parteciperanno n. 3 concorrenti come sopra individuati, saranno messi in palio di seguenti premi:

N. 2 premi di € 2.000,00

N.1 premio di € 4.000,00

N. 2 premi di € 5.000,00

N. 2 premi di € 6.000,00

N. 1 premio di € 7.000,00

N.1 premio di € 8.000,00

N. 1 premio di € 10.000,00

N. 1 premio di € 15.000,00

N. 1 premio di € 30.000,00

L'indicazione dei suddetti 12 premi sarà inserita, con meccanismo casuale, dalla Commissione, in altrettante "Stelline" .

All'assegnazione dei premi si procederà nel modo seguente.

Ognuno dei tre concorrenti, come sopra individuati, dovrà scegliere , rigorosamente in ordine di estrazione, un contenitore tra tre proposti contrassegnati dalle lettere A, B e C. All'interno di ciascun contenitore la Commissione, prima dell'inizio della trasmissione, provvederà ad inserire con meccanismi di casualità, l'indicazione dei seguenti numeri: 2 – 3 – 5 . Ciascun concorrente dovrà scegliere delle "stelline", contrassegnate dai numeri da 1 a 12, nel numero pari a quello rinvenuto nell'oggetto scelto. A ciascun concorrente sarà assegnato un premio pari alla somma degli importi rinvenuti nelle stelline scelte.

Qualora durante la partecipazione al gioco si verificasse un'interruzione della comunicazione telefonica prima della scelta da parte di ciascun concorrente del contenitore, si procederà ad effettuare un tentativo per ripristinarla; se il numero risulterà occupato dovranno essere effettuati due ulteriori tentativi di chiamata. Se il numero risulterà libero, l'attesa per la risposta dovrà essere protratta per cinque squilli. Qualora ogni tentativo di ripristinare la linea, come sopra descritto, risultasse infruttuoso, al concorrente verrà attribuito solo un premio di € 4.000,00.

Qualora durante la partecipazione al gioco, dopo la scelta del contenitore da parte del concorrente ma prima della scelta delle "stelline", si verificasse un'interruzione, si effettuerà un tentativo per ripristinarla e, anche nel caso di mancato ripristino, al concorrente sarà assegnato solo un premio di € 2.000,00 per ogni stellina da scegliere.

Qualora durante la partecipazione al gioco, dopo la scelta di una o di tutte le "stelline", si verificasse un'interruzione, si effettuerà un tentativo per ripristinarla e, anche nel caso di mancato ripristino, al concorrente sarà assegnato un premio pari alla somma degli importi rinvenuti nelle stelline scelte più € 2.000,00 per ogni stellina non ancora scelta fra quelle assegnate.

Gioco della tombola

Nel gioco, cui parteciperanno n. 3 concorrenti come sopra individuati, saranno messi in palio di seguenti premi:

€ 10.000,00 terno

€ 30.000,00 quaterna

€ 60.000,00 cinquina

€ 100.000,00 tombola

All'assegnazione dei premi si procederà nel modo seguente.

Un tabellone sarà suddiviso in quattro file. Nella prima fila è mancante un numero per realizzare il terno, nella seconda fila è mancante un numero per realizzare la quaterna, nella terza fila è mancante un numero per realizzare la cinquina e nella quarta fila è mancante un numero per realizzare la tombola. Prima dell'inizio della trasmissione, la Commissione avrà provveduto ad inserire in apposito contenitore i tre numeri mancanti per realizzare il terno, la quaterna e la cinquina. Uno di questi tre numeri avrà una colorazione diversa rispetto agli altri due e costituirà, per il concorrente che lo avrà rinvenuto, l'elemento per potersi aggiudicare il premio corrispondente alla tombola.

La conduttrice, con riferimento a ciascuno dei tre concorrenti in ordine di estrazione dei medesimi, estrarrà, con meccanismo di casualità, un numero tra i tre numeri che potranno completare il terno, la quaterna e la cinquina e, a ciascuno dei concorrenti, sarà assegnato il premio corrispondente alla fila completata. Uno dei tre numeri, che come sopra detto avrà una colorazione diversa rispetto agli altri due, consentirà al concorrente che lo avrà rinvenuto di aggiudicarsi il premio corrispondente alla tombola. A tal fine, prima dell'inizio della trasmissione, la Commissione avrà provveduto ad inserire in due contenitori contraddistinti dalle lettere A e B, i numeri 23 e 17. Il concorrente dovrà scegliere uno dei due contenitori. Se all'interno del contenitore scelto ci sarà il numero 23, questo consentirà di completare la tombola e al concorrente sarà assegnato il premio di € 100.000,00. Se, invece, nel contenitore scelto ci sarà il numero 17, la sequenza della tombola non sarà completata e al concorrente sarà assegnato soltanto il premio già precedente conseguito.

Qualora durante la partecipazione al gioco si verificasse un'interruzione della comunicazione telefonica prima dell'estrazione del numero da parte della conduttrice, si procederà ad effettuare un tentativo per ripristinarla; anche in caso di mancato ripristino della telefonata, al concorrente sarà assegnato il premio corrispondente al terno, o alla quaterna o alla cinquina, in relazione al numero che sarà estratto dalla conduttrice.

Qualora durante la partecipazione al gioco per l'assegnazione della tombola si verificasse un'interruzione prima della scelta del contenitore, si effettuerà un tentativo per ripristinarla se il numero risulterà occupato dovranno essere effettuati due ulteriori tentativi di chiamata. Se il numero risulterà libero, l'attesa per la risposta dovrà essere protratta per cinque squilli. Qualora ogni tentativo di ripristinare la linea, come sopra descritto, risultasse infruttuoso, il premio della tombola non sarà assegnato e al concorrente sarà assegnato soltanto il premio precedentemente conseguito.

I premi di cui al presente articolo non assegnati nel corso di una puntata rientreranno nella disponibilità dell'Amministrazione per la determinazione dei premi di cui all'articolo 5 del decreto direttoriale del 31 agosto 2011.

I tagliandi estratti vincenti i premi di cui al presente articolo relativi alla puntata del 10 dicembre 2011 non partecipano all' estrazione per l'assegnazione dei premi di cui agli articoli 10 e 11 del decreto del 30 agosto 2011, alla successiva estrazione per l'assegnazione dei premi di cui al presente articolo nonché all'estrazione per l'assegnazione dei premi di cui al successivo articolo 2.

Art. 2.

Il presente articolo sostituisce l'articolo 12 del decreto direttoriale del 31 agosto 2011.

Nella lotteria Italia 2011 è prevista anche l'assegnazione di premi nel corso della puntata de "La prova del cuoco" che andrà in onda la sera del 6 gennaio 2012 su Raiuno. I premi che saranno posti in palio nel corso della trasmissione e le procedure per la relativa assegnazione sono quelli di cui all'articolo 1 del presente decreto. Per l'individuazione dei concorrenti che parteciperanno all'assegnazione dei premi di cui al presente articolo, la Commissione lunedì 19 dicembre 2011 provvederà all'estrazione dei codici identificativi nel numero e con le modalità di cui al precedente articolo 1.

I premi di cui al presente articolo non assegnati nel corso della trasmissione del 6 gennaio 2012 rientreranno nella disponibilità dell'Amministrazione per la determinazione dei premi di cui all'articolo 5 del decreto direttoriale del 31 agosto 2011.

Art. 3.

Ad integrazione di quanto previsto dall'art. 5 del decreto direttoriale del 31 agosto 2011, il 6 gennaio 2012 si procederà all'estrazione di 6 biglietti vincenti i premi di prima categoria. Ultimate le operazioni di estrazione dei biglietti vincenti i sei premi di prima categoria, si procederà all'abbinamento degli stessi con le sei "Ricette più famose" la cui graduatoria sarà costituita, mediante televoto, a cura della produzione televisiva, e tale graduatoria consentirà l'attribuzione del primo, secondo, terzo, quarto, quinto e sesto premio, secondo l'abbinamento precedentemente effettuato.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei Conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 1° dicembre 2011

Il direttore generale: FERRARA

Registrato alla Corte dei conti il 7 dicembre 2011
Ufficio controllo Ministeri economico-finanziari, registro n. 11, Economia e finanze, registro n. 230

11A16055

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

DECRETO 8 settembre 2011.

Riconoscimento, alla sig.ra Annemieke Meij, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di estetista.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LE POLITICHE PER L'ORIENTAMENTO E LA FORMAZIONE

Vista la legge n. 845/1978 "Legge-Quadro in materia di formazione professionale";

Vista la legge 4 gennaio 1990, n. 1 recante "Disciplina dell'attività di estetista";

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 "Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

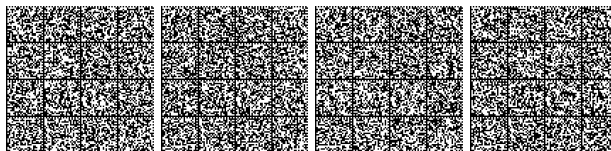
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 luglio 2004, n. 244 recante il regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

Visto l'art. 1 del decreto legislativo del 9 novembre 2007, n. 206, che disciplina il riconoscimento per l'accesso alle professioni regolamentate e il loro esercizio, delle qualifiche professionali acquisite in uno o più Stati membri dell'Unione europea, che permettono al titolare di tali qualifiche di esercitare, nello Stato membro di origine la professione corrispondente;

Vista la legge 13 novembre 2009, n. 172 ed in particolare l'art. 1, comma 2, recante l'istituzione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

Visto il D.P.C.M. del 27 luglio 2011, in corso di registrazione presso la Corte dei conti, con il quale è stato conferito l'incarico *ad interim* di direttore generale della direzione generale per le politiche per l'orientamento e la formazione al cons. Paola Paduano;

Visto l'art. 5, comma 1, lett. *l)* dello stesso decreto legislativo n. 206/07, che attribuisce al Ministero del lavoro e delle politiche sociali la competenza per il riconoscimento nei casi di attività professionali per il cui accesso o esercizio è richiesto il possesso di attestati o qualifiche professionali di cui all'art. 19, comma 1, lettere *a)*, *b)* e *c)*;

Vista l'istanza con la quale la signora Annemieke Meij, cittadina olandese, ha chiesto il riconoscimento del diploma di "Schoonheidsverzorging", livello terzo, conseguito nei Paesi Bassi, ai fini dell'esercizio in Italia della professione di estitista;

Considerato che il predetto titolo possa essere riconosciuto ai sensi dell'art. 19, comma 1, lett. *a)*, del richiamato decreto legislativo n. 206/2007;

Udito il parere favorevole dei rappresentanti della Conferenza dei servizi, indetta ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 e art. 16, comma 3 del decreto legislativo n. 206/2007, espresso nella seduta del 22 luglio 2011, al riconoscimento diretto della qualifica professionale al fine dell'esercizio della professione di estetista in qualità di lavoratore subordinato o autonomo;

Preso atto della congruità del programma di formazione svolto rispetto alla formazione italiana, nonché l'esperienza professionale certificata, secondo quanto stabilito dalla legge nazionale 1/90;

Decreta:

Il titolo professionale di "Schoonheidseverzorging" - livello terzo, rilasciato il 22 giugno 2001, dell'Istituto Thomas dell'Aja, alla signora Annemieke Meij, nata a Nijmegen (Paesi Bassi), il 6 settembre 1980, è riconosciuto quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia dell'attività professionale di estetista, in qualità di lavoratore dipendente o autonomo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 8 settembre 2011

Il direttore generale: PADUANO

11A15575

DECRETO 10 ottobre 2011.

Riconoscimento, alla sig.ra Gordana Zmaic, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di estetista.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LE POLITICHE ATTIVE E PASSIVE DEL LAVORO

Vista la legge n. 845/78 "Legge-Quadro in materia di Formazione Professionale";

Vista la legge 4 gennaio 1990, n. 1 recante "Disciplina dell'attività di estetista";

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

Visto il Decreto Legislativo 25 luglio 1998, n. 286 recante il "Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero";

Visto l'art. 1, comma 2 del decreto legislativo 25 luglio 98, n. 286, che estende l'applicazione delle norme in esso contenute ai cittadini dell'Unione europea in quanto più favorevoli;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394 recante "Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'art. 1, comma 6, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286";

Visti in particolare gli articoli, 49 e 50 del predetto decreto n. 394/99, che disciplinano il riconoscimento dei titoli professionali abilitanti all'esercizio della professione, conseguiti in un Paese terzo da parte dei cittadini non comunitari;

Visto il Decreto Legislativo 30 luglio 1999, n. 300 "Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 recante " Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 luglio 2004, n. 244 recante il regolamento di organizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

Vista la legge 13 novembre 2009, n. 172 ed in particolare l'art. 1, comma 2, recante l'istituzione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27/07/2011, in corso di registrazione presso la Corte dei Conti, con il quale è stato conferito l'incarico di Direttore Generale della Direzione generale per le politiche per l'orientamento e la formazione al Cons. Paola Paduano;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 7 aprile 2011, n. 144, "Regolamento recante la riorganizzazione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali" ed in particolare l'art. 6 relativo alla Direzione Generale per le politiche attive e passive del lavoro;

Visto l'art 5 comma 1 lettera *l)* dello stesso decreto legislativo n. 206/07, che attribuisce al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali la competenza per il riconoscimento nei casi di attività professionali per il cui accesso o esercizio è richiesto il possesso di attestati o qualifiche professionali di cui all'art. 19, comma 1 lettere *a)*, *b)* e *c)*;

Vista l'istanza con la quale la Signora Gordana Zmaic, cittadina croata, ha chiesto il riconoscimento del Diploma di "Osobne usluge-Kozmetičar", conseguito in Croazia, ai fini dell'esercizio in Italia della professione di estetista;

Considerato che il predetto titolo possa essere riconosciuto ai sensi dell'art. 19 comma 1 lett.a), del richiamato decreto legislativo n. 206/07 e dell'art. 49 del decreto del Presidente della Repubblica 394/1999;

Visto che ai sensi dell'art. 16 comma 5, del decreto legislativo n. 206/07, ai fini del riconoscimento del predetto titolo è necessario l'applicazione della stessa misura compensativa adottata nei casi precedenti e scelta dall'Amministrazione, ai sensi dell'art. 49 comma 3 del decreto del Presidente della Repubblica n. 394/99;

Preso atto della congruità del programma di formazione svolto rispetto alla formazione italiana, secondo quanto stabilito dalla legge nazionale 1/90;

Considerato che per la realizzazione della prova d'esame, con Decreto direttoriale n. 352/I/2009 del 16/12/2009, ai sensi dell'art. 23 del predetto decreto legislativo n. 206/07, è stato chiesto alla Regione Abruzzo, ove la richiedente è residente, di effettuare l'organizzazione della prova teorico-pratica, presso una struttura riconosciuta dalla Regione stessa, al fine di accertare le conoscenze professionali della richiedente;

Visto il verbale della Regione Abruzzo, prot. n. 173234 del 22/08/2011, attestante il superamento della prova d'esame davanti alla commissione esaminatrice;

Decreta:

Art. 1.

Il titolo professionale di «Osobne usluge-Kozmetičar», rilasciato il 19 giugno 2009, dalla Scuola di Scienze naturali «Vladimir Prelog» di Zagabria, alla Signora Gordana Zmaic, nata a Zagabria (Croazia), il 5 settembre 1979, é riconosciuto quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia dell'attività professionale di estetista, in qualità di lavoratore dipendente o autonomo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 10 ottobre 2011

Il direttore generale: PADUANO

11A15576

DECRETO 14 novembre 2011.

Riconoscimento, alla sig.ra Laura Giannuzzi, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di acconciatore.

IL DIRETTORE GENERALE
PER IL MERCATO, LA CONCORRENZA, IL CONSUMATORE, LA VIGILANZA E LA NORMATIVA TECNICA

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, recante "Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell'adesione di Bulgaria e Romania";

Vista la domanda della sig.ra Laura Giannuzzi, cittadina italiana, diretta ad ottenere il riconoscimento dell'Attestato di Capacità di parrucchiere per signora denominato "Coiffeuse Fachrichtung Damen" e dell'Attestato di Capacità di parrucchiere per signore denominato "Coiffeuse Fachrichtung Herren", rilasciati rispettivamente al termine di 3 e 2 anni di corsi con tirocinio dalla Commissione di esame di tirocinio professionale della Confederazione Svizzera, unitamente all'esperienza professionale maturata in Italia in qualità di lavoratore dipendente per complessivi 12 mesi, per l'esercizio in Italia dell'attività di acconciatore, ai sensi della legge 17 agosto 2005, n. 174, recante "Disciplina dell'attività di acconciatore" e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la legge 15 novembre 2000, n. 364, recante "Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra la Comunità europea e i suoi Stati membri, da una parte, e la Confederazione Svizzera, dall'altra, sulla libera circolazione delle persone, con allegati, atto finale e dichiarazioni, fatto a Lussemburgo il 21giugno 1999", ed in particolare l'allegato III, sez. A;

Visto il parere emesso dalla Conferenza di servizi di cui all'art. 16 del citato decreto legislativo n. 206/2007, nella riunione del giorno 28 ottobre 2009, che ha ritenuto un titolo analogo a quello prodotto dalla richiedente idoneo ed attinente all'esercizio dell'attività di acconciatore di cui alla legge n° 174/2005 e successive modificazioni e integrazioni, unitamente all'esperienza professionale maturata, senza necessità di applicare alcuna misura compensativa, in virtù della completezza della formazione professionale documentata;

Visto che l'art. 16, comma 5 del citato decreto legislativo 206/2007 consente che le domande di riconoscimento aventi "per oggetto titoli identici a quelli su cui è stato provveduto con precedente decreto" non siano sottoposte nuovamente a parere della Conferenza dei servizi;

Decreta:

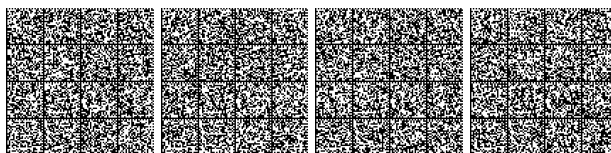
Art. 1.

Alla sig.ra Laura Giannuzzi, cittadina italiana, nata a Maglie (Lecce) in data 25 agosto 1984, è riconosciuto il titolo di studio di cui in premessa, unitamente all'esperienza professionale maturata, quale titolo valido per lo svolgimento in Italia dell'attività di acconciatore, ai sensi della legge n. 174/2005 e successive modificazioni e integrazioni, senza l'applicazione di alcuna misura compensativa in virtù della specificità e completezza della formazione professionale documentata.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ai sensi dell'art. 16, comma 6, del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206.

Roma, 14 novembre 2011

Il direttore generale: VECCHIO

11A15577

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

DECRETO 17 novembre 2011.

Invito alla presentazione di progetti di ricerca per l'attuazione del primo programma nazionale triennale della pesca e dell'acquacoltura.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA PESCA MARITTIMA E DELL'ACQUACOLTURA

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 modificato dal decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181, con il quale è stato istituito il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 22 luglio 2009, n. 129 «Regolamento recante riorganizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, a norma dell'art. 74 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133»;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

Vista la legge n. 241 del 7 agosto 1990 e successive modificazioni e integrazioni ed in particolare l'art. 12 secondo il quale la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione ed alla pubblicazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi;

Visto il decreto legislativo 26 maggio 2004, n. 154, concernente «modernizzazione del settore pesca e acquacoltura, a norma dell'art. 1, comma 2, della legge 7 marzo 2003, n. 38» che abroga la legge 17 febbraio 1982, n. 41, concernente il «Piano per la razionalizzazione e lo sviluppo della pesca marittima»;

Visto decreto ministeriale 3 agosto 2007 con il quale è stato adottato il «Primo programma nazionale triennale della pesca e dell'acquacoltura 2007-2009 prorogato, da ultimo, sino al 31 dicembre 2011 con l'art. 2, comma 5-*novies* della legge 26 febbraio 2011 di conversione del decreto-legge 29 dicembre 2010, n. 225;

Visto il Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato;

Ritenuto opportuno incentivare un'attività di ricerca inerente il monitoraggio delle catture accidentali dei cetacei durante le operazioni di pesca del traino pelagico, in base a quanto previsto dal Regolamento (CE) 812/2004 del 26 aprile 2004 che stabilisce misure relative alla cattura accidentale di cetacei nell'ambito della pesca e che modifica il regolamento (CE) n. 88/98;

Ritenuto necessario determinare, oltre i criteri, le modalità e le procedure per la concessione dei contributi, anche le tematiche da affrontare, in attuazione del Programma triennale della pesca marittima e dell'acquacoltura e in considerazione degli adempimenti comunitari sopra indicati;

Decreta:

Art. 1.

1. È aperto l'invito a presentare progetti di ricerca finanziabili a contributo per le attività di ricerca a supporto del Primo programma nazionale triennale della pesca e dell'acquacoltura in acque marine e salmastre 2007-2009, prorogato a tutto il 2011 come indicato nelle premesse. La presentazione dei progetti è riservata ai soggetti pubblici e privati regolarmente iscritti all'Anagrafe nazionale delle ricerche, istituita presso il Ministero dell'università e della ricerca scientifica.

2. I progetti presentati, dovranno risultare rispondenti agli indirizzi strategici ed agli obiettivi enunciati nel Primo programma nazionale triennale della pesca e dell'acquacoltura citato nelle premesse.

In particolare, i progetti dovranno riguardare i seguenti argomenti, afferenti alla tematica A, risorse biologiche - Ecologia della pesca.

Monitoraggio delle catture accidentali di cetacei durante le operazioni di pesca con il sistema traino pelagico in adempimento al Regolamento (CE) n. 812/2004 del 26 aprile 2004.

Art. 2.

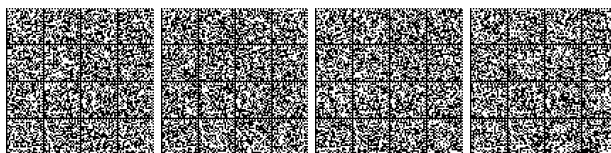
1. Le proposte di progetto, a pena di inammissibilità, devono riguardare l'esecuzione di attività indicate al precedente art. 1.

2. I progetti devono essere redatti e presentati secondo le istruzioni indicate all'art. 7, commi 1, 2 e 3 del presente bando e fornire informazioni chiare, esaurienti e documentate circa:

a) gli obiettivi del progetto in relazione allo stato dell'arte delle problematiche affrontate e delle ricadute applicative dei risultati attesi;

b) le metodologie tecnico-scientifiche previste per lo sviluppo del progetto e la focalizzazione delle attività in funzione degli obiettivi;

c) le istituzioni scientifiche ed eventuali altre strutture coinvolte nel progetto;

d) la qualificazione tecnico-scientifica individuale e collettiva degli operatori impegnati nel progetto;

e) l'articolazione gestionale del progetto sotto il profilo delle funzioni delle unità operative coinvolte e del coordinamento delle relative attività;

f) le eventuali iniziative previste per la divulgazione, la pubblicazione, il trasferimento dei risultati;

g) la formazione dei costi in relazione alle esigenze di realizzazione del progetto;

h) la tempistica delle fasi di attuazione intermedie e di conclusione del progetto.

3. Ciascun progetto, a pena di inammissibilità, deve riguardare l'esecuzione di attività che non costituiscano duplicato di programmi già effettuati o in corso di realizzazione e già finanziati a totale copertura da altri enti.

4. I costi ammissibili per la realizzazione di ciascun progetto sono quelli indicati all'art. 31, paragrafo 5 del Reg. (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008.

Art. 3.

1. L'ammontare delle risorse destinante al finanziamento dei progetti presentati nell'ambito del presente invito è stabilito nel massimale di € 350.000,00.

2. L'importo sopra indicato è da considerarsi come massimale, essendo soggetto a possibili riduzioni derivanti da superiori esigenze di bilancio dello Stato, in seguito a disposizioni del Ministero dell'economia e delle finanze.

Art. 4.

1. I progetti presentati saranno sottoposti ad un procedimento istruttorio finalizzato alla selezione delle proposte ammissibili a contributo.

2. L'espletamento dell'istruttoria sarà svolto da una commissione di valutazione appositamente costituita presso l'Amministrazione, il cui compenso sarà determinato ai sensi dell'art. 31, comma 1, lettera *a)* del decreto del Presidente della Repubblica 10 ottobre 1994, n. 645 e successive modifiche, sui massimali indicati all'art. 4 del presente decreto. Le spese di funzionamento della commissione sono a carico degli aggiudicatari.

3. La valutazione dei progetti sarà effettuata sotto il profilo della conformità della proposta ai requisiti formali richiesti per la presentazione dei progetti e della relativa aderenza alle attività di cui all'art. 1.

4. Fatta salva l'accertata ammissibilità delle proposte sotto il profilo formale e della loro aderenza alle richieste del presente invito come indicate all'art. 1, commi 1 e 2 del presente decreto, i singoli progetti verranno classificati secondo graduatorie, sulla base dell'assegnazione di punteggi di merito riferibili ai seguenti aspetti:

A) Rilevanza strategica del progetto:

rilevanza degli obiettivi, livello innovativo delle conoscenze acquisibili e suscettibilità di ricaduta applicativa dei risultati attesi, in termini di sostenibilità delle attività produttive, miglioramento della competitività e del benessere socio-economico del mondo produttivo, sostegno all'azione amministrativa, potenziamento del sistema scientifico del settore. In questo ambito di valutazione saranno privilegiate, anche a fini comparativi, le proposte caratterizzate da uno o più dei seguenti elementi di merito;

costituzione o consolidamento di gruppi di ricerca coordinati in rete, anche improntati a strategie multidisciplinari tese ad affrontare, in termini sistemici ed integrati, problematiche complesse riconducibili a più aree d'intervento;

capacità di favorire il reclutamento, la formazione e la valorizzazione di giovani ricercatori, all'interno di programmi di ricerca fortemente qualificati sotto il profilo tecnico-scientifico;

B) Qualità tecnico-scientifica della proposta progettuale:

coerenza e validità scientifica e tecnica dell'impostazione metodologica e sperimentale delle attività di ricerca in rapporto agli obiettivi del progetto (l'eventuale inserimento di linee e metodiche di ricerca fondamentale all'interno del progetto dovrà risultare chiaramente propedeutico e di supporto per il perseguimento di risultati applicativi a sostegno della sostenibilità delle attività produttive);

competenza tecnico-scientifica dei soggetti proponenti, a livello collettivo (organismi scientifici, unità operative) e individuale (responsabili di progetto e di linee di ricerca), in rapporto alla natura delle ricerche oggetto del progetto;

validità del sistema interno di coordinamento e monitoraggio esecutivo del progetto;

formazione dei costi finanziari previsti in rapporto alle attività in programma.

In questo ambito di valutazione saranno privilegiati, anche a fini comparativi, i progetti presentati da soggetti che sulle tematiche affrontate abbiano già prodotto studi settoriali e innovazioni di provata ed efficace ricaduta sul settore.

Art. 5.

1. I progetti da includere nel programma di intervento e l'ammontare del contributo da concedere a ciascuno di essi saranno stabiliti tenuto conto delle graduatorie di merito che deriveranno dalla valutazione di cui all'art. 5, comma 2.

Art. 6.

1. L'espletamento del procedimento istruttorio sull'ammissibilità a contributo e sulla selezione dei progetti da finanziare decorrerà dal giorno successivo alla data fissata come termine per la presentazione delle proposte e si concluderà entro sessanta giorni.

Art. 7.

1. Ciascun progetto di ricerca dovrà pervenire all'Amministrazione centrale in un unico plico sigillato. Ciascun plico, che dovrà risultare anonimo, riporterà in evidenza solo la dicitura: «Invito alla presentazione di progetti per l'attività di ricerca in per l'attuazione del primo programma nazionale triennale della pesca e dell'acquacoltura» l'indicazione del codice dell'argomento, fra quelli specificati nell'art. 1, comma 2, e il titolo del progetto.

2. La stesura della proposta di progetto dovrà essere conforme allo schema di cui all'allegato A, che costituisce parte integrante del presente decreto e dovrà essere indirizzata a: Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali - Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura - «Ufficio PEMAC I», viale dell'Arte n. 16 - 00144 Roma.

3. La suddetta documentazione deve essere trasmessa a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento o mediante consegna diretta presso l'Ufficio di segreteria della Direzione generale (dal lunedì al venerdì, dalle ore 9 alle ore 13), entro e non oltre quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

4. I proponenti sono tenuti a fornire in qualsiasi momento tutti i chiarimenti, le notizie e la documentazione ritenuti necessari e richiesti dal Ministero. Tutto il materiale documentale fornito dai proponenti sarà gestito dal Ministero con la massima riservatezza nel rispetto della normativa vigente e verrà utilizzato esclusivamente per l'espletamento degli adempimenti tecnici ed amministrativi di propria competenza.

Roma, 17 novembre 2011

Il direttore generale: ABATE

ALLEGATO *A*

PRESENTAZIONE DI PROPOSTE DI PROGETTO

1. È di seguito descritto lo schema di riferimento per la redazione dei progetti da presentare di cui all'art. 1 del presente decreto, al fine di uniformare e facilitarne la presentazione e di favorire la trasparenza, l'imparzialità e l'efficacia dell'istruttoria e della gestione del decorso dei progetti.

2. L'illustrazione del progetto va articolata nelle seguenti quattro parti, di cui le prime tre redatte in forma cartacea, la quarta in formato elettronico:

Parte 1 «Anagrafe del proponente e sintesi del progetto»;

Parte 2 «Rilevanza strategica e articolazione dell'attività tecnico-scientifica della ricerca» (anonima in ordine alla identità degli enti e dei ricercatori partecipanti);

Parte 3 «Competenza collettiva ed individuale degli operatori e gestione del progetto»;

Parte 4 «Copia informatica complessiva del progetto».

3. Le informazioni relative alle diverse parti devono essere fornite secondo i seguenti schemi e sezioni relativi al frontespizio e al successivo sviluppo descrittivo della specifica parte.

Parte 1 *«Anagrafe del proponente e sintesi del progetto».*

Vanno forniti i seguenti dati.

In frontespizio:

numero e titolo della parte;

denominazione dell'ente proponente;

programma nazionale di riferimento;

titolo del progetto;

nome, cognome e firma dei responsabili scientifico e amministrativo;

e a seguire:

1.1 Titolo di ammissibilità all'invito (ai sensi dell'art. 1 dell'invito);

1.2 Indirizzario (telefono, telefax, e-mail della sede amministrativa e operativa dell'ente);

1.3 Piano finanziario di spesa (articolato per singole voci e costo complessivo, riguardanti investimenti, funzionamento, collaboratori, viaggi e missioni, borse di studio e di soggiorno, vedi anche circolare n. 7/0640 dell'11 febbraio 2003);

1.4 Elenco del personale partecipante (cognome e nome, codice fiscale, titolo di studio qualifica professionale, ente di appartenenza, funzione del progetto, tempo di impegno mesi/uomo, eventuale retribuzione);

1.5 Sommario del progetto (illustrare per punti sintetici: inquadramento innovativo nel contesto dello stato dell'arte della problematica affrontata, obiettivi strategici e specifici, risultati attesi sotto il profilo metodologico o/e applicativo e relativa rilevanza, diretta o indiretta, ai fini degli obiettivi di sostenibilità nel breve, medio e lungo periodo, natura degli eventuali benefici prevedibili per gli utilizzatori finali dei risultati);

1.6 Durata del progetto (mesi);

1.7 Autocertificazione (vedi dell'art. 2, comma 3 dell'invito);

1.8 Anagrafe fiscale e bancaria;

indicare:

codice fiscale e partita I.V.A.;

numero di conto contabilità speciale presso la Tesoreria centrale e provinciale dello Stato ai sensi della legge 29 ottobre 1984, n. 720 (obbligatorio per gli enti pubblici e le università);

numero di conto corrente postale ovvero numero di conto corrente bancario completo di coordinate ABI e CAB (per i dipartimenti universitari, ai sensi della circolare n. 44 dell'8 ottobre 1999 del Ministero del tesoro);

numero di conto corrente bancario completo di coordinate ABI e CAB (per i soggetti privati);

Parte 2 *«Rilevanza strategica e articolazione dell'attività tecnico-scientifica» (ANONIMA: il contenuto di questa parte non deve fornire elementi atti ad identificare l'identità dei soggetti partecipanti al progetto).*

Va fornita una descrizione chiara e dettagliata della ricerca, segnatamente in relazione agli aspetti richiamati all'art. 2 e all'art. 4, comma 4 del bando di invito, con indicazione dei seguenti elementi.

In frontespizio:

numero e titolo della parte;

titolo del progetto;

Piano triennale di riferimento;

e a seguire:

2.1 Obiettivi generali e specifici;

2.2 Rilevanza strategica (ai fini degli obiettivi del programma nazionale di riferimento);

2.3 Stato delle conoscenze ed elementi progettuali innovativi (in relazione alle tematiche affrontate);

2.4 Piano del lavoro tecnico-scientifico (descrizione generale del programma, della struttura del piano operativo e dell'articolazione delle fasi esecutive delle diverse linee di ricerca in termini di obiettivi specifici, connesse metodologie, tecnologie e attività, e relativi prodotti finali funzionali al perseguimento degli obiettivi della ricerca);

2.5 Eventuali modalità di divulgazione, trasferimento, o pubblicazione dei risultati;

2.6 Diagramma temporale delle attività (con riferimento allo sviluppo delle diverse fasi e linee esecutive);

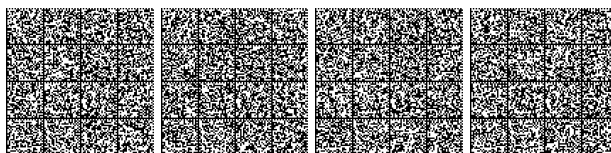
2.7 Benefici diretti o indiretti attesi (nel breve, medio o lungo termine per i potenziali fruitori dei risultati);

2.8 Bibliografia specifica di riferimento.

Parte 3 *«Competenza tecnico-scientifica degli operatori e gestione del progetto».*

Vanno forniti i seguenti dati.

In frontespizio:

numero e titolo della parte;

titolo del progetto;

e a seguire:

3.1 Competenze dell'Istituzione proponente e degli altri organismi che operano nel progetto (denominazione, afferenza istituzionale, compiti statuali, principali campi di attività, ruolo nell'ambito del progetto, da illustrare in una pagina per ciascun soggetto);

3.2 Competenza dei responsabili scientifici (curriculum professionale del responsabile scientifico del progetto e dei responsabili delle relative linee di ricerca, comprensivo di informazioni circa i principali incarichi svolti, campi di ricerca affrontati e lavori scientifici pubblicati, a livello nazionale e internazionale, segnatamente in ordine ad argomenti attinenti al progetto da illustrare in una pagina per ciascun soggetto);

3.3 Articolazione della gestione del progetto (sotto il profilo di eventuali collegamenti coordinati con altri progetti, delle funzioni delle unità operative interne e delle modalità sia di coordinamento delle relative attività che di monitoraggio degli stati di avanzamento delle ricerche).

Parte 4 *«Copia informatica del progetto».*

È costituita da una copia delle parti 1, 2 e 3 su supporto elettronico (CD-Rom).

4. Si raccomanda vivamente di illustrare il contenuto delle parti utilizzando il numero ed il titolo della parte e delle sue sezioni (escluse le indicazioni in parentesi) e di contenerne l'ampiezza entro il seguente numero massimo di pagine:

Parte 1: sette pagine;

Parte 2: dieci pagine;

Parte 3: tre pagine (con esclusione di quelle relative alla sezioni 3.1 e 3.2).

5. Tre copie per ciascuna delle parti 1, 2 e 3 ed una copia della Parte 4 andranno chiuse in quattro distinte buste sigillate anonime, ciascuna delle quali recante all'esterno solamente il numero della parte contenutavi ed il titolo del progetto.

Tutto il materiale così raccolto verrà imbustato in un unico plico, da trasmettere al Ministero secondo le modalità indicate all'art. 7 del bando d'invito.

Le facciate esterne del plico e delle buste interne non dovranno evidenziare l'identità del soggetto proponente del progetto.

6. Ulteriori informazioni in materia, la modulistica, le successive modalità di presentazione dei risultati e di rendiconto amministrativo potranno essere acquisite presso il sito web: www.politicheagricole.it sezione Pesca e acquacoltura - Ricerca scientifica.

11A15574

MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO

DECRETO 2 novembre 2011.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa «Ante Laborem - Società cooperativa», in Castiglion Fiorentino e nomina del commissario liquidatore.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE E GLI ENTI COOPERATIVI

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 novembre 2008, n. 197, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico, per la parte riguardante le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Viste le risultanze della revisione dell'associazione di rappresentanza in data 9 settembre 2011 dalla quale si rileva lo stato d'insolvenza della società cooperativa sotto indicata;

Viste le risultanze degli ulteriori accertamenti d'ufficio presso il registro delle imprese;

Visto l'art. 2545-*terdecies* del codice civile e ritenuto di doverne disporre la liquidazione coatta amministrativa;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Viste, ai sensi dell'art. 9 della legge 17 luglio 1975, n. 400, le designazioni dell'associazione nazionale di rappresentanza alla quale il sodalizio risulta aderente;

Decreta:

Art. 1.

La società cooperativa «Ante Laborem - Società cooperativa, con sede in Castiglion Fiorentino (Arezzo) (codice fiscale 01342040514) è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545-*terdecies* del codice civile e la dott.ssa Sara Agostini, nata a Genova il 6 settembre 1972, residente in Roma, via Angelo Fava n. 46/d, ne è nominato commissario liquidatore.

Art. 2.

Al commissario nominato spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001, n. 64, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 72 del 27 marzo 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente provvedimento potrà essere impugnato dinnanzi al competente Tribunale amministrativo regionale, ovvero a mezzo di ricorso straordinario direttamente al Presidente della Repubblica ove ne sussistano i presupposti di legge.

Roma, 2 novembre 2011

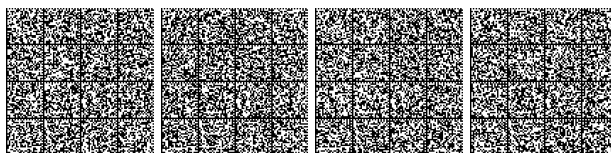
Il direttore generale: ESPOSITO

11A15597

DECRETO 2 novembre 2011.

Liquidazione coatta amministrativa della società «Cooperativa GTM scorte - società cooperativa», in Calenzano e nomina del commissario liquidatore.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE E GLI ENTI COOPERATIVI

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 novembre 2008, n. 197, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico, per la parte riguardante le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi:

Viste le risultanze della revisione dell'associazione di rappresentanza in data 31 gennaio 2011 e dei successivi accertamenti in data 5 luglio 2011 dalle quali si rileva lo stato d'insolvenza della società cooperativa sotto indicata;

Viste le risultanze degli ulteriori accertamenti d'ufficio presso il registro delle imprese;

Visto l'art. 2545-*terdecies* del codice civile e ritenuto di doverne disporre la liquidazione coatta amministrativa;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Viste, ai sensi dell'art. 9 della legge 17 luglio 1975, n. 400, le designazioni dell'associazione nazionale di rappresentanza alla quale il sodalizio risulta aderente;

Decreta:

Art. 1.

La società cooperativa GTM scorte - società cooperativa, con sede in Calenzano (Firenze) (codice fiscale 05771370482) è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545-*terdecies* del codice civile e il rag. Paolo Pagni, nato a Montecatini Terme (Pistoia) il 16 luglio 1961, ivi domiciliato in via Magnani. n. 22, ne è nominato commissario liquidatore.

Art. 2.

Al commissario nominato spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001, n. 64, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 72 del 27 marzo 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella Gazzella Ufficiale della Repubblica italiana.

Il presente provvedimento potrà essere impugnato dinnanzi al competente tribunale amministrativo regionale, ovvero a mezzo di ricorso straordinario direttamente al Presidente della Repubblica ove ne sussistano i presupposti di legge.

Roma, 2 novembre 2011

Il direttore generale: ESPOSITO

11A15598

DECRETO 2 novembre 2011.

Liquidazione coatta amministrativa della società «Insieme società cooperativa sociale Onlus», in Terracina e nomina del commissario liquidatore.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE E GLI ENTI COOPERATIVI

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 novembre 2008, n. 197, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico, per la parte riguardante le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Viste le risultanze della revisione dell'associazione di rappresentanza in data 9 settembre 2011 dalle quali si rileva lo stato d'insolvenza della società cooperativa sotto indicata;

Viste le risultanze degli ulteriori accertamenti d'ufficio presso il registro delle imprese;

Visto l'art. 2545-*terdecies* del codice civile e ritenuto di doverne disporre la liquidazione coatta amministrativa;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Viste, ai sensi dell'art. 9 della legge 17 luglio 1975, n. 400, le designazioni dell'associazione nazionale di rappresentanza alla quale il sodalizio risulta aderente;

Decreta:

Art. 1.

La società Insieme società cooperativa sociale ONLUS. con sede in Terracina (Latina) (codice fiscale 01618400590) è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545-*terdecies* del codice civile e il rag. Stefano Battistini, nato a Roma il 25 luglio 1971, ivi domiciliato in via Edoardo D'Onofrio, n. 67, ne è nominato commissario liquidatore.

Art. 2.

Al commissario nominato spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001, n. 64, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 72 del 27 marzo 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente provvedimento potrà essere impugnato dinnanzi al competente tribunale amministrativo regionale, ovvero a mezzo ricorso straordinario direttamente al Presidente della Repubblica ove ne sussistano i presupposti di legge.

Roma, 2 novembre 2011

Il direttore generale: ESPOSITO

11A15599

DECRETO 2 novembre 2011.

Liquidazione coatta amministrativa della società cooperativa «EPTA.Lavorosociale - società cooperativa sociale in liquidazione - Cooperativa sociale», in Bologna e nomina del commissario liquidatore.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE E GLI ENTI COOPERATIVI

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 novembre 2008, n. 197, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico, per la parte riguardante le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Viste le risultanze della revisione dell'associazione di rappresentanza in data 19 settembre 2011 dalla quale si rileva lo stato d'insolvenza della società cooperativa sotto indicata;

Viste le risultanze degli ulteriori accertamenti d'ufficio presso il registro delle imprese;

Visto l'art. 2545-*terdecies* del codice civile e ritenuto di doverne disporre la liquidazione coatta amministrativa;

Visto l'art. 198 del r.d. 16 marzo 1942, n. 267;

Viste, ai sensi dell'art. 9 della legge 17 luglio 1975, n. 400, le designazioni dell'associazione nazionale di rappresentanza alla quale il sodalizio risulta aderente;

Decreta:

Art. 1.

La soc. coop. Epta.Lavoro sociale società cooperativa sociale in liquidazione - Cooperativa sociale, con sede in Bologna (codice fiscale 02087751208) è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545-*terdecies* del codice civile e la dott.ssa Laura Guidi, nata a Galliera (Bologna) il 31 ottobre 1947, con studio a San Pietro in Casale (Bologna), via Cesare Battisti n. 23, ne è nominata commissario liquidatore.

Art. 2.

Al commissario nominato spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001, n. 64, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 72 del 27 marzo 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente provvedimento potrà essere impugnato dinnanzi al competente tribunale amministrativo regionale, ovvero a mezzo di ricorso straordinario direttamente al Presidente della Repubblica ove ne sussistano i presupposti di legge.

Roma, 2 novembre 2011

Il direttore generale: ESPOSITO

11A15600

DECRETO 2 novembre 2011.

Liquidazione coatta amministrativa della società «S.I.S.E. Servizi integrati socio educativi», in Sassari e nomina del commissario liquidatore.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE E GLI ENTI COOPERATIVI

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 novembre 2008, n. 197, recante il regolamento di organizzazione del Ministero dello sviluppo economico, per la parte riguardante le competenze in materia di vigilanza sugli enti cooperativi;

Viste le risultanze della revisione dell'associazione di rappresentanza in data 26 luglio 2011 dalle quali si rileva lo stato d'insolvenza della società cooperativa sotto indicata;

Viste le risultanze degli ulteriori accertamenti d'ufficio presso il registro delle imprese;

Visto l'art. 2545-*terdecies* del codice civile e ritenuto di doverne disporre la liquidazione coatta amministrativa;

Visto l'art. 198 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Viste, ai sensi dell'art. 9 della legge 17 luglio 1975, n. 400, le designazioni dell'associazione nazionale di rappresentanza alla quale il sodalizio risulta aderente;

Decreta:

Art. 1.

La società S.I.S.E. Servizi Integrati Socio Educativi, con sede in Sassari (codice fiscale 01973020900) è posta in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi dell'art. 2545-*terdecies* del codice civile e il dott. Andrea Interland1, nato a Sassari, il 10 novembre 1976 domiciliato in Sassari, Viale Italia n. 3, ne è nominato commissario liquidatore.

Art. 2.

Al commissario nominato spetta il trattamento economico previsto dal decreto ministeriale 23 febbraio 2001, n. 64, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 72 del 27 marzo 2001.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Il presente provvedimento potrà essere impugnato dinnanzi al competente tribunale amministrativo regionale, ovvero a mezzo ricorso straordinario direttamente al Presidente della Repubblica ove ne sussistano i presupposti di legge.

Roma, 2 novembre 2011

Il direttore generale: ESPOSITO

11A15601

DECRETO 10 novembre 2011.

Riconoscimento, alla sig.ra Souad Jalal, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di agente di affari in mediazione.

IL DIRETTORE GENERALE
PER IL MERCATO, LA CONCORRENZA, IL CONSUMATORE,
LA VIGILANZA E LA NORMATIVA TECNICA

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, recante "Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell'adesione di Bulgaria e Romania";

Vista la domanda con la quale la signora Souad Jalal, cittadina italiana, ha chiesto il riconoscimento del Diploma di "Baccalauréat de l'enseignement secondarie" indirizzo Scienze Sperimentali (titolo conclusivo della scuola secondaria di secondo grado), conseguito presso l'Academie de Beni-Mellal (Marocco), a seguito di studi della durata di 3 anni, per complessivi 12 anni di scolarità, per l'esercizio in Italia della professione di Agente di affari in mediazione della legge 3 febbraio 1989, n. 39 concernente la disciplina della professione di mediatore e del decreto legislativo 26 marzo 2010, n. 59, recante "Attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi del mercato interno" ;

Visto il decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, recante "Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero";

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, riguardante il Regolamento recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'art. 1, comma 6, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286;

Visto in particolare, l'art. 49 del predetto decreto del Presidente della Repubblica n. 394 del 1999, che disciplina le procedure di riconoscimento dei titoli professionali abilitanti per l'esercizio di una professione, conseguiti in un Paese non appartenente all'Unione europea, come richiamato dall'art. 60, comma 3, del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206;

Visto il parere emesso dalla Conferenza di servizi di cui all'art. 16 del citato decreto legislativo n. 206/2007, nella riunione del giorno 27 settembre 2011, che ha ritenuto il titolo dell'interessata idoneo ed attinente all'esercizio dell'attività di Agente di affari in mediazione previa frequenza del corso e superamento dell'esame di cui all'art. 2 comma 3 lettera *e)* della legge 3 febbraio 1989 n. 39;

Acquisito il parere conforme dei rappresentanti della Federazione italiana agenti immobiliari professionali – FIAIP;

Decreta:

Art. 1.

1. Alla signora Souad Jalal, cittadina italiana, nata a Beni Mellal (Marocco) in data 28 settembre 1970, è riconosciuto il titolo di studio di cui in premessa, quale titolo valido per l'iscrizione al ruolo degli agenti di affari in mediazione ai sensi della legge n. 39/1989 e del d.lgs. n. 59/2010, previo conseguimento degli altri due requisiti richiesti dall' art. 2, comma 3 della legge n. 39/1989.

2. Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* ai sensi dell'art.16, comma 6 del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206.

Roma, 10 novembre 2011

Il direttore generale: VECCHIO

11A15579

DECRETO 10 novembre 2011.

Riconoscimento, alla sig.ra Anna Conte, di titolo di studio estero abilitante all'esercizio in Italia della professione di acconciatore.

IL DIRETTORE GENERALE
PER IL MERCATO, LA CONCORRENZA, IL CONSUMATORE, LA VIGILANZA E LA NORMATIVA TECNICA

Visto il decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206, recante «Attuazione della direttiva 2005/36/CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali, nonché della direttiva 2006/100/CE che adegua determinate direttive sulla libera circolazione delle persone a seguito dell'adesione di Bulgaria e Romania»;

Vista la domanda della sig.ra Anna Conte, cittadina italiana, diretta ad ottenere il riconoscimento del corso di formazione teorica in estetica della persona (parrucchiere) frequentato presso la Käthe-Kollwitz-Schule in Offenbach am Main (Germania) della durata di 3 anni circa con tirocinio e del relativo attestato di idoneità professionale rilasciato dall'associazione corporativa dei parrucchieri città e distretto di Offenbach, per l'esercizio in Italia dell'attività di acconciatore, ai sensi della legge 17 agosto 2005, n. 174 recante «Disciplina dell'attività di acconciatore» e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il parere emesso dalla conferenza di servizi di cui all'art. 16 del decreto legislativo n. 206/2007 nella riunione del giorno 27 settembre 2011, che ha ritenuto un titolo analogo a quello prodotto dalla richiedente idoneo ed attinente all'esercizio dell'attività di acconciatore di cui alla legge n. n. 174/2005 e successive modificazioni e integrazioni, senza necessità di applicare alcuna misura compensativa, in virtù della completezza della formazione professionale documentata;

Visto che l'art. 16, comma 5 del citato decreto legislativo n. 206/2007 consente che le domande di riconoscimento aventi «per oggetto titoli identici a quelli su cui è stato provveduto con precedente decreto» non siano sottoposte nuovamente a parere della conferenza dei servizi;

Decreta:

Art. 1.

1. Alla sig.ra Anna Conte, cittadina italiana, nata a Casal di Principe (Caserta) in data 29 settembre 1970, sono riconosciuti i titoli di studio di cui in premessa quale titoli validi per lo svolgimento in Italia dell'attività di acconciatore, ai sensi della legge n. n. 174/2005 e successive modificazioni e integrazioni, senza l'applicazione di alcuna misura compensativa in virtù della specificità e completezza della formazione professionale documentata.

2. Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ai sensi dell'art. 16, comma 6 del decreto legislativo 9 novembre 2007, n. 206.

Roma, 10 novembre 2011

Il direttore generale: VECCHIO

11A15580

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO

DETERMINAZIONE 25 novembre 2011.

Riclassificazione ai fini del regime di fornitura del medicinale «Somavert». (Determinazione n. 2755/2011).

IL DIRETTORE GENERALE

Visti gli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

Visto l'art. 48 del decreto-legge 30 settembre 2003 n.269, convertito nella legge 24 novembre 2003, n. 326, che istituisce l'Agenzia italiana del farmaco;

Visto il decreto del Ministro della salute di concerto con i Ministri della funzione pubblica e dell'economia e finanze in data 20 settembre 2004, n.245 recante norme sull'organizzazione ed il funzionamento dell'Agenzia italiana del farmaco, a norma del comma 13 dell'art. 48 sopra citato;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Vista la legge 15 luglio 2002, n.145;

Visto il decreto del Ministro della salute dell'8 novembre 2011, registrato dall'Ufficio centrale del bilancio al registro «Visti semplici», foglio n. 1282, in data 14 novembre 2011, con cui è stato nominato direttore generale dell'Agenzia italiana del farmaco il prof. Luca Pani, a decorrere dal 16 novembre 2011;

Visto il regolamento di organizzazione, di amministrazione e dell'ordinamento del personale dell'Agenzia italiana del farmaco, pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* - Serie generale - n. 254 del 31 ottobre 2009;

Vista la legge 24 dicembre 1993, n. 537, concernente «Interventi correttivi di finanza pubblica» con particolare riferimento all'art. 8;

Visto l'art. 1, comma 41, della legge 23 dicembre 1996, n. 662;

Visto l'art. 48, comma 33, legge 24 novembre 2003, n. 326, che dispone la negoziazione del prezzo per i prodotti rimborsati dal servizi sanitario nazionale tra agenzia e titolari di autorizzazioni;

Visto il decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219, pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 142 del 21 giugno 2006, concernente l'attuazione della direttiva 2001/83/CE (e successive direttive di modifica) relativa ad un codice comunitario concernenti i medicinali per uso umano nonché della direttiva 2003/94/CE;

Vista la delibera CIPE del 1° febbraio 2001;

Vista la determinazione 29 ottobre 2004 «Note AIFA 2004 (Revisione delle note *CUF)*», pubblicata nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 259 del 4 novembre 2004 e successive modificazioni;

Vista la determinazione AIFA del 3 luglio 2006 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 156 del 7 luglio 2006;

Vista la determinazione AIFA del 27 settembre 2006 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 227, del 29 settembre 2006 concernente «Manovra per il governo della spesa farmaceutica convenzionata e non convenzionata»;

Visto il decreto con il quale la società Pfizer Limited è stata autorizzata all'immissione in commercio del medicinale Somavert;

Visto il parere della Commissione consultiva tecnico scientifica dell'11/12 ottobre 2011 che ha deciso per le caratteristiche cliniche-farmacologiche di riclassificare il medicinale Somavert;

Determina:

Art. 1.

Classificazione ai fini della rimborsabilità e fornitura

La classificazione ai fini della fornitura del medicinale «Somavert» è la seguente:

medicinale soggetto a prescrizione medica (RR).

Art. 2.

Disposizioni finali

La presente determinazione ha effetto dal giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, e sarà notificata alla società titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio

Roma, 25 novembre 2011

Il direttore generale: PANI

11A15740

DETERMINAZIONE 25 novembre 2011.

Attività di rimborso alle regioni, per il ripiano dell'eccedenza del tetto di spesa, relativamente al medicinale «Mestinon». (Determinazione n. 2756/2011).

IL DIRETTORE GENERALE

Visti gli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

Visto l'art. 48 del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito nella legge 24 novembre 2003, n. 326, che istituisce l'Agenzia italiana del farmaco;

Visto il decreto del Ministro della salute di concerto con i Ministri della funzione pubblica e dell'economia e finanze in data 20 settembre 2004, n. 245, recante norme sull'organizzazione ed il funzionamento dell'Agenzia italiana del farmaco, a norma del comma 13 dell'art. 48 sopra citato;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Vista la legge 15 luglio 2002, n. 145;

Visto il decreto del Ministro della salute dell'8 novembre 2011, registrato dall'Ufficio centrale del bilancio al registro «Visti semplici», foglio n. 1282, in data 14 novembre 2011, con cui è stato nominato direttore generale dell'Agenzia italiana del farmaco il prof. Luca Pani, a decorrere dal 16 novembre 2011;

Visto il regolamento di organizzazione, di amministrazione e dell'ordinamento del personale dell'Agenzia italiana del farmaco, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 254 del 31 ottobre 2009;

Vista la legge 24 dicembre 1993, n. 537, concernente «Interventi correttivi di finanza pubblica» con particolare riferimento all'art. 8;

Visto l'art. 1, comma 41, della legge 23 dicembre 1996, n. 662;

Visto l'art. 48, comma 33, legge 24 novembre 2003, n. 326, che dispone la negoziazione del prezzo per i prodotti rimborsati dal servizio sanitario nazionale tra Agenzia e titolari di autorizzazioni;

Visto il decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 142 del 21 giugno 2006, concernente l'attuazione della direttiva 2001/83/CE (e successive direttive di modifica) relativa ad un codice comunitario concernenti i medicinali per uso umano nonché della direttiva 2003/94/CE;

Vista la delibera CIPE del 1° febbraio 2001;

Vista la determinazione 29 ottobre 2004 «Note AIFA 2004 (revisione delle note *CUF)*», pubblicata nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 259 del 4 novembre 2004 e successive modificazioni;

Vista la determinazione AIFA del 3 luglio 2006 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 156 del 7 luglio 2006;

Vista la determinazione AIFA del 29 settembre 2006 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 227 del 29 settembre 2006 concernente «Manovra per il governo della spesa farmaceutica convenzionata e non convenzionata»;

Vista la determina AIFA del 20 dicembre 2004 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 7 gennaio 2005, n. 4, con l'indicazione del tetto di spesa per il medicinale «Mestinon»;

Visto il parere del comitato prezzi e rimborso nella seduta del 13 dicembre 2010, in cui è stato stabilito di richiedere il pay back di tutti gli sfondamenti di tetto di spesa accertato;

Determina:

Art. 1.

Ai fini del ripiano della eccedenza di spesa accertato, nel periodo gennaio 2007 - dicembre 2010, rispetto ai livelli definiti nella procedura negoziale in sede di classificazione in fascia di rimborsabilità del prodotto Mestinon, l'azienda dovrà provvedere al pagamento del valore indicato alle distinte regioni come riportato nell'allegato elenco (allegato 1).

Art. 2.

Il versamento degli importi dovuti alle singole regioni devono essere effettuati in due tranche di eguale importo rispettivamente entro trenta giorni successivi alla pubblicazione della presente determina e la seconda entro i successivi 90 giorni. L'attestazione dei versamenti devono essere inviati all'AIFA - Ufficio prezzi e rimborso, via del Tritone, 181 - Roma.

I versamenti dovranno essere effettuati utilizzando gli indirizzi già predisposti per le modalità di payback e riportati nel sito: https://trasparenza.agenziafarmaco.it/payback specificando nella causale quali somme dovute dalle aziende farmaceutiche per ripiano eccedenza tetto di spesa.

Art. 3.

Disposizioni finali

La presente determinazione ha effetto dal giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, e sarà notificata alla società titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio.

Roma, 25 novembre 2011

Il direttore generale: PANI

ALLEGATO *1*

Ripartizione regionale del
ripiano dello sfondamento del tetto di spesa

Ditta: MEDA PHARMA SPA

Specialità medicinale: MESTINON

	Ammontare sforamento	Ammontare rata
Abruzzo	€ 6.789	€ 3.394
Basilicata	€ 2.686	€ 1.343
Calabria	€ 8.654	€ 4.327
Campania	€ 26.847	€ 13.423
Emilia Romagna	€ 40.193	€ 20.097
Friuli V. Giulia	€ 8.343	€ 4.171
Lazio	€ 29.196	€ 14.598
Liguria	€ 18.310	€ 9.155
Lombardia	€ 65.934	€ 32.967
Marche	€ 9.572	€ 4.786
Molise	€ 1.244	€ 622
Piemonte	€ 36.756	€ 18.378
Pr. Aut. Bolzano	€ 1.944	€ 972
Pr. Aut. Trento	€ 2.964	€ 1.482
Puglia	€ 25.888	€ 12.944
Sardegna	€ 28.194	€ 14.097
Sicilia	€ 29.259	€ 14.629
Toscana	€ 29.715	€ 14.857
Umbria	€ 4.547	€ 2.274
Valle d'Aosta	€ 901	€ 451
Veneto	€ 34.234	€ 17.117
Italia	€ 412.170	€ 206.085

11A15741

DETERMINAZIONE 25 novembre 2011.

Riclassificazione del medicinale DOCETAXEL RATIOPHARM ITALIA ai sensi dell'articolo 8, comma 10, della legge 24 dicembre 1993, n. 537. (Determinazione n. 2754/2011).

IL DIRETTORE GENERALE

Visti gli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

Visto l'art. 48 del decreto-legge 30 settembre 2003 n. 269, convertito nella legge 24 novembre 2003,n. 326 , che istituisce l'Agenzia Italiana del Farmaco;

Visto il decreto del Ministro della salute di concerto con i Ministri della funzione pubblica e dell'economia e finanze in data 20 settembre 2004, n.245 recante norme sull'organizzazione ed il funzionamento dell'Agenzia Italiana del Farmaco, a norma del comma 13 dell'art. 48 sopra citato;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Vista la legge 15 luglio 2002, n.145;

Visto il decreto del Ministro della salute dell'8 novembre 2011, registrato dall'Ufficio Centrale del Bilancio al Registro «Visti Semplici», Foglio n. 1282, in data 14 novembre 2011, con cui è stato nominato direttore generale dell'Agenzia italiana del farmaco il Prof. Luca Pani, a decorrere dal 16 novembre 2011;

Visto il Regolamento di organizzazione, di amministrazione e dell'ordinamento del personale dell'Agenzia italiana del farmaco, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* – Serie Generale n. 254 del 31 ottobre 2009;

Vista la legge 24 dicembre 1993, n. 537, concernente «Interventi correttivi di finanza pubblica» con particolare riferimento all'art. 8;

Visto l'art. 1, comma 41, della legge 23 dicembre 1996, n. 662;

Visto l'articolo 48, comma 33, legge 24 novembre 2003, n. 326, che dispone la negoziazione del prezzo per i prodotti rimborsati dal S.S.N. tra Agenzia e titolari di autorizzazioni;

Visto il decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 142 del 21 giugno 2006, concernente l'attuazione della Direttiva 2001/83/CE (e successive direttive di modifica) relativa ad un codice comunitario concernenti i medicinali per uso umano nonché della direttiva 2003/94/CE;

Vista la delibera CIPE del 1° febbraio 2001;

Vista la determinazione 29 ottobre 2004 «Note AIFA 2004 (Revisione delle note *CUF)*», pubblicata nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 259 del 4 novembre 2004 e successive modificazioni;

Vista la determinazione AIFA del 3 luglio 2006 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale*, Serie Generale n. 156 del 7 luglio 2006;

Vista la determinazione AIFA del 27 settembre 2006 pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale*, Serie Generale n. 227, del 29 settembre 2006 concernente «Manovra per il governo della spesa farmaceutica convenzionata e non convenzionata»;

Visto il decreto con il quale la società Ratiopharm Italia S.r.l. è stata autorizzata all'immissione in commercio del medicinale;

Vista la domanda con la quale la ditta ha chiesto la riclassificazione della confezione da 20 mg/ml concentrato per soluzione per infusione 1 flaconcino in vetro da 140 mg/7ml;

Visto il parere della Commissione consultiva tecnico scientifica dell'11 ottobre 2011;

Vista la deliberazione n. 23 del 9 novembre 2011 del consiglio di amministrazione dell'AIFA adottata su proposta del direttore generale;

Determina:

Art. 1.

Classificazione ai fini della rimborsabilità

Il medicinale DOCETAXEL RATIOPHARM ITALIA nelle confezioni sotto indicate è classificato come segue:

Confezione: «20 mg/ml concentrato per soluzione per infusione» 1 flaconcino in vetro da 140 mg/7ml.

AIC n. 040577037/M (in base 10), 16QB0F (in base 32);

Classe di rimborsabilità: «H».

Prezzo ex factory (IVA esclusa): € 344,00.

Prezzo al pubblico (IVA inclusa): € 567,74.

Art. 2.

Classificazione ai fini della fornitura

La classificazione ai fini della fornitura del medicinale DOCETAXEL RATIOPHARM ITALIA è la seguente:

Medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa, utilizzabile esclusivamente in ambiente ospedaliero o in struttura ad esso assimilabile (OSP).

Art. 3.

Disposizioni finali

La presente determinazione ha effetto dal giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, e sarà notificata alla società titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio.

Roma, 25 novembre 2011

Il direttore generale: PANI

11A15742

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO

Rinnovo dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale «Paclitaxel Teva»

Estratto determinazione V&A.PC/R/81 dell'11 novembre 2011

Specialità medicinale: PACLITAXEL TEVA.

Confezioni:

037112012/M - «6 mg/ml concentrato per soluzione per infusione» flaconcino 5 ml;

037112024/M - «6 mg/ml concentrato per soluzione per infusione» flaconcino 16,7 ml;

037112036/M - «6 mg/ml concentrato per soluzione per infusione» flaconcino da 50 ml;

037112051/M - «6 mg/ml concentrato per soluzione per infusione» flaconcino 25 ml.

Titolare A.I.C.: Teva Italia S.r.l.

Numero procedura mutuo riconoscimento: NL/H/0604/001/R/001 - NL/H/0604/001/1B/026.

Tipo di modifica: rinnovo autorizzazione.

Modifica apportata: è autorizzata la modifica del riassunto delle caratteristiche del prodotto alle sezioni 1, 2, 3, 4.1, 4.2, 4.3, 4.4, 4.5, 4.6, 4.7, 4.8, 4.9, 5.1, 5.2 e 5.3 e relative modifiche del Foglio illustrativo e delle etichette. Gli stampati corretti ed approvati sono allegati alla determinazione.

In ottemperanza all'art. 80, commi 1 e 3 del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e successive modifiche ed integrazioni il foglio illustrativo e le etichette devono essere redatti in lingua italiana e limitatamente ai medicinali in commercio nella provincia di Bolzano, anche in lingua tedesca.

Il titolare dell'A.I.C. che intende avvalersi dell'uso complementare di lingue estere, deve darne preventiva comunicazione all'AIFA e tenere a disposizione la traduzione giurata dei testi in lingua tedesca e/o in altra lingua estera.

In caso di inosservanza delle disposizioni sull'etichettatura e sul foglio illustrativo si applicano le sanzioni di cui all'art. 82 del suddetto decreto legislativo.

I lotti già prodotti, non possono più essere dispensati al pubblico a decorrere dal centottantesimo giorno successivo a quello della pubblicazione della presente determinazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Trascorso il suddetto termine non potranno più essere dispensate al pubblico confezioni che non rechino le modifiche indicate dalla presente determinazione.

La presente determinazione entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

11A15572

Rinnovo dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale «Frilans»

Estratto determinazione V&A.PC/R/78 dell'11 novembre 2011

Specialità medicinale: FRILANS

Confezioni:

037079011/M - «15 mg capsule rigide gastroresistenti» 14 capsule in contenitore HDPE;

037079023/M - «15 mg capsule rigide gastroresistenti» 28 capsule in contenitore HDPE;

037079035/M - «15 mg capsule rigide gastroresistenti» 56 capsule in contenitore HDPE;

037079047/M - «15 mg capsule rigide gastroresistenti» 98 capsule in contenitore HDPE;

037079050/M - «30 mg capsule rigide gastroresistenti» 14 capsule in contenitore HDPE;

037079062/M - «30 mg capsule rigide gastroresistenti» 28 capsule in contenitore HDPE;

037079074/M - «30 mg capsule rigide gastroresistenti» 56 capsule in contenitore HDPE;

037079086/M - «30 mg capsule rigide gastroresistenti» 98 capsule in contenitore HDPE;

037079098/M - «15 mg capsule rigide gastroresistenti» 14 capsule in blister OPA/AL/PVC-AL;

037079100/M - «15 mg capsule rigide gastroresistenti» 28 capsule in blister OPA/AL/PVC-AL;

037079112/M - «15 mg capsule rigide gastroresistenti» 49 capsule in blister OPA/AL/PVC-AL;

037079124/M - «15 mg capsule gastroresistenti, rigide» 56 capsule in blister OPA/AL/PVC-AL;

037079136/M - «15 mg capsule gastroresistenti, rigide» 98 capsule in blister OPA/AL/PVC-AL;

037079148/M - «30 mg capsule gastroresistenti, rigide» 14 capsule in blister OPA/AL/PVC-AL;

037079151/M - «30 mg capsule gastroresistenti, rigide» 28 capsule in blister OPA/AL/PVC-AL;

037079163/M - «30 mg capsule gastroresistenti, rigide» 49 capsule in blister OPA/AL/PVC-AL;

037079175/M - «30 mg capsule gastroresistenti, rigide» 56 capsule in blister OPA/AL/PVC-AL;

037079187/M - «30 mg capsule gastroresistenti, rigide» 98 capsule in blister OPA/AL/PVC-AL;

037079199/M - «15 mg capsule rigide gastroresistenti» 7 capsule in blister OPA/AL/PVC-AL;

037079201/M - «30 mg capsule rigide gastroresistenti» 7 capsule in blister OPA/AL/PVC-AL.

Titolare A.I.C.: Laboratorio Farmaceutico C.T. S.r.l.

Numero procedura mutuo riconoscimento: FI/H/0473/001-002/R/001 - FI/H/0473/001-002/1B/023.

Tipo di modifica: rinnovo autorizzazione.

Modifica apportata: è autorizzata la modifica del Riassunto delle caratteristiche del prodotto alla sezione 4.2 e relative modifiche del Foglio illustrativo e delle etichette.

Ulteriori modifiche apportate con la procedura di rinnovo.

Gli stampati corretti ed approvati sono allegati alla determinazione.

In ottemperanza all'art. 80, commi 1 e 3 del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e successive modifiche ed integrazioni il foglio illustrativo e le etichette devono essere redatti in lingua italiana e limitatamente ai medicinali in commercio nella provincia di Bolzano, anche in lingua tedesca.

Il titolare dell'A.I.C. che intende avvalersi dell'uso complementare di lingue estere, deve darne preventiva comunicazione all'AIFA e tenere a disposizione la traduzione giurata dei testi in lingua tedesca e/o in altra lingua estera.

In caso di inosservanza delle disposizioni sull'etichettatura e sul foglio illustrativo si applicano le sanzioni di cui all'art. 82 del suddetto decreto legislativo.

I lotti già prodotti, non possono più essere dispensati al pubblico a decorrere dal centottanta giorno successivo a quello della pubblicazione della presente determinazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Trascorso il suddetto termine non potranno più essere dispensate al pubblico confezioni che non rechino le modifiche indicate dalla presente determinazione.

La presente determinazione entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

11A15573

Autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Amiodarone Mylan»

Estratto determinazione n. 2734 del 18 novembre 2011

Medicinale: AMIODARONE MYLAN.

Titolare AIC: Mylan S.p.a., via Vittor Pisani 20, 20124 Milano (Italia)

Confezione:
"200 mg compresse" 10 compresse in blister PVC/AL
AIC n. 040758017/M (in base 10) 16VUS1 (in base 32)

Confezione:
"200 mg compresse" 20 compresse in blister PVC/AL
AIC n. 040758029/M (in base 10) 16VUSF (in base 32)

Confezione:
"200 mg compresse" 28 compresse in blister PVC/AL
AIC n. 040758031/M (in base 10) 16VUSH (in base 32)

Confezione:
"200 mg compresse" 30 compresse in blister PVC/AL
AIC n. 040758043/M (in base 10) 16VUSV (in base 32)

Confezione:
"200 mg compresse" 50 compresse in blister PVC/AL
AIC n. 040758056/M (in base 10) 16VUT8 (in base 32)

Confezione:
"200 mg compresse" 60 compresse in blister PVC/AL
AIC n. 040758068/M (in base 10) 16VUTN (in base 32)

Confezione:
"200 mg compresse" 90 compresse in blister PVC/AL
AIC n. 040758070/M (in base 10) 16VUTQ (in base 32)

Confezione:
"200 mg compresse" 90 compresse in contenitore PP
AIC n. 040758082/M (in base 10) 16VUU2 (in base 32)

Confezione:
"200 mg compresse" 60 compresse in contenitore PP
AIC n. 040758094/M (in base 10) 16VUUG (in base 32)

Confezione:
"200 mg compresse" 50 compresse in contenitore PP
AIC n. 040758106/M (in base 10) 16VUUU (in base 32)

Confezione:
"200 mg compresse" 30 compresse in contenitore PP
AIC n. 040758118/M (in base 10) 16VUV6 (in base 32)

Confezione
"200 mg compresse" 28 compresse in contenitore PP
AIC n. 040758120/M (in base 10) 16VUV8 (in base 32)

Confezione:
"200 mg compresse" 20 compresse in contenitore PP
AIC n. 040758132/M (in base 10) 16VUVN (in base 32)

Confezione:
"200 mg compresse" 10 compresse in contenitore PP
AIC n. 040758144/M (in base 10) 16VUW0 (in base 32)

Forma farmaceutica: Compresse.

Composizione: Ogni compressa contiene:

Principio attivo:
200 mg di Amiodarone cloridrato

Eccipienti:
Amiodarone 200 mg compresse contiene i seguenti eccipienti:
Lattosio
Cellulosa microcristallina
Povidone K30
Crospovidone
Diossido di silicio colloidale
Talco
Magnesio stearato

Acqua purificata viene usata come solvente granulante, ma non è presente nelle compresse finite.

Produzione, confezionamento primario e secondario, controllo e rilascio dei lotti: McDermott Laboratories Limited trading as Gerard Laboratories – 35/36 Baldoyle Industrial Estate, Grange Road Dublin, 13 Irlanda

Controllo e rilascio dei lotti: Generics [UK] Ltd, Station Close, Potters Bar, Hertfordshire, EN6 1TL, Regno Unito

Produzione: Alphapharm Pty Ltd, 102 Antimony Street, Carole Park, Queensland 430015-25 Garnet Street Carole Park Queensland 4300, 103 Antimony Street Carole Park Queensland 4300, 11 Garnet Street Carole Park Queensland 4300 and 32 Mica Street Carole Park Queensland 4300, Australia.

Produzione principio attivo: Labochim – Laboratorio Chimico Internazionale S.p.A., via Benvenuto Celline 20, Segrate, Milano 20090, Italia.

Indicazioni teraupetiche: Amiodarone compresse è indicato solo per il trattamento di disturbi del ritmo gravi e/o sintomatici che non rispondono ad altre terapie o quando non possono essere impiegati altri trattamenti.

Tachiaritmie associate alla sindrome di Wolff-Parkinson-White.

Flutter e fibrillazione atriale.

Tutti i tipi di tachiaritmia di natura parossistica, incluso: tachicardie sopraventricolari, nodali e ventricolari, fibrillazione ventricolare.

Le compresse vengono usate sia per una stabilizzazione che per un trattamento a lungo termine.

Classificazione ai fini della rimborsabilità

Confezione:
"200 mg compresse" 20 compresse in blister PVC/AL
AIC n. 040758029/M (in base 10) 16VUSF (in base 32)

Classe di rimborsabilità: A.

Prezzo ex factory (IVA esclusa): € 2,93.

Prezzo al pubblico (IVA inclusa): € 5,50.

Classificazione ai fini della fornitura

La classificazione ai fini della fornitura del medicinale Amiodrone Mylan

è la seguente: medicinale soggetto a prescrizione medica (RR).

Stampati

Le confezioni della specialità medicinale devono essere poste in commercio con etichette e fogli illustrativi conformi al testo allegato alla presente determinazione.

È approvato il riassunto delle caratteristiche del prodotto allegato alla presente determinazione.

Decorrenza di efficacia della determinazione: dal giorno successivo alla sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica

11A15578

AUTORITÀ INTERREGIONALE DI BACINO DELLA BASILICATA

Adozione del II Aggiornamento 2011 del Piano Stralcio per l'Assetto idrogeologico

Con deliberazione n. 18 del 18 novembre 2011 - decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, art. 65 - il Comitato istituzionale dell'Autorità di bacino della Basilicata ha adottato il II aggiornamento 2011 del piano stralcio per l'assetto idrogeologico.

In ottemperanza all'art. 9 della legge regionale n. 2 del 25 gennaio 2001, l'aggiornamento e la relativa documentazione sono depositati presso le seguenti sedi delle regioni e province interessate per l'eventuale consultazione per trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica:

Autorità di bacino della Basilicata, Corso Umberto I, 28 - Potenza. Referente: dott. Guido Cerverizzo, tel. 0971.669977-0971.669987;

Regione Puglia - Assessorato lavori pubblici e risorse naturali e difesa del suolo, via delle Magnolie, zona industriale - 70026 Modugno (Bari). Referente: dott. Giovanni Campobasso, tel. 080/5407864;

Regione Calabria - Assessorato Lavori Pubblici, via Crispi n. 33 - 88100 Catanzaro. Referente: Ing. Giovanni Ricca, tel. 0961/857454;

Provincia di Potenza - Servizio viabilità e trasporti - Piazza delle Regioni - 85100 Potenza. Referente: ing. Antonio Mancusi, tel. 0971/417160;

Provincia di Matera, via Ridola n.60 - 75100 Matera. Referente: ing. Antonio Ippolito, tel. 0835/306234;

Provincia di Bari Servizio acque parchi Protezione civile - Assetto del territorio, via Amendola n.189/B - 70125 Bari. Referente: ing. Francesco Luisi, tel. 080/5412610;

Provincia di Taranto, via Anfiteatro n. 4 - 74100 Taranto. Referente: dott. Angelo Rusciano, tel. 099/4587267/4521120;

Provincia di Cosenza - Settore Protezione civile e difesa del suolo, via Galliano n. 6/f - 87500 Cosenza. Referente: dott. Antonio Rizzuto, tel. 0984/814452.

Le consultazioni si potranno effettuare dal lunedì al venerdì non festivi dalle ore 9 alle ore 13.

Le osservazioni al piano possono essere inoltrate all'Autorità di bacino della Basilicata, oltre alla regione territorialmente competente, entro la data di scadenza del periodo di consultazione.

L'aggiornamento del piano stralcio per l'assetto idrologico potrà essere, altresì, consultato sul sito www.adb.basilicata.it.

11A15728

MINISTERO DELL'INTERNO

Comunicato di rettifica relativo all'estratto del decreto 27 luglio 2011 concernente il riconoscimento e la classificazione di alcuni manufatti esplodenti.

Nell'estratto del decreto del Ministro dell'interno n. D.M. 557/P.A.S.8421-XV.J(5509) del 27 luglio 2011, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana - serie generale - n. 205 del 3 settembre 2011, con il quale sono stati riconosciuti e classificati alcuni manufatti esplodenti la massa attiva del manufatto denominato:

«"VULCANO GIORNO BLU" calibro mm 70» (massa attiva g 384,00);

è rettificata come segue:

«"VULCANO GIORNO BLU" calibro mm 70» (massa attiva g 189,00).

11A15952

Soppressione della Parrocchia della «B. V. Maria del Monte Carmelo», in Ascoli Satriano.

Con decreto del Ministro dell'interno in data 7 novembre 2011, viene soppressa la Parrocchia della B.V. Maria del Monte Carmelo, con sede in Ascoli Satriano (Foggia).

Il provvedimento di soppressione acquista efficacia civile dal momento dell'iscrizione dello stesso nel registro delle persone giuridiche.

11A15953

ALFONSO ANDRIANI, *redattore*
DELIA CHIARA, *vice redattore*

(WI-GU-2011-GU1-286) Roma, 2011 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - S.

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

CANONI DI ABBONAMENTO ANNO 2011 (salvo conguaglio)

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE I (legislativa)

			CANONE DI ABBONAMENTO	
Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:			
	*(di cui spese di spedizione € 257,04)**	- annuale	€	**438,00**
	*(di cui spese di spedizione € 128,52)**	- semestrale	€	**239,00**
Tipo A1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i soli supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi:			
	*(di cui spese di spedizione € 132,57)**	- annuale	€	**309,00**
	*(di cui spese di spedizione € 66,28)**	- semestrale	€	**167,00**
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale:			
	*(di cui spese di spedizione € 19,29)**	- annuale	€	**68,00**
	*(di cui spese di spedizione € 9,64)**	- semestrale	€	**43,00**
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti della CE:			
	*(di cui spese di spedizione € 41,27)**	- annuale	€	**168,00**
	*(di cui spese di spedizione € 20,63)**	- semestrale	€	**91,00**
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della serie destinata alle leggi e regolamenti regionali:			
	*(di cui spese di spedizione € 15,31)**	- annuale	€	**65,00**
	*(di cui spese di spedizione € 7,65)**	- semestrale	€	**40,00**
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:			
	*(di cui spese di spedizione € 50,02)**	- annuale	€	**167,00**
	(di cui spese di spedizione € 25,01)	- semestrale	€	**90,00**
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, e dai fascicoli delle quattro serie speciali:			
	(di cui spese di spedizione € 383,93)*	- annuale	€	**819,00**
	*(di cui spese di spedizione € 191,46)**	- semestrale	€	**431,00**
Tipo F1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale inclusi i supplementi ordinari con i provvedimenti legislativi e ai fascicoli delle quattro serie speciali:			
	*(di cui spese di spedizione € 264,45)**	- annuale	€	**682,00**
	*(di cui spese di spedizione € 132,22)**	- semestrale	€	**357,00**

N.B.: L'abbonamento alla GURI tipo A, A1, F, F1 comprende gli indici mensili
Integrando con la somma di € 80,00 il versamento relativo al tipo di abbonamento alla ***Gazzetta Ufficiale*** - parte prima - prescelto, si riceverà anche l'**Indice Repertorio Annuale Cronologico per materie anno 2011.**

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **56,00**

PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI

(Oltre le spese di spedizione)

Prezzi di vendita:		
serie generale	€	1,00
serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€	1,00
fascicolo serie speciale, *concorsi*, prezzo unico	€	1,50
supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€	1,00
fascicolo Conto Riassuntivo del Tesoro, prezzo unico	€	6,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

PARTE I - 5ª SERIE SPECIALE - CONTRATTI ED APPALTI

*(di cui spese di spedizione € 128,06)**	- annuale	€	**297,46**
*(di cui spese di spedizione € 73,81)**	- semestrale	€	**163,35**

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II

*(di cui spese di spedizione € 39,73)**	- annuale	€	**85,71**
*(di cui spese di spedizione € 20,77)**	- semestrale	€	**53,44**

Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione) € 1,01
I.V.A. 21% inclusa

RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

Abbonamento annuo € **190,00**
Abbonamento annuo per regioni, province e comuni - SCONTO 5% € **180,50**
Volume separato (oltre le spese di spedizione) € 18,00
I.V.A. 4% a carico dell'Editore

Per l'estero i prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso. Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli, vengono stabilite, di volta in volta, in base alle copie richieste.

N.B. - Gli abbonamenti annui decorrono dal 1° gennaio al 31 dicembre, i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno e dal 1° luglio al 31 dicembre.

RESTANO CONFERMATI GLI SCONTI IN USO APPLICATI AI SOLI COSTI DI ABBONAMENTO

ABBONAMENTI UFFICI STATALI

Resta confermata la riduzione del 52% applicata sul solo costo di abbonamento

* tariffe postali di cui al Decreto 13 novembre 2002 (G.U. n. 289/2002) e D.P.C.M. 27 novembre 2002 n. 294 (G.U. 1/2003) per soggetti iscritti al R.O.C.

€ 1,00